

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2023

**OLT OFF SHORE LNG
TOSCANA SPA**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: MILANO MI VIA PASSIONE 8
Codice fiscale: 07197231009
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - NOTA INTEGRATIVA	2
Capitolo 2 - BILANCIO PDF-A O ESEF DI TIPO INLINEXBRL ZIP o XHTML	61
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	66
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	73
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	160
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	163
Capitolo 7 - ALTRO DOCUMENTO (RENDICONTO FINANZIARIO)	172
Capitolo 8 - DICHIARAZIONE	173



NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO 31 DICEMBRE 2023



OLT OFFSHORE LNG TOSCANA SPA

Sede legale Via Passione, 8 – 20122 Milano
Capitale Sociale Euro 40.489.544,46 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro Imprese di Milano 07197231009
R. E. A. di Milano n. 1889224

CRITERI DI FORMAZIONE, STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, secondo i principi e criteri contabili emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- ✓ Stato Patrimoniale;
- ✓ Conto Economico;
- ✓ Rendiconto Finanziario;
- ✓ Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità. È inoltre redatta la Relazione sulla Gestione.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423-bis, secondo comma e 2423, quarto comma del c.c..

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, eccetto che per quelle omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi.

Il presente bilancio è oggetto di revisione legale da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., in

forza dell'incarico ad essa conferito dall'assemblea.

Per quanto concerne la natura dell'attività della società si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione. La Relazione sulla Gestione descrive gli eventi principali intervenuti nel corso dell'anno che hanno interessato la Società, con evidenziazione dei principali effetti economici e finanziari.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dall'articolo 2423-bis del c.c., nella redazione del bilancio si è provveduto alle singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

- ✓ rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- ✓ includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- ✓ determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- ✓ comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- ✓ considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- ✓ mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del c.c..

Tutte le valutazioni sono state eseguite nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I costi di sviluppo con utilità pluriennale, se presenti, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 3 anni.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e le licenze d'uso sono iscritti al costo di acquisto e sono ammortizzati prevalentemente in un periodo di tre anni.

I marchi sono stati iscritti al costo di acquisto e ammortizzati prevalentemente in un periodo non superiore a 20 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle immobilizzazioni materiali viene rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando il criterio della residua possibilità di utilizzazione del cespote; in particolare le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- ✓ costruzioni leggere: 10%
- ✓ macchine elettroniche: 20%
- ✓ attrezzature: 10%
- ✓ arredi e mobili ufficio: 12%

- ✓ impianti e macchinari: 8%
- ✓ terminale di rigassificazione: 5%

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento, mentre i beni di valore unitario inferiore a 516,46 euro sono integralmente ammortizzati nel corso dell'esercizio di acquisizione.

Sono stati contabilizzati gli oneri finanziari sostenuti per capitali presi a prestito specificamente per la costruzione del terminale e maturati durante il periodo di costruzione dello stesso in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 16.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il costo da ammortizzare è pari alla differenza tra il costo dell'immobilizzazione, determinato secondo i criteri di cui sopra, e il suo presumibile valore di realizzo al termine del periodo di vita utile.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore; quest'ultimo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. In caso di esistenza di indicatori di potenziale perdita di valore e al fine di determinare se tali perdite siano da considerarsi durevoli, è determinato il valore d'uso delle immobilizzazioni sulla base dei flussi finanziari in entrata e uscita che sono attesi generarsi da tali immobilizzazioni, a cui è applicato un tasso di attualizzazione appropriato ai flussi stessi.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Non risultano in essere immobilizzazioni materiali rivalutate in base a leggi speciali, generali o di settore. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate

trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene partecipazioni. Le immobilizzazioni finanziarie includono un deposito su un conto tecnico presso il Banco Popolare a garanzia della Fideiussione emessa dall'istituto bancario a favore della Capitaneria di Porto di Livorno ed un derivato a copertura degli interessi dovuti alle banche in merito alla operazione di rifinanziamento del debito nei confronti dei soci di maggioranza.

Strumenti finanziari derivati

Per far fronte al rischio di variazione di tasso di interesse la società ha stipulato contratti derivati sui finanziamenti accesi con gli istituti finanziari a seguito dell'operazione di rifinanziamento del debito nei confronti dei soci di maggioranza.

Gli strumenti derivati sottoscritti su tali fluttuazioni dei tassi di interesse, sono considerati di copertura se è dimostrabile un'elevata correlazione tra le caratteristiche dello strumento finanziario e quelle del sottostante coperto; qualora non sia chiaramente dimostrabile l'elevata correlazione gli strumenti sono considerati speculativi o di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio al *fair value*, corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Tali strumenti sono rilevati in specifiche voci dello Stato Patrimoniale (tra le immobilizzazioni o il circolante a seconda di quando si manifesteranno i flussi finanziari futuri coperti per quelli attivi o tra i fondi rischi ed oneri per quelli passivi) e valutati ad ogni chiusura di bilancio. Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate ad una specifica riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" se la relazione di copertura risulta essere altamente efficace, in caso contrario viene rilevata l'inefficacia nel conto economico

dell'esercizio in cui le operazioni non risultano più altamente efficaci. Gli elementi oggetto di copertura dei rischi di variazione dei tassi di interesse sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura attraverso test quantitativi e qualitativi che riflettono le previsioni di tiraggio e rimborso del finanziamento (l'elemento coperto); specifiche informazioni relative al *fair value* dei derivati devono essere fornite nella Nota Integrativa, atte a comprovare la verifica dell'efficace copertura del rischio di tasso.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati viene calcolato tenendo in considerazione il rischio di credito della controparte e della Società, secondo le tecniche previste dall'OIC 32.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È costituito ove necessario un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore. Gli effetti sono generalmente irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia inferiore a 12 mesi). In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore

nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti secondo il principio della effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze Magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite da Gas Naturale Liquefatto (GNL) e da Gasolio (Marine Gas Oil) e sono valutate al minore tra il costo di acquisto determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato, sempreché la merce sia destinata alla rivendita. Qualora, invece, essa sia destinata all'utilizzo diretto nel ciclo produttivo, la valorizzazione avviene al minore valore di presumibile realizzo solo se il maggiore costo di acquisto non è recuperabile mediante i ricavi tipici attesi. Le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, in relazione alla loro natura, sono effettuate tramite appositi fondi iscritti in bilancio a riduzione delle poste attive. Tali fondi sono rilasciati nel caso in cui vengano meno i presupposti che ne hanno determinato l'accantonamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti e dal saldo dei depositi bancari e sono espresse al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

Fondo per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per far fronte a perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono incerti l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti compiuti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Tra i fondi accantonati vi è anche quello per imposte differite che accoglie la fiscalità differita passiva rilevata sulla Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Trattamento di fine rapporto subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Tale Fondo non include la quota di TFR conferita alle forme di previdenza complementare e al "Fondo di tesoreria INPS", in ottemperanza alle disposizioni introdotte dalla riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005, n.252 e successive modifiche.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi sono imputati a Conto Economico secondo il principio della competenza temporale che, nel caso della vendita di beni, coincide con il passaggio della proprietà degli stessi e, nel caso di prestazioni di servizi coincide, con l'effettiva resa delle prestazioni.

I costi originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti.

I costi relativi a servizi sono rilevati in bilancio quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata. Nel caso in cui sussistano i requisiti per la capitalizzazione i costi vengono sospesi fra le immobilizzazioni.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta, se presenti, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione sarà compiuta.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e debiti, espressi originariamente in valuta estera ed iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, se ancora in essere a fine esercizio, sono allineati ai cambi in vigore alla data di chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate da Banca d'Italia.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi, alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sono iscritte per competenza in base alla stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore.

Le imposte differite o anticipate vengono iscritte sulla base delle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali e civilistici di attività e passività.

Annualmente, in sede di stesura del bilancio, si procede alla revisione degli accantonamenti per imposte anticipate/differite per adeguarle ad eventuali variazioni nelle aliquote d'imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La società iscrive attività per imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero attraverso l'esistenza di futuri redditi imponibili. Analoghe considerazioni sono effettuate nel caso di iscrizione di crediti per imposte anticipate su perdite pregresse o su interessi temporaneamente indeducibili.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività per imposte anticipate sono relative principalmente alla svalutazione del Terminale effettuata nel 2020 a seguito di *impairment*, il cui esito è stato confermato negli anni successivi, incluso quello oggetto della presente Nota Integrativa. In aderenza al principio generale della prudenza, le imposte anticipate sono rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza che sussisteranno imponibili fiscali futuri capaci di assorbire.

Uso di Stime

È da rilevare che la redazione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio di esercizio. Nel caso in cui in futuro tali stime e assunzioni, le quali si basano sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nell'esercizio in cui le circostanze stesse variano.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le poste di seguito illustrate.

Verifica del valore recuperabile delle immobilizzazioni

Le attività immobilizzate includono le immobilizzazioni materiali e immateriali di proprietà della società e principalmente il Terminale di Rigassificazione. Gli Amministratori verificano periodicamente, e comunque in presenza di indicatori di perdite durevoli di valore, il valore contabile delle attività immobilizzate detenute. Il valore recuperabile di tali attività è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla società. Tale attività di verifica del valore recuperabile è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del Terminale di Rigassificazione, dall'evoluzione della domanda di gas e dalle tariffe di rigassificazione, e utilizzando adeguati tassi di attualizzazione per il calcolo del valore attuale dei flussi. Qualora il valore contabile di un'attività non corrente subisse una perdita di valore, la società rileverebbe una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene e il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata come sopra descritto.

Relativamente ai flussi considerati è opportuno sottolineare che qualsiasi previsione sul futuro si basa su assunzioni determinate attraverso informazioni disponibili nel momento in cui la previsione viene formulata. Eventi successivi possono contraddirre un'ipotesi o una previsione che, nel momento in cui era stata formulata, era ragionevole; la dimensione e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze delle sue attività ed il suo grado di dipendenza nei confronti di fattori esterni, sono tutti elementi che influenzano le previsioni sull'esito di eventi o circostanze future.

Fondo smantellamento e ripristino siti

La società sostiene delle passività correlate agli obblighi di rimozione e smantellamento del terminale o parti del terminale. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti

amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino.

Verifica della recuperabilità delle imposte anticipate

La redazione del bilancio d'esercizio richiede agli Amministratori la valutazione delle attività per imposte anticipate iscritte nei limiti della capacità delle società di generare utili imponibili futuri.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa sul piano pluriennale approvato dagli Amministratori della società ed esteso al periodo di operatività del Terminale di Rigassificazione detenuto dalla società, frutto di complesse assunzioni; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la società non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica sarà imputata al conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Contenziosi legali e fiscali

La società effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali in essere.

Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale elaborati, qualora ritenuto necessario, con il supporto di consulenti esterni.

Derivato di copertura del tasso di interesse applicato al finanziamento bancario

La società ha stipulato un contratto derivato con la finalità di fronteggiare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso interesse applicato al nuovo finanziamento bancario.

Al fine di pervenire alla definizione del «*fair value*» dello strumento sottoposto a valutazione, è stata adottata la tecnica più idonea per addivenire a una valutazione che fosse rappresentativa di uno scambio tra controparti terze e motivate da reali esigenze di affari.

Altre poste di bilancio oggetto di stima

Oltre alle voci indicate in precedenza, l'uso di stime ha riguardato le seguenti poste di bilancio:

- ✓ la valutazione delle attività e passività, diverse dagli strumenti finanziari derivati, con il criterio del costo ammortizzato;
- ✓ la determinazione della vita utile delle attività materiali ed immateriali ai fini del calcolo dei relativi ammortamenti;
- ✓ la valutazione del presumibile valore di realizzo al termine del periodo di vita utile del Terminale di Rigassificazione; tale valore è considerato nella determinazione degli ammortamenti del terminale calcolati sulla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore di realizzo al termine del periodo di vita utile; tale valore è frutto di stime elaborate con il supporto di consulenti terzi esperti del settore.

Comparazione con il bilancio dell'esercizio precedente

In conformità alle disposizioni dell'art. 2423 ter C.C., lo stato patrimoniale ed il conto economico indicano, per ciascuna voce, gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2022.

Espressione degli importi nella nota integrativa

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.



A

NALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti appositi prospetti redatti in forma tabellare che ne evidenziano gli incrementi, i decrementi, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	2.716.495	1.926.968	789.527 nmobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costi di Impianto e Ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritti Brevetto industriale e Opere Ingegno	Concessioni, Licenze e Marchi	Altre	Avviamento	Immobilizzazioni Immateriali in corso	Totale
Costo storico iniziale	-	-	491.991	174.208	2.672.484	-	-	3.338.684
Fondo Ammortamento	-	-	(458.467)	(169.414)	(783.838)	-	-	(1.411.720)
Valore contabile netto (inizio esercizio)	-	-	33.524	4.797	1.888.648	-	-	1.926.968
Incrementi	-	-	-	-	1.183.217	-	-	1.183.217
Decrementi	-	-	-	-	0	-	-	-
Ammortamenti (2023)	-	-	(22.378)	(1.352)	(369.961)	-	-	(393.691)
Costo storico (2023)	-	-	491.991	174.208	3.855.701	-	-	4.521.901
Fondo Ammortamento (2023)	-	-	(480.846)	(170.766)	(1.153.799)	-	-	(1.805.410)
Totali	-	-	11.145	3.446	2.701.904	-	-	2.716.494

Portale per la gestione elettronica delle informazioni inerenti all'operatività commerciale della Società, realizzato dalla Società Engineering ed entrato in funzione nel corso del 2020.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” si riferisce a costi di acquisto di licenze software a tempo determinato ed all’acquisto del marchio comunitario depositato della società.

La voce “Altre immobilizzazioni” è composta principalmente da migliorie apportate su beni di terzi e nello specifico da investimenti e lavori incrementalii effettuati sulle imbarcazioni di proprietà della Società Fratelli Neri in uso esclusivo ad OLT aventi pertanto utilità pluriennale. Tali migliorie vengono ammortizzate sulla base della vita residua del Terminale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
569.889,364	586.230,511	(16.341,146)

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura Industriale e Commerciale	Altri Beni	Immobi.li in corso e Acconti	Totale
Costo storico iniziale	1.831.904	961.145.579	60.278	582.917	11.757.330	975.378.008
Fondo Ammortamento	(517.267)	(340.870.885)	(57.795)	(476.550)	-	(341.922.498)
Fondo Svalutazione da Impairment Test	-	(47.225.000)	-	-	-	(47.225.000)
Valore contabile netto (inizio esercizio)	1.314.637	573.049.694	2.483	106.366	11.757.330	586.230.510
Incrementi	-	8.098.033	-	20.191	12.174.576	20.292.801
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (2023)	(44.426)	(36.556.274)	(1.732)	(31.515)	-	(36.633.946)
Costo storico (2023)	1.831.904	969.243.612	60.278	603.107	23.931.906	995.670.808
Fondo Ammortamento (2023)	(561.693)	(377.427.159)	(59.527)	(508.065)	-	(378.556.444)
Fondo Svalutazione da Impairment Test (2023)	-	(47.225.000)	-	-	-	(47.225.000)
Totale Imm. Materiali	1.270.211	544.591.454	751	95.042	23.931.906	569.889.364

presente presso la marine base. Il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato ammonta ad euro 342.000 e non viene ammortizzato; il valore residuo dei fabbricati risulta pari ad euro 928.210.

La voce “impianti e macchinari” è costituita dal terminale di rigassificazione galleggiante (*Floating Storage and Regasification Unit – ‘FRSU’*). Tale impianto è stato realizzato modificando la Golar Frost, una nave metaniera convenzionale originariamente adibita al trasporto di GNL e dotata di quattro serbatoi sferici. In fase di trasformazione la nave è stata privata del motore e dotata di tutti gli equipaggiamenti necessari al processo di rigassificazione (ricondensatore, pompe, compressori, vaporizzatori, ecc.), nonché di opportuni sistemi ausiliari, tipici degli impianti di processo. È stata inoltre installata una torretta esterna con la funzione di sistema di ancoraggio, per permettere al terminale di ruotare su sé stesso di 360°, in funzione della direzione del vento e delle correnti. Infine, sono stati installati tutti gli equipaggiamenti per l’ormeggio e lo scarico dalle navi approvvigionatrici.

Gli incrementi registrati nel corso del 2023 (pari ad euro 8.098.033) si riferiscono, a migliorie tecniche apportate al Terminale stesso, riguardanti in particolare l'impianto di rigassificazione, e sono costituiti dai costi a utilità pluriennale (per materiali, lavorazioni a bordo, consulenze) sostenuti da OLT direttamente o attraverso l'armatore ECOS e volti ad incrementare e preservare nel tempo la capacità produttiva e la sicurezza del Terminale.

Nel corso del 2022, l'impianto ha subito un danno irreparabile ad uno dei due turbogeneratori a bordo del Terminale, denominato TG4. La Società ha provveduto ad ordinare una nuova turbina, la cui messa in funzione è prevista nel 2024. Contabilmente, nel corso del 2022 l'anzidetto turbogeneratore è stato dismesso, generando una diminuzione del valore dell'asset ed una conseguente minusvalenza a conto economico, per un importo pari ad euro 1.795.072. Una volta installata la nuova turbina, il relativo costo sarà portato in aumento del valore contabile del Terminale. I costi sostenuti ad oggi con riferimento alla nuova turbina sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso.

Seppur l'impianto sia costituito da componenti di valore significativo, la vita utile di tali componenti non differisce da quella del bene nel suo complesso, anche in ragione dei piani manutentivi posti in essere.

Il Terminale è stato, infatti, progettato e costruito con un design tale da garantire una vita utile pari a 20 anni. La vita residua dell'impianto al 31 dicembre 2023 è pari a 10 anni.

La voce "attrezzature" si riferisce a strumentazione meteo marina e di supporto al terminale.

La voce "altri beni" si riferisce agli arredi e alle macchine elettroniche acquistate per le sedi della società.

Come previsto dall'OIC n.9, la società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente

valore netto contabile. Nell'esercizio 2020, a seguito dell'individuazione di specifici indicatori di perdita durevole, si era proceduto, al termine dell'esercizio di impairment, a rilevare una svalutazione durevole pari a 30 Mln di euro. Al 31 dicembre 2023 è stata eseguita una verifica sulla recuperabilità del Capitale Investito Netto (CIN) al 31 dicembre 2023 in conformità con le prescrizioni contenute nell'OIC 9, anche alla luce dell'innalzamento dei tassi di interessi effettuati dalle principali banche centrali negli ultimi 12 mesi al fine di contrastare l'elevata inflazione. Nello specifico, il CIN è comprensivo del valore del Terminale di Rigassificazione, che rappresenta l'asset principale della società, delle altre immobilizzazioni materiali, delle immobilizzazioni immateriali, dei crediti commerciali e delle altre attività al netto dei debiti commerciali e delle altre passività. Sono di seguito descritte le principali assunzioni utilizzate per la verifica del valore recuperabile nella sua configurazione di valore d'uso:

- ✓ orizzonte temporale fino al 2038; i flussi derivano dal Piano approvato dal CdA che include un periodo di previsione esplicita di 15 anni (2024-2038) per tenere in considerazione la generazione di flussi garantiti e in regime regolato fino al 2033 e un periodo di ulteriore generazione di flussi "a mercato" fino al 2038;
- ✓ tasso di crescita non rilevante;
- ✓ livello di utilizzo atteso della capacità di rigassificazione del Terminale sulla base delle previsioni del management e supportati da studi elaborati da terze parti esperte del settore e indipendenti. L'utilizzo del terminale per il 2024 tiene conto anche del piano di manutenzione straordinaria del Terminale al fine di procedere alla sostituzione del cuscinetto, con conseguente fermata dell'operatività dell'impianto programmata fine febbraio a metà ottobre 2024;

- ✓ ricavi attesi determinati ai sensi delle delibere ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in funzione dell'utilizzo atteso e tenuto conto del fattore di copertura dei ricavi;
- ✓ stima del presumibile valore di realizzo del Terminale di Rigassificazione al termine del periodo di previsione esplicita di piano, determinato sulla base di report elaborati da terze parti esperte e indipendenti;
- ✓ WACC utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri pari a 5,85% per quanto riguarda i flussi garantiti dalla regolazione nel periodo 2024-2033 e 7,48% per quanto riguarda i flussi non garantiti nel periodo 2024 -2033 (inclusa l'attività di Small Scale LNG) e i flussi oltre il periodo regolamentato e derivanti dal mercato.

I flussi di cassa stimati sulla base di tali assunzioni consentirebbero di recuperare integralmente il valore del Capitale Netto Investito al 31 dicembre 2023, pertanto non si è proceduto a rilevare alcuna perdita durevole nell'esercizio 2023. Inoltre, non sono venuti meno i motivi che hanno giustificato la svalutazione per perdite durevoli di valore iscritta negli esercizi precedenti.

La voce Immobilizzazioni in corso si riferisce principalmente, oltre ai lavori in corso per l'installazione della nuova turbina, al Progetto Small Scale LNG (SSLNG), ovvero alla possibilità per il Terminale di ricevere piccole navi metaniere chiamate "bettoline", sulle quali scaricare LNG destinato all'approvvigionamento di strutture di rifornimento di bunkeraggio navale nei porti del Mediterraneo. I lavori di modifica impiantistica del Terminale, iniziati alla fine di marzo del 2021, sono stati completati a fine dicembre 2022. Nel corso del 2023 sono state completate le attività di *pre-commissioning*, ovvero il collaudo dei nuovi impianti di discarica senza LNG allo scopo di verificare, con il coinvolgimento dei fornitori, la funzionalità di tutte le apparecchiature installate. La conclusione dell'attività di collaudo è prevista entro il 2024. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo denominato "SSLNG" della Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
24.991.988	42.953.521	(17.961.533)

- ✓ euro 1.500.000 dal deposito cauzionale indisponibile presso Banco BPM a garanzia della fidejussione bancaria, di pari importo, rilasciata dallo stesso Banco BPM a favore della Capitaneria di Porto di Livorno. L'importo ha subito un incremento rispetto allo scorso anno, in seguito all'aumento dell'importo del canone annuo di concessione demaniale;
- ✓ euro 23.491.988 dalla valutazione al *fair value* del derivato attivo a copertura del tasso di interesse previsto per l'operazione di rifinanziamento della società. Come spiegato meglio nel prosieguo, la Società ha stipulato nel corso del 2022 un contratto derivato, con la finalità di fronteggiare l'esposizione al rischio di variazione del tasso di interesse applicato al nuovo finanziamento bancario. Il *fair value* dello strumento derivato è stato determinato sulla base del valore di mercato valutato da società terza ed allineato al *Mark to market* comunicato dalle banche coinvolte nell'operazione.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.427.878	10.442.314	1.985.565

menti a bordo del terminale al 31 dicembre 2023: entrambi i quantitativi vengono valutati al costo medio ponderato o, se minore, al presumibile valore di realizzo.

Il terminale non è allacciato alla rete elettrica e produce energia elettrica tramite il GNL fornito dagli utenti. Nel corso del 2023, sulla base delle disposizioni dell'ARERA, il terminale ha trattenuto

agli Utenti una quota a copertura dei consumi e perdite (QCP) pari all'1,07% del GNL scaricato.

Tale quantitativo è risultato essere superiore agli effettivi consumi del terminale. Le rimanenze totali di GNL al 31 dicembre 2023 sono, pertanto, aumentate rispetto al 2022 e sono risultate essere pari a 217.108,02 MWh (95.881,92 MWh al 31 dicembre 2022, con un QCP pari allo 0,69%).

L'aumento del quantitativo fisico di GNL è stato bilanciato dalla diminuzione del costo medio ponderato avvenuta nel corso del 2023, esercizio nel quale si è assistito ad una sensibile diminuzione dei prezzi, per i cui dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Per effetto di quanto sopra evidenziato, la società ha registrato una variazione positiva delle rimanenze pari a euro 1.805.350.

Come previsto dalle delibere ARERA il maggior GNL prelevato dagli Utenti sarà oggetto di conguaglio negativo nel 2025 per cui si è proceduto ad iscrivere una rettifica di ricavi e un Risconto Passivo per un importo pari al valore del conguaglio previsto.

Crediti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
47.739.567	40.744.106	6.995.461 , e oltre l'esercizio.

Non vi sono crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Crediti	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Crediti verso Clienti	15.156.035	0
Crediti Tributari	4.134.391	2.591.440
Crediti per imposte anticipate	983.077	9.230.640
Crediti verso Altri	15.643.984	0
Totale Crediti	35.917.487	11.822.080

per gli ultimi slot di capacità prenotati nel mese di dicembre 2023; le fatture sono state incassate nei

primi mesi del 2024. Non è stato iscritto alcun fondo svalutazione crediti in bilancio al 31 dicembre 2023.

Clienti	Saldo al 31/12/2023
Crediti verso Clienti Extra UE	8.270.913
Crediti verso Clienti Italia (Socio)	56.437
Crediti verso Clienti Italia	6.828.685
Totale Clienti	15.156.035

Crediti Tributari	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
IRES (credito)	441.810	-
IVA	2.588.062	2.210.900
IVA (credito a rimborso)	1.099.379	2.352.220
Altri crediti tributari	5.140	4.326
Crediti Tributari entro l'esercizio	4.134.391	4.567.446
IVA (credito a rimborso)	950.082	950.082
ACCISA (credito a rimborso)	1.403.770	1.442.134
Altri crediti tributari	237.588	237.588
Crediti Tributari oltre l'esercizio	2.591.440	2.629.804
Totale Crediti Tributari	6.725.831	7.197.250

- ✓ euro 2.588.061 (entro l'esercizio) per credito IVA al 31 dicembre 2023 che verrà utilizzato in compensazione F24 nel corso del 2024 nei limiti di legge o richiesto a rimborso;
- ✓ euro 1.099.379 (entro l'esercizio) per credito IVA chiesto a rimborso per il terzo trimestre 2023;
- ✓ euro 950.082 (oltre l'esercizio) per il credito IVA 2004 richiesto a rimborso in più soluzioni all'Agenzia delle Entrate e attualmente sospeso dall'Agenzia stessa in attesa della definizione del contenzioso IVA 2004, per i cui dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Il credito per accisa ammonta complessivamente ad euro 1.403.770 ed è costituito dalle accise versate sul gasolio marino. Parte di esse, per totali euro 1.215.661 sono state versate in occasione

dell'importazione del Terminale perfezionatosi nel 2013. Con comunicazione del dicembre 2014, l'Agenzia delle Dogane ha informato OLT che l'FSRU è assimilato ad uno "stabilimento di produzione" di prodotti energetici e che pertanto tutti i combustibili impiegati a bordo sono esenti da accisa. Alla luce di ciò, OLT ha provveduto a presentare istanza di rimborso per l'imposta provvisoriamente liquidata e versata all'importazione. L'Agenzia delle Dogane, Ufficio di Livorno, ha contestato il rimborso dell'accisa in quanto i consumi di gasolio sarebbero avvenuti precedentemente alla suggellazione, da parte delle Dogane stesse, dei misuratori elettrici. La Società ha presentato ricorso e dopo il pieno accoglimento in secondo grado di giudizio, il contenzioso è ora in attesa di giudizio in Cassazione. Nonostante l'esito provvisoriamente positivo del ricorso, la Società, sulla base dell'incertezza sull'esito finale del contenzioso e della valutazione del rischio, ha mantenuto il fondo accantonato nel 2016 a copertura integrale del credito per accisa oggetto di contestazione in attesa della chiusura del contenzioso. Successivamente all'importazione del terminale, l'accisa periodicamente assolta sui rifornimenti di MGO a bordo viene chiesta a rimborso annualmente sulla base degli effettivi consumi ed incassata con regolarità.

Fino al 16 giugno 2023 i combustibili destinati al Terminale erano acquistati ad accisa assolta; dopodiché, con frequenza annuale la Società chiedeva - ed otteneva – il rimborso dell'imposta sulla base dei consumi energetici effettuati a bordo.

In data 16 giugno 2023, a seguito di istanza presentata dalla Società, l'Agenzia delle Dogane ha autorizzato OLT ad acquistare gasolio in esenzione di accisa alla fonte, sempreché destinato alla produzione di energia elettrica del Terminale: conseguentemente, l'approvvigionamento di MGO perfezionatosi ad ottobre 2023 è avvenuto in esenzione da accisa. Parimenti, tutti i futuri rifornimento di MGO non saranno più gravati dall'imposta, e pertanto non alimenteranno nuove istanze di rimborso (né nuovi crediti). I **crediti per imposte anticipate** sono ripartiti come segue:

Credito per imposte anticipate	2022	Scarico	Carico	2023
Svalutazione Asset	11.451.859	(1.238.142)	0	10.213.717
Quote Associative	422	(422)	0	0
Totale credito per imposte anticipate	11.452.281	(1.238.564)	0	10.213.717

Al 31 dicembre 2023 si è proceduto all'utilizzo parziale, per circa euro 1,2 milioni delle imposte anticipate accantonate nel 2020, in conseguenza della svalutazione del Terminale di Rigassificazione da *impairment test*, di cui si è già parlato nei paragrafi precedenti.

Il credito per imposte anticipate rilasciato entro l'esercizio successivo ammonta ad euro 983.077 entro l'esercizio, importo stimato sulla base delle previsioni di budget per il 2024, mentre la restante parte del credito, pari ad euro 9.230.639, sarà rilasciata oltre l'esercizio successivo.

I crediti verso altri sono così composti:

Crediti verso Altri	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Depositi Cauzionali	344.650	319.650
Crediti verso CSEA	12.139.163	1.681.884
Fornitori c/anticipi	103.390	1.580.500
Crediti verso Altri	3.056.781	33.806
Totale Crediti verso Altri	15.643.984	3.615.840

- ✓ euro 2.202.736 relativo agli importi incassati dagli utenti in applicazione del corrispettivo a copertura dei costi di rispristino che, come previsto dalle delibere ARERA, detti importi sono stati versati alla CSEA in un apposito conto che verrà messo a disposizione della Società all'esecuzione dei lavori di rispristino dei luoghi in cui è sito il Terminale;
- ✓ euro 8.450.357 relativo al fattore di copertura dei ricavi 2023, calcolato ai sensi della regolamentazione vigente;
- ✓ euro 1.486.070 relativo al conguaglio tariffario, relativo all'anno 2023, calcolato sui ricavi da addebito CO2, per effetto della recente Delibera RTRG (6 PR GNL).

Il significativo aumento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile allo stanziamento del credito per fattore di copertura dei ricavi relativo al 2023. Nel 2023 i ricavi conseguiti dagli utenti non hanno, infatti, superato il livello minimo garantito dall'ARERA.

Tra i crediti diversi è inclusa la contabilizzazione del credito relativo alla seconda *tranche* del rimborso assicurativo spettante per il *claim* che ha interessato la turbina TG4, pari a euro 2.900.000; il rimborso, già confermato dal perito assicurativo, verrà erogato nei primi mesi del 2024.

I crediti verso altri sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ad eccezione del credito verso la CSEA derivante dal versamento dei corrispettivi incassati dagli utenti a copertura dei costi di ripristino, pari ad euro 2.202.736.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
83.645.074	142.841.208	(59.196.134)

Disponibilità Liquide	Saldo al 31/12/2023
Depositi bancari e postali	83.644.985
Denaro e valori in cassa	89
Totale Disponibilità Liquide	83.645.074

Ratei e Risconti Attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.578.924	9.960.097	(8.381.173)

La voce è così composta:

Ratei e Risconti Attivi	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Ratei Attivi	-	6.448.958
Risconti Attivi	1.578.924	3.511.139
Totale Ratei e Risconti Attivi	1.578.924	9.960.097

nell'anno 2021 per i maggiori costi sostenuti; sulla base delle delibere in essere, infatti, gli anzidetti conguagli regolatori sono stati riconosciuti dall'ARERA nell'esercizio 2023 tramite tariffe regolate.

Per i dettagli si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Con la delibera 474/2019/R/gas l'ARERA ha determinato i criteri per il riconoscimento del GNL necessario al funzionamento di base del Terminale che, non essendo collegato alla rete elettrica, deve autosostenersi elettricamente e, quindi, necessita di GNL per produrre energia elettrica. Nel caso di OLT tale quantitativo è stato fissato dalla delibera 398/2018/R/Gas in misura pari a 20.965.852 Smc/anno, corrispondenti a circa 35.000 mcl/anno e valorizzato tra i ricavi regolati sulla base del *"prezzo medio ponderato dei prodotti a termine con consegna al PSV nell'anno tariffario di riferimento al netto dei costi di trasporto"*. La delibera prevede che eventuali scostamenti tra i prezzi unitari considerati ai fini delle valorizzazioni e i prezzi effettivamente registrati nell'anno di riferimento (anno t) sono considerati ai fini della determinazione della quota di ricavo a copertura dei costi relativi all'energia elettrica per il funzionamento di base del terminale relativa all'anno t+2.

Per effetto di tale disposizione, nel 2021 si era proceduto a rilevare un rateo attivo pari ad euro 5.244.992, pari al conguaglio riconosciuto nel 2023 (t+2) in funzione del delta prezzo registrato tra il PSV stimato per il 2021 (t) e quello a consuntivo. Tale rateo è stato rilasciato nel 2023.

Con la stessa delibera 474/2019/R/gas l'ARERA ha introdotto per il V periodo di regolazione 2020-2023 un ulteriore corrispettivo, denominato CETs, a copertura dei costi relativi al sistema di *Emission Trading*. Tale corrispettivo viene addebitato agli utenti del Terminale in funzione del quantitativo di GNL scaricato. Il corrispettivo unitario viene determinato sulla base del prezzo

medio registrato nell'ultimo anno disponibile alla data di presentazione della proposta tariffaria (t-2), risultante dalle aste pubbliche europee di tali titoli. Eventuali scostamenti tra i ricavi effettivamente conseguiti dall'applicazione del corrispettivo determinato in base al prezzo t-2 e i ricavi che sarebbero stati teoricamente conseguiti dall'applicazione di un corrispettivo pro-forma rideterminato sulla base del prezzo dei titoli di *Emission Trading* registrati a consuntivo nel medesimo anno, viene recuperato ai fini della determinazione del corrispettivo CETS nell'anno t+2. L'importo di conguaglio nel 2021 pari ad euro 751.558, è stato rilasciato nel 2023 a fronte dei maggiori ricavi riconosciuti. In data 9 maggio 2023 con deliberazione 196/2023/R/GAS l'ARERA ha approvato i criteri di regolazione per il servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto per il sesto quinto periodo di regolazione 20240-20273 (RTRG). Tra le principali novità introdotte, l'ARERA ha previsto che il conguaglio delle partite relative ai consumi e perdite del terminale e ai titoli di *Emission Trading* vengano compensati direttamente dalla Cassa per i Servizi Energetici Ambientali nell'anno t+1, anziché determinare un conguaglio tariffario per l'anno t+2 come precedentemente previsto. Con successivo provvedimento l'ARERA ha inoltre previsto che relativamente agli *Emission Trading*, tale nuovo criterio si applichi già a partire dal conguaglio relativo all'anno 2022.

Si evidenzia, infine, che non esistono ratei con durata oltre i cinque anni.

I risconti sono dettagliati come segue:

Risconti Attivi	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Assicurazioni	855.484	2.232.757
Licenze Software	34.163	18.772
Fideiussione contratto trasporto SRG	15.649	15.650
Altri	673.628	1.243.960
Totale Risconti Attivi	1.578.924	3.511.139

I risconti attivi sono relativi principalmente ai seguenti costi:

- ✓ al premio assicurativo *Hull & Machinery*, a copertura dei danni fisici e materiali al Terminale fino al 30 aprile 2024 e versato integralmente nel mese di dicembre 2023, alle licenze e manutenzioni dei software, alla fidejussione a favore di SNAM, alle assicurazioni a favore del personale e *property*;
- ✓ ai costi sostenuti per i generatori diesel ausiliari, riscontati per la durata del noleggio;
- ✓ alle commissioni pagate sulla concessione della linea di credito sul circolante (*revolving credit facility*) ottenuta nell'ambito del rifinanziamento e riscontata sulla base della durata della stessa.

PASSIVO

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(93.377.486)	(91.781.748)	(1.595.739)

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 comprende, oltre al risultato d'esercizio rappresentato da un utile pari ad euro 15.688.115, le voci evidenziate di seguito.

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva op.ni finanziarie	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita)	Totale
Saldo al 31/12/2021	40.489.544	1.353.405	1.732.106	0	1.886.382	3.988.073	49.449.511
Deliberazioni assembleari	0	199.404	0	0	3.788.670	(3.988.073)	0
Risultato di esercizio	0	0	0	0	0	9.711.898	9.711.898
Saldo al 31/12/2022	40.489.544	1.552.809	1.732.106	32.620.339	5.675.052	9.711.898	91.781.748
Deliberazioni assembleari	0	485.595	0	0	9.226.303	(9.711.898)	0
Risultato di esercizio	0	0	0	0	0	15.688.115	15.688.115
Rilevazione Riserva Derivato	0	0	0	(14.092.376)	0	0	(14.092.376)
Saldo al 31/12/2023	40.489.544	2.038.404	1.732.106	18.527.963	14.901.355	15.688.115	93.377.486

Capitale sociale euro 40.489.544

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è formato da n. 291.501.400 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,1389 cadauna.

Le azioni non sono state fisicamente emesse, come previsto dall'art. 6 dello statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 18) si segnala che la società non ha emesso né azioni di godimento, né obbligazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 19) si precisa che la società non ha emesso strumenti finanziari nel corso dell'esercizio.

Non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Riserva legale euro 2.038.404

La riserva legale si è incrementata nel corso dell'esercizio 2023 di euro 485.595 per effetto della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2022 come da delibera dell'Assemblea degli azionisti

tenutasi in data 21 aprile 2023.

Versamento Soci in c/futuro aumento di capitale sociale euro 1.732.106

La voce si riferisce al versamento ricevuto nel 2008 dal socio Golar Off Shore Toscana Ldt.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi euro 18.527.963

La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie la sola componente efficace della copertura contabile, cioè la variazione di *fair value* dello strumento finanziario derivato alla quale corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell'elemento coperto, al netto della fiscalità differita. Di seguito si riporta la movimentazione della riserva nell'esercizio:

Riserva Operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Saldo al 31/12/2023
Valore di inizio esercizio	32.620.339
Variazioni dell'esercizio	
Iscrizione iniziale riserva	32.620.339
Incremento per variazione di fair value	0
Decremento per variazione di fair value	(9.890.630)
Efficacia rilasciata a CE	(8.651.971)
Rilascio a rettifica attività/passività	0
Effetto fiscale differito	4.450.225
Valore di fine esercizio	18.527.963

Utili (perdite) portati a nuovo euro 14.901.355

La voce utili (perdite) portati a nuovo si è movimentata nell'esercizio per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 per euro 9.226.303.

Le poste del patrimonio netto sono distinte nella seguente tabella secondo l'origine, la possibilità di

utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/Descrizione	Importo (Euro)	Possibilita' di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo nei 3 es.precedenti per copertura perdite	Utilizzo nei 3 es.precedenti per altre ragioni
Capitale	40.489.544	B	-	-	-
Riserva di capitale (vers.to soci in conto capitale)	1.732.106	A	1.732.106	-	-
Riserve di rivalutazione	-	A, B	-	-	-
Riserva legale	2.038.404	B	2.038.404	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	18.527.963				
Utili (perdite) portate a nuovo	14.901.355	A, B, C	14.901.355	15.963.845	-
Utili (perdita) esercizio	15.688.115	-	15.688.115	-	-
Totale	93.377.486		34.359.979	15.963.845	
Quota non distribuibile	63.572.422	-	-	-	-
Residua Quota distribuibile	29.805.064				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondi per Rischi e Oneri

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(12.814.223)	(16.662.793)	3.848.569

apertura dei costi di ripristino del sito in cui è stato installato il Terminale di rigassificazione. La stima originaria dei costi di ripristino è pari ad euro 9.000.000, accantonati annualmente in quote costanti determinate in base alla vita utile stimata del Terminale. Nel corso del 2023 si è, altresì, proceduto ad effettuare la rivalutazione monetaria di tale stima, al fine di adeguarla all'inflazione media di periodo e, in conseguenza di ciò, l'accantonamento annuale risulta essere pari ad euro 601.655;

- ✓ per euro 1.200.000 dal fondo accantonato dalla Società a fronte del rischio di mancato rimborso dell'accisa pagata sull'importazione del MGO, per i cui dettagli si rimanda al dettaglio

commentato dei crediti tributari;

- ✓ per euro 1.096.838 dal fondo imposte accantonato negli anni precedenti a copertura del rischio derivante dal contenzioso IVA 2004, per i cui dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo relativo al rischio di contenziosi;
- ✓ per euro 5.850.936 dalla rilevazione del fondo imposte differite stanziate sulla riserva per copertura dei flussi finanziari attesi.

TFR

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(506.018)	(461.129)	(44.890)

Il valore del TFR corrisponde all'effettivo debito maturato nei confronti della forza lavoro alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipi corrisposti.

Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(628.153.617)	(719.358.453)	91.204.835

te da tabella seguente:

Debiti	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Debiti verso Soci per Finanziamenti	(184.908.137)	(232.534.742)
Debiti verso Banche	(416.877.789)	(396.836.565)
Acconti	(15.000.000)	(71.900.000)
Debiti verso Fornitori	(8.799.692)	(15.612.209)
Debiti Tributari	(906.805)	(1.776.590)
Debiti verso Istituti di Previdenza	(98.313)	(94.125)
Altri Debiti	(1.562.882)	(604.222)
Totale Debiti	(628.153.617)	(719.358.453)

I debiti verso soci per finanziamenti sono pari ad euro 184.908.137 al 31 dicembre 2023 (incluso

il debito per interessi pari ad euro 1.908.137), e sono così composti:

- ✓ Snam S.p.A. per euro 91.500.000;
- ✓ FS SP S.à r.l. per euro 91.500.000.

I finanziamenti sono fruttiferi di interessi e scadranno il 31 dicembre 2034, così come indicato nei relativi contratti di finanziamento, come modificati in data 22 giugno 2022, preliminarmente alla stipula del nuovo finanziamento bancario.

Gli interessi maturati su tali finanziamenti sono stati contabilizzati nella voce C.17 del conto economico. Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 19-bis, si precisa che i suddetti finanziamenti, come previsto nei relativi contratti, sono subordinati al nuovo finanziamento bancario e il rimborso anche parziale degli stessi è concesso esclusivamente alle condizioni previste nei documenti finanziari relativi al finanziamento bancario.

Il debito al 31 dicembre 2023 include anche gli interessi maturati nel periodo 1° settembre 2023 – 31 dicembre 2023 che, sulla base dei relativi contratti, saranno versati in data 31 agosto 2024.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6) si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie su beni sociali.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6-ter) Vi precisiamo che non esistono debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

I debiti verso banche sono costituiti dal finanziamento siglato nel 2022 con un pool costituito da 9 primari istituti di credito internazionali, per un importo complessivo pari a nominali euro 421.000.000 e un periodo di ammortamento fino al 2034.

Di seguito si riassumono le principali caratteristiche dell'operazione:

- importo finanziamento pari a euro 421 milioni;
- linea di credito sul circolante (*Revolving Credit Facility*) fino ad un importo di euro 50 milioni;
- periodo di ammortamento 2022 – 2034 con pagamento finale a scadenza (bullet) di euro

20 milioni rimborsabili a partire dal 2030 mediante un meccanismo di *cash sweep*;

- *pricing* pari ad Euribor oltre ad un margine di 115 bps fino al 2025 con step-up a 125 bps fino al 2029 e 140 bps fino al 2034;
- operazione di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse (*hedging*).

Si evidenzia che, in data 21 dicembre 2023, è stata richiesta l'erogazione della *Revolving Credit Facility*, pari a 50 Mln di €, allo scopo di proteggere la liquidità della società nel caso di interruzione dell'attività, nel corso del 2024, a seguito dell'anomalia riscontrata al sistema di ancoraggio; per i dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Alla data del 31 dicembre 2023 il debito, rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, è pari ad euro 366.867.208, per effetto dei rimborsi avvenuti in data 30 giugno 2023 e 29 dicembre 2023 della seconda e terza rata di ammortamento pari ad euro 15.380.000 e 15.930.000 e della rilevazione degli interessi effettivi a conto economico da valutazione al costo ammortizzato per euro 1.288.139.

Si evidenzia come, sulla base dei nuovi contratti stipulati nel 2022, i finanziamenti soci residui hanno scadenza il 31 agosto 2034; pertanto il debito residuo pari a euro 183.000.000 è oltre 5 anni. Le rate del nuovo finanziamento bancario scadenti oltre i 5 anni ammontano invece a euro 200.140.000.

Gli acconti, pari ad euro 15.000.000, si riferiscono ai depositi cauzionali ricevuti dagli Utenti nell'ambito della partecipazione alle aste per il conferimento della Capacità di Rigassificazione.

La riduzione è riconducibile alla restituzione dei depositi incassati nel 2022 e restituiti agli utenti nel corso del 2023.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(15.000.000)	(71.900.000)	56.900.000

Il debito verso fornitori al 31 dicembre 2023 risulta essere così composto:

Fornitore	Saldo al 31/12/2023
Servizi ricevuti e fatturati	(2.255.883)
Fatture da ricevere	(10.048.569)
Note credito da ricevere	3.504.760
Totale Fornitori	(8.799.692)

Non vi sono debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo.

I **debiti tributari** ammontano ad euro 906.805 e sono così composti:

Debiti Tributari	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Ritenute IRPEF (dipendenti)	(87.567)	(80.576)
Ritenute d'acconto (varie)	(21.564)	(5.366)
IRES	(790.327)	(1.249.854)
IRAP	(13.799)	(437.643)
Altri Tributi	6.453	(3.151)
Totale Debiti Tributari	(906.805)	(1.776.590)

Tutte le ritenute sono state pagate nei primi mesi dell'esercizio 2023. IRES e IRAP presentano un saldo a debito al 31 dicembre 2023, al netto degli acconti già versati. L'aumento del debito è riconducibile ai maggiori utili operativi registrati nell'esercizio e al conseguente maggiore onere fiscale di competenza.

I **debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale** ammontano ad euro 98.313 e sono così composti:

Debiti verso Istituti di Previdenza	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Inps	(72.477)	(76.182)
Inail	4.437	5.578
Previndai	(28.108)	(24.663)
Fondo Energia	(1.039)	0
Fondo Previgest	(1.125)	0
Fasi	0	1.142
Totale Debiti Previdenziali	(98.313)	(94.125)

Debiti verso Altri	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Note spese da rimborsare	(677)	(1.509)
Dipendenti per mensilità aggiuntive	(145.884)	(151.062)
Collaborazioni da liquidare	(29.340)	(361.073)
Altri debiti	(1.386.981)	(90.578)
Totale Debiti verso Altri	(1.562.882)	(604.222)

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(8.137.946)	(6.834.603)	(1.303.343)

Ratei e Risconti Passivi	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Risconti Passivi	(7.774.750)	(6.421.808)
Ratei Passivi	(363.196)	(412.795)
Totale Ratei e Risconti Passivi	(8.137.946)	(6.834.603)

utenti a copertura dei consumi e delle perdite della catena di rigassificazione, rispetto ai consumi effettivi del Terminale. Come previsto dalle delibere ARERA, il maggior GNL prelevato dagli utenti sarà, infatti, oggetto di conguaglio negativo nel 2024 e nel 2025, anni in cui tali risconti verranno rilasciati.

La voce ratei passivi si riferisce al personale ed è composta dal rateo delle mensilità aggiuntive e della stima delle retribuzioni variabili.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie personali prestate a favore di terzi per un totale di euro **9.324.786**, così composte:

- ✓ Fidejussione bancaria rilasciata da Intesa Sanpaolo per conto della Società a favore di Snam Rete Gas S.p.A. a garanzia delle obbligazioni derivanti dal conferimento di capacità di trasporto di gas naturale e delle obbligazioni derivanti dall'erogazione del servizio di trasporto fino al 30 settembre 2024. L'ammontare di tali fidejussioni, aventi scadenza 31 marzo 2025, è pari ad euro 7.824.786;
- ✓ Fidejussione bancaria di euro 1.500.000 rilasciata dal Banco BPM per conto della Società a favore della Capitaneria di Porto di Livorno, per il rilascio della concessione demaniale. A garanzia della copertura dell'importo della fidejussione è stato costituito un deposito cauzionale di pari importo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

Impegni verso enti per compensazioni ambientali con il territorio toscano per euro **465.000**.

Gli impegni risultano pari a quelli esposti in bilancio al 31/12/2022, in quanto non ci sono state richieste di erogazione.

I sopraindicati impegni considerano tutte le operazioni effettuate fino alla data di redazione della presente Nota Integrativa.

C

ONTO ECONOMICO

Di seguito si presenta il Conto Economico della Società al 31 dicembre 2023.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
155.859.528	166.193.301	(10.333.773)

Il valore della produzione, che riflette i ricavi derivanti dall'allocazione di 40 slot di discarica, ammonta a euro 155.859.528 e presenta una diminuzione rispetto all'anno 2022, principalmente riconducibile a minori ricavi passanti, riflessi in minori costi, e da ricavi da utenti che, seppur elevati, non hanno consentito il superamento del fattore di copertura dei ricavi, come avvenuto nell'esercizio precedente.

L'attività di rigassificazione è soggetta a regolamentazione da parte dell'ARERA che definisce i criteri di funzionamento e i Ricavi Regolati o Ricavi di Riferimento dell'attività di rigassificazione.

I Ricavi di Riferimento per l'anno 2023 sono stati definiti dall'ARERA con delibera 279/2023 del 22 Giugno 2023, per un importo pari ad euro 154.437.551. Di seguito il dettaglio e la composizione dei Ricavi di Riferimento 2023.

Conteggio Fattore Copertura	Tariffa
Remunerazione CIN ($RL_{capitale}$)	37.706.708
Ammortamento (RL_{amm})	49.763.964
Incentivi allo sviluppo di nuova capacità di rigassificazione ($RL_{incentivi}$)	17.115.043
Costi operativi (RL_{COR})	24.964.272
Energia elettrica per funzionamento di base (RL_{en})	24.887.564
RL - Ricavi di riferimento Pro-forma	154.437.551

ricavi garantiti al Terminale, è pari al 64% dei Ricavi di Riferimento, ovvero euro 98.840.033 (già comprensivo della quota riconosciuta in proporzione all'utilizzo del Terminale per i cui dettagli si

rimanda al paragrafo sul contesto regolatorio contenuto nella Relazione sulla Gestione).

I ricavi dagli Utenti conseguiti nell'anno 2023 dall'attività di rigassificazione sono risultati pari ad euro 90.362.148, pertanto inferiori al 64% dei Ricavi di Riferimento.

È stato pertanto iscritto in bilancio un Fattore di Copertura per l'anno 2023 verso la CSEA pari a euro 8.428.357.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce Valore della Produzione:

Ricavi delle Vendite e Prestazioni	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Ricavi da assegnazione capacità	90.362.149	101.641.609
Altre componenti tariffarie	6.414.505	7.586.063
Fattore copertura ricavi	8.428.357	0
Conguagli Tariffari	(3.512.174)	(7.064.930)
Ricavi Passanti (trasporto e fuel gas)	43.514.244	62.048.073
Totale Ricavi delle Vendite e Prestazioni	145.207.081	164.210.815
Incrementi Imm.ni per lavori interni	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Costo Personale Dipendente	400.455	421.331
Totale Incrementi Imm.ni per lavori interni	400.455	421.331
Altri Ricavi e Proventi	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Altri Ricavi e Proventi	1.245.850	932.517
Sopravvenienze ordinarie	606.142	628.638
Risarcimento Assicurativo	8.400.000	0
Totale Altri Ricavi e Proventi	10.251.992	1.561.155
Totale Valore della Produzione	155.859.528	166.193.301

I ricavi delle vendite e prestazioni sono costituiti principalmente da:

- ✓ Euro 90.362.149, per ricavi di capacità di rigassificazione assegnata agli utenti mediante il meccanismo delle Aste;
- ✓ Euro 6.414.505, per ricavi conseguiti dall'addebito agli utenti di altre componenti tariffarie 2023 a copertura dell'*Emission Trading System*, dei costi di ripristino e flessibilità del servizio;
- ✓ Euro 8.428.357, per ricavi derivanti dal fattore di copertura dei ricavi;
- ✓ Euro (3.512.274) per rettifica dei ricavi derivanti da conguagli tariffari riconosciuti dall'ARERA

sulla valorizzazione di GNL, sull'autoconsumo e sui certificati di *Emission Trading*. In particolare, la voce include:

- Euro (5.244.992), per minori ricavi derivanti dal rilascio del conguaglio di partite regolatorie riconosciuto dall'ARERA sulla valorizzazione del GNL per i consumi di base del terminale per l'anno 2021;
 - Euro (1.805.350) riferiti al conguaglio per l'autoconsumo;
 - Euro 3.538.168 riferiti al conguaglio tariffario sui certificati ETS per la CO2.
- ✓ Euro 43.514.244 per ricavi passanti derivanti da:
- 19.686.329, per ricavi da riaddebito della capacità di trasporto. Evidenziamo che fra i costi per servizi è contabilizzato un importo di pari ammontare e che, pertanto, ricavi e costi si neutralizzano;
 - Euro 5.679.344, per ricavi conseguiti nell'ambito dell'*Operation Balancing Agreement* (OBA) con Snam Rete Gas per bilanciare le nomine degli utenti. Tale voce di ricavo risulta totalmente assorbita da Costi OBA di importo superiore;
 - Euro 18.148.570, per ricavi derivanti dall'addebito agli utenti della quota di GNL trattenuta in discarica a copertura dei consumi e perdite. Si evidenzia che fra i costi per servizi è contabilizzato un importo di pari ammontare e che, pertanto, ricavi e costi si neutralizzano;

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad euro 400.455, sono costituiti dalla capitalizzazione del costo del personale utilizzato nell'ambito del progetto Small Scale LNG e per vari progetti di investimento e/o migliorie tecniche al Terminale aventi utilità pluriennale.

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta ad euro 10.251.992, di seguito riportiamo le principali voci:

- ✓ Euro 606.142 da sopravvenienze attive, legate in parte all'adeguamento delle stime effettuate

in sede di chiusura dei bilanci di precedenti esercizi;

- ✓ Euro 1.127.500 dai ricavi per servizi marittimi legati all'utilizzo dei rimorchiatori nelle operazioni di allibò;
- ✓ Euro 8.400.000 relativi al rimborso assicurativo riconosciuto sui costi sostenuti per l'acquisto della nuova turbina.

Costi della Produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
----------------------------	----------------------------	-------------------

120.009.392	132.040.174	(12.030.782) riconducibili alle fattispecie delineate di seguito. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta, principalmente, a minori costi passanti riflessi in minori ricavi.
-------------	-------------	---

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
----------------------------	----------------------------	-------------------

18.528.890	37.269.628	(18.740.739)
------------	------------	--------------

Costo per Materie Prime	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
GASOLIO c/acquisti	312.055	385.728
Costo per Riaddebito Autoconsumo Rig.ne	18.148.570	36.817.849
Altri costi per materie prime	68.265	66.051
Totale Costi per Materie Prime	18.528.890	37.269.628

- ✓ Euro 18.148.570 dal GNL prelevato dagli utenti, in misura pari all'1,07% del quantitativo scaricato dal 01/01/23 al 31/12/23 a copertura dei consumi e perdite del terminale. Sulla base di quanto previsto dalle delibere ARERA tale acquisto di GNL viene poi riaddebitato agli utenti stessi per cui risulta passante per la Società.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato acquisti di GNL sul mercato in quanto i consumi del terminale del 2023 sono stati interamente coperti dalle rimanenze di GNL presenti a bordo a inizio anno e dalle quote trattenute dagli utenti.

Servizi

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	55.828.515	52.635.869	3.192.646

Costi per Servizi	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Gestione Operativa del Terminale	14.827.813	11.296.511
Servizi Marittimi & Marine Base	9.637.524	9.216.795
Costi Rete Trasporto	25.370.182	26.853.454
Monitoraggio Ambientale	1.068.101	1.237.580
Smaltimento Rifiuti	219.425	242.696
Assicurazioni	2.545.324	2.041.252
Spese viaggio e costi personale	115.302	56.451
Pubblicità e Sponsorizzazioni	88.389	148.611
Costi Uffici	41.316	49.054
Consulenze varie	734.891	379.376
Costo Collaboratori	6.331	15.090
Organi Sociali	175.721	223.130
Telefonia e costi IT	375.010	398.693
Manutenzioni e Riparazioni	175.076	139.413
Spese di rappresentanza	61.168	31.983
Costi per servizi tecnici	26.739	30.448
Altri costi per servizi	360.204	275.332
Totale Costi per Servizi	55.828.515	52.635.869

- ✓ Euro 14.827.813, per costi relativi al servizio di gestione operativa e manutenzione del Terminale;
- ✓ Euro 9.637.524, per costi relativi ai servizi forniti dalla società F.lli Neri aventi ad oggetto la gestione operativa e la manutenzione dei rimorchiatori, il *Guardian Vessel*, il *Crew Boat* e la *Marine Base*;
- ✓ Euro 25.370.182, per costi relativi al trasporto della rete di Snam Rete Gas; nello specifico tale voce comprende: euro 19.686.329 relativi alla Rete di trasporto ed euro 5.683.853 relativi al servizio OBA già descritto nei ricavi.
- ✓ Euro 2.545.324, per costi assicurativi principalmente riconducibili alla polizza *Hull & Machinery* a copertura dei danni fisici e materiali a bordo del Terminale.
- ✓ Euro 1.068.101, per costi sostenuti per effettuare il monitoraggio ambientale previsto dalla normativa vigente.

Godimento beni di terzi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
904.170	699.909	204.261

La voce è così dettagliata:

Costi per Godimento beni di terzi	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Spese condominiali	35.419	5.528
Noleggio macchine elettroniche	12.185	11.282
Noleggio autovetture	105.682	102.360
Noleggio posti auto	15.811	15.830
Locazioni varie	33.784	0
Aggi e canoni	701.290	564.909
Totale Costi per Godimento beni di terzi	904.170	699.909

La Società non ha stipulato contratti di leasing finanziari.

L'aumento dei costi per godimento beni di terzi è riconducibile all'aumento del canone di concessione demaniale.

Costi del personale

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.670.675	2.434.695	235.980

Costi del Personale	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Salari e Stipendi	1.989.320	1.785.576
Oneri Sociali	557.373	510.466
Trattamento Fine Rapporto	123.757	138.578
Altri	225	75
Totale Costi del Personale	2.670.675	2.434.695

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie matureate e non godute e gli accantonamenti di legge. L'aumento del costo rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla nuova *governance* societaria, introdotta dal 1° luglio 2022.

Ammortamenti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
37.027.637	37.281.564	(253.927) bilizzazioni immateriali e per euro

36.633.946 ad immobilizzazioni materiali. In dettaglio:

Ammortamenti Immateriali	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Oneri Pluriennali	109.865	151.090
Licenze Software	1.094	11.323
Software applicativo di proprietà	22.378	158.663
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	257	257
Altri amm.ti	260.096	155.749
Totale Ammortamenti Immateriali	393.691	477.083

Il decremento degli ammortamenti rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla riduzione degli ammortamenti degli oneri pluriennali e dei software applicativi.

Ammortamenti Materiali	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Terreni e Fabbricati	44.426	44.878
Impianti	36.556.274	36.729.568
Attrezzature	1.732	3.971
Mobili e Arredi	2.641	2.395
Macchine elettr.d'ufficio	28.874	23.669
Totale Ammortamenti Materiali	36.633.946	36.804.482

La voce impianti comprende l'ammortamento del Terminale di rigassificazione FSRU. Fin dall'entrata in funzione del Terminale in data 20 dicembre 2013, detto ammortamento è stato calcolato sulla base della vita utile del bene, stimato in 20 anni, tenendo altresì conto del presumibile valore residuo, quantificato sulla base di una perizia redatta da società terza aggiornata annualmente.

Variazioni rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(1.985.565)	(6.748.377)	4.762.812

Le rimanenze sono costituite dal GNL e dal gasolio marino presenti a bordo del terminale al 31 dicembre 2023. Si rimanda al paragrafo "Rimanenze" per ulteriori approfondimenti.

Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
601.655	450.000	151.655

L'accantonamento è relativo alla costituzione, per quote annuali costanti, di un fondo a copertura degli oneri futuri di ripristino dei luoghi in cui è stato installato il Terminale. La stima dei costi di smantellamento del Terminale, elaborata da una primaria società terza aggiornata per tenere conto dell'inflazione. Per il calcolo dell'accantonamento annuale, nel 2023, la società ha operato la rivalutazione monetaria della stima degli oneri di ripristino, conseguentemente, l'accantonamento dell'esercizio 2023 è pari ad euro 601.655. Con delibera 438/2013/R/gas e successive modifiche, l'ARERA ha introdotto un'apposita quota di ricavo per la copertura dei costi di ripristino prevedendo che il gettito derivante dall'applicazione del relativo corrispettivo sia accantonato presso un apposito fondo vincolato istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (già Cassa Conguaglio del Settore Elettrico). Il gettito conseguito nel 2023, pari a euro 514.978, sarà, pertanto, versato alla stessa Cassa entro il 30 aprile 2024 in conformità alla citata delibera.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione è costituita da oneri di natura diversa non imputabili in modo diretto ai conti di costo precedentemente descritti.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
6.433.414	8.016.886	(1.583.471)

Oneri Diversi di Gestione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Quote emissione CO2	5.955.220	5.694.827
Quote Associate e Abbonamenti	126.261	111.086
Accisa su Energia Elettrica	88.371	88.394
Imposte e Tasse	90.249	73.881
Contributi attività sociali locali	43.000	88.250
Sopravvenienze ed Insussistenze Passive	52.521	98.305
Minusvalenza alienazione cespiti	0	1.795.072
Altri oneri	77.792	67.070
Toatle Oneri Diversi di Gestione	6.433.414	8.016.886

La diminuzione di circa 1,6 milioni di euro degli oneri diversi di gestione è riconducibile principalmente alla minusvalenza registrata nel 2022 in seguito alla rottura della turbina TG4,

Proventi e Oneri Finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

15.473.681	18.780.611	(3.306.930)
------------	------------	-------------

La voce Proventi e Oneri Finanziari è riferita per euro 10.346.494 a proventi finanziari e per euro (25.819.235) ad oneri finanziari. Complessivamente si evidenzia una riduzione di circa 3,3 Mln di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto della ristrutturazione del debito effettuata nel giugno 2022.

Nel dettaglio:

Proventi finanziari

Proventi Finanziari	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Interessi Attivi Depositi Bancari	1.645.937	53.333
Interessi Attivi Derivato	8.651.971	0
Interessi Attivi Diversi	48.586	135.762
Totale Proventi Finanziari	10.346.494	189.096

della liquidità che ha permesso un aumento della remunerazione rispetto al 2022.

Oneri finanziari

Oneri Finanziari	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Interessi Passivi Bancari	8.574	159.210
Interessi su Finanziamento Soci	6.244.102	12.982.980
Interessi Passivi Rifinanziamento	19.563.557	5.796.844
Spese e commissioni bancarie	3.002	30.642
Totale Oneri Finanziari	25.819.235	18.969.676

L'aumento degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente è solo apparente in quanto l'aumento dei tassi di interesse sul finanziamento bancario è bilanciato dagli interessi positivi incassati dal derivato siglato a copertura delle oscillazioni dei tassi stessi.

Di seguito si rappresentano gli effetti economici 2023 dell'operazione di finanziamento del debito siglata nel 2022:

- ✓ la riduzione del debito nei confronti dei Soci e dei relativi interessi passivi, che scendono a euro 6.244.102 rispetto a euro 12.982.980 del 2022 (con un calo di oltre il 50%);
- ✓ il contestuale aumento degli interessi passivi pagati alle banche che hanno aderito all'operazione. Sono stati, infatti, registrati interessi passivi nominali sul debito per *Refinancing* pari ad euro 18.034.390 ed interessi da costo ammortizzato per euro 1.288.139;
- ✓ tali ultimi importi sono stati parzialmente mitigati dagli interessi attivi maturati sul derivato sottoscritto a copertura del tasso di interesse, pari a euro 8.651.971.

Utili e perdite su cambi

Utili e Perdite su Cambi	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Utili su Cambi	105	1.319
Perdite su Cambi	(1.045)	(1.350)
Totale Utili e Perdite su Cambi	(940)	(31)
Svalutazioni/Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati		

Rettifiche di valore di Attività e Passività finanziarie	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	181.068	0
Svalutazione di strumenti finanziari derivati	0	(1.067.978)
Totale Rettifiche di valore di Attività e Passività finanziarie	181.068	(1.067.978)

posto che l'ammontare delle variazioni di *fair value* intervenute nello strumento di copertura dei flussi finanziari è inferiore all'ammontare in valore assoluto delle variazioni di valore intervenute

sull'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, il differenziale costituisce la parte inefficace della copertura e, come tale, è stata rilevata a Conto Economico. Detta componente di inefficacia aveva segno negativo – e quindi generava una svalutazione – nel 2022, mentre ha segno positivo – e quindi genera una rivalutazione – nel 2023.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	4.869.407	4.592.639	276.768

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono dettagliate come segue:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
IRAP	1.514.027	1.500.019
IRES	2.116.816	1.326.419
IRAP anticipata	207.396	185.227
IRES anticipata	1.031.168	1.580.974
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio	4.869.407	4.592.639

Le imposte correnti sono costituite da IRES e IRAP di competenza dell'esercizio. L'aumento rispetto al 2022 è riconducibile al maggiore utile operativo del 2023.

In ossequio a quanto previsto dal Documento OIC n.25, in materia di trattamento contabile delle imposte sul reddito, si è provveduto ad un'analisi delle poste di bilancio che possono originare imposte anticipate o differite per rispettare la contabilizzazione delle stesse imposte secondo il principio di competenza economica.

A seguito di tale analisi, si è riscontrato che le principali differenze di carattere temporaneo sono generatrici di potenziali imposte anticipate.

Dall'analisi del *business plan* della società, si ritiene sussista la ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione IRES del periodo		
Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	20.557.522	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	4.933.805
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Altre	0	
Totale	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Oneri di competenza dell'anno deducibili nell'esercizio di corresponsione	0	
Interessi passivi	0	
Totale	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Rilascio fondi rischi non dedotti	0	
Costi di competenza anni precedenti non dedotti nell'esercizio di competenza	(6.212)	
Ammortamenti fiscali per svalutazioni pregresse dei beni ammortizzabili	(4.302.827)	
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Utilizzo interessi passivi anni precedenti	(6.449.258)	
Totale	(10.813.297)	(2.595.191)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Altri componenti negativi non deducibili	91.939	
Componenti positivi non tassati	(276.547)	
Altre variazioni in diminuzione	(739.550)	
Totale	(924.158)	(221.798)
Imponibile fiscale	8.820.067	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	24,000%	2.116.816

Riconciliazione IRAP del periodo		Valore	Imposte
Descrizione			
Differenza tra valore e costi della produzione		35.850.136	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		0	
Costi per il personale non deducibile		120.536	
Svalutazione dei crediti		0	
Accantonamento per rischi		0	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		(320.289)	
Totale		35.650.383	
Onere fiscale teorico (%)		4,82%	1.718.348
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		(4.302.827)	
Differenze permanenti:		63.791	
Imponibile Irap		31.411.347	
IRAP corrente per l'esercizio		4,82%	1.514.027

Fiscalità differita/anticipata

La fiscalità differita, se rilevata, viene espressa dall'accantonamento a fondo imposte. Si precisa che la fiscalità differita correlata alla Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è stata rilevata a diretta riduzione della medesima Riserva e quindi senza movimentare il Conto Economico.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze stesse.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Riconciliazione delle imposte differite e anticipate			
	esercizio 31/12/2023		esercizio 31/12/2022
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee
Imposte anticipate:			
Perdite fiscali riportabili a nuovo	0	0	0
Risconti passivi per proventi già tassati	0	0	0
Accantonamento fondi rischi	0	0	0
Svalutazione cespiti	35.439.684	10.213.717	39.745.018
Altre	0	0	1.760
Totale imposte anticipate	35.439.684	10.213.717	39.746.778
Imposte differite:			
Altre	0	0	0
Totale imposte differite	0	0	0
Imposte differite (anticipate) nette	(35.439.684)	(10.213.717)	(39.746.778)
Netto	(35.439.684)	(10.213.717)	(39.746.778)
			(11.454.211)

Altre informazioni

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497-bis del c.c.

La società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di altri soggetti. Ciò in quanto nessun dei due soci di maggioranza relativa soddisfa i requisiti di cui all'art. 2359 del c.c., né risultano in essere atti o patti che possano determinare in capo ad uno di essi la qualifica di controllante.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2435-bis, comma 6 c.c. che richiama l'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4, si dichiara che la società non possiede, non ha posseduto, né ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio direttamente, tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o di società controllanti.

Informativa sugli strumenti finanziari derivati

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse. L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio

si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Nel corso dell'esercizio 2022, come indicato nei paragrafi precedenti, nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento, la società ha acquistato uno strumento finanziario derivato a copertura del rischio di oscillazioni del tasso di interesse ("Interest Rate Swap") sui finanziamenti passivi sottoscritti con gli istituti di credito. Tutti i contratti derivati prevedono la decorrenza delle coperture a partire dal 30 giugno 2022 ("effective date") con scadenza finale al 31 agosto 2034.

L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento dei finanziamenti passivi e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Gli strumenti finanziari derivati posti in essere, designati dalla Società con la finalità di copertura, sono contabilizzati sulla base dei requisiti dell'*hedge accounting*, ove dimostrati.

L'Appendice B dell'OIC 32 richiede una classificazione degli strumenti finanziari derivati al *fair value* massimizzando l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di *fair value* descritta dall'art. 2426 comma 4) del codice civile.

La suddetta "gerarchia dei *fair value*" è suddivisa in tre livelli che attribuisce priorità, nell'ambito della misurazione del *fair value*, all'utilizzo di oggettive informazioni di mercato rispetto ad informazioni specifiche e stabilisce tre livelli per la misurazione dei *fair value*, basati sulla natura degli input utilizzati nella valutazione di una attività o passività alla data di misurazione dello stesso.

La gerarchia di misurazione del *fair value* è definita come segue:

livello 1: determinazione del *fair value* in base al valore di mercato, per gli strumenti derivati finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Livello 2: qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo.

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili né direttamente né indirettamente (*unobservable inputs*) in nessun mercato attivo.

Sulla base di quanto evidenziato le operazioni poste in essere direttamente dalla Società, con finalità di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul finanziamento, sono classificabili come Livello 2.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice Civile. La seguente tabella fornisce il valore nominale e il *fair value* dei derivati al 31 dicembre 2023, nonché la ripartizione tra le varie banche coinvolte:

#	Counterparty	Trade Date	Effective Date	Expiry	Notional Outstanding (EUR)	Book Value 31/12/2023	Full Fair Value
1	Banco BPM	22-Mar-22	30-Jun-22	31-Aug-34	39.941.822	2.476.743	
2	BBVA	22-Mar-22	30-Jun-22	31-Aug-34	36.176.124	2.278.097	
3	Bayerische Landesbank	22-Mar-22	30-Jun-22	31-Aug-34	39.900.687	2.520.062	
4	BBVA	22-Mar-22	30-Jun-22	31-Aug-34	11.353.185	714.937	
5	Societe Generale	22-Mar-22	30-Jun-22	31-Aug-34	104.665.448	6.584.169	
6	Intesa SanPaolo	22-Mar-22	30-Jun-22	31-Aug-34	70.957.407	4.437.199	
7	Credit Agricole	22-Mar-22	30-Jun-22	31-Aug-34	70.957.407	4.480.780	
TOTAL OLT Positions						373.952.080	23.491.988

I derivati attivi, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, sono pari ad euro 23.491.988 al 31 dicembre 2023 e sono contabilizzati in *hedge accounting* in quanto soddisfano i requisiti richiesti in ottemperanza al principio contabile OIC 32.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato utilizzando la curva forward dei tassi di interesse al 31 dicembre 2023. Secondo quanto disposto dall'OIC 32, ai fini della valutazione al *fair value* di uno strumento finanziario derivato è necessario considerare gli effetti sia del rischio di credito della controparte che del rischio di non-performance della Società (cd. *Own credit risk*). Nello specifico, i *fair value* al 31 dicembre 2023 sono stati adeguati recependo tale rischio di credito che è stato calcolato come differenza tra il *fair value risk-free* ed un valore di mercato *risk-adjusted* calcolato sulla base della probabilità di default implicita nel credit spread delle controparti coinvolte; nello specifico, relativamente alle controparti bancarie il valore di credit spread utilizzato è stato ricavato dalle quotazioni dei rispettivi CDS spread, mentre lo spread della Società è stato derivato dal margine contrattuale applicato al contratto di finanziamento oggetto della copertura.

Si rappresentano di seguito i movimenti del *fair value* degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di Patrimonio Netto:

Strumenti finanziari derivati attivi a copertura di flussi finanziari attesi	Saldo al 31/12/2023
Valore di inizio esercizio	41.853.521
Variazioni dell'esercizio	
Iscrizione iniziale fair value	41.853.521
Incremento per variazione di fair value imputatato a riserva di P.N.	0
Decremento per variazione di fair value imputatato a riserva di P.N.	(18.542.601)
Incremento per variazione di fair value imputatato a CE	0
Decremento per variazione di fair value imputatato a CE	0
Inefficacia rilevata a CE	181.068
Variazioni del valore temporale rilevato a CE	0
Altri incrementi/decrementi	0
Valore di fine esercizio	23.491.988

Con riferimento ai contratti IRS, la relazione di copertura ha evidenziato una componente di inefficacia. È stata, inoltre, recepita nell'esercizio la variazione di *fair value* adeguando di conseguenza la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi a patrimonio netto, al netto della fiscalità differita.

Possesso o acquisto di azioni o quote di terze società

La società non ha proceduto nel corso dell'esercizio ad acquisti e/o alienazioni di quote e azioni di terze società.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Categoria	31/12/2022	Assunti	Cessati	Variazioni	31/12/2023
Dirigenti	4	0	0	0	4
Quadri	4	0	0	0	4
Impiegati	17	3	(3)	0	17
Totale	25	3	(3)	0	25

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Amministratori e Sindaci	31/12/2023
Consiglio di Amministrazione	0
Collegio Sindacale	57.000
Totale Amministratori e Sindaci	57.000

A partire dal 1° luglio 2022 è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione a seguito della nuova governance societaria e non sono stati previsti compensi per alcun componente del Consiglio.

Si segnala, inoltre, che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Compensi società di revisione

Società di Revisione	31/12/2023
Revisione bilancio	58.498
Altre attività	18.157
Totale Società di Revisione	76.655

Il compenso riconosciuto alla Società di Revisione include, oltre alla revisione del bilancio e dei *reporting package*, altre attività di carattere non ricorrente.

Obbligo di trasparenza informativa in bilancio introdotto dall'art. 1, commi 125-129 della legge 124/2017, così come modificato dall'art. 35 del decreto-legge nr. 34 del 2019 e convertito con modificazioni dalla Legge nr. 58 del 28 giugno 2019

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza informativa in bilancio introdotto dall'art. 1, commi 125 e seguenti della legge 124/2017, secondo il quale “*le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni*” sono tenute a “*pubblicare tali importi nella nota integrativa*”, si riassumono di seguito tali “*vantaggi economici*”, già evidenziati e descritti nella presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, sia in termini di competenza economica che di cassa.

La società ha inoltre fruito di agevolazioni (e/o sovvenzioni e/o diversi altri benefici) qualificabili come Aiuti di Stato e, pertanto, soggetti agli obblighi di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato, le cui risultanze sono rinvenibili al link https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza.

Descrizione	Importo (Euro)	Ente Erogatore	Note
Fattore Copertura Ricavi	8.428.357	Arera/Csea	Contabilizzato fra i ricavi nel 2023 (da incassare nel 2024)
Contributo in conto esercizio	86.307	Ministero Trasporto	Progetto GAIN4CORE (SSLNG) - incassato in data 30/03/2023
Contributo in conto esercizio	29.572	Ministero Trasporto	Progetto GAIN4MOS (SSLNG) - incassato in data 04/04/2023
Totale	8.544.236		

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che non vi sono stati eventi di rilievo aventi impatto sul bilancio al 31 dicembre 2023.

Segnaliamo tuttavia che, nel corso del 2023, è stata riscontrata una anomalia al cuscinetto del sistema di ancoraggio del Terminale; il sistema è stato progettato e realizzato al fine di garantire la rotazione del Terminale attorno alla torretta geostazionaria permanentemente ancorata al fondale marino.

Tale anomalia rende necessaria una manutenzione straordinaria del Terminale al fine di procedere alla sostituzione di tale cuscinetto. L'intervento richiederà la messa in cantiere del Terminale, con conseguente fermata dell'operatività dell'impianto, programmata da fine febbraio a metà ottobre 2024. La società ha verificato, con fornitori esperti del settore, l'impossibilità di eseguire i lavori per la sostituzione del cuscinetto offshore e senza interrompere l'attività di rigassificazione. Pertanto, al fine di sostituire il cuscinetto, si rende necessario disporre la disinstallazione del Terminale ed il suo trasporto presso un cantiere dotato di strutture adeguate all'esecuzione dei lavori. Rimandiamo al paragrafo *"Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"* della Relazione sulla Gestione per ulteriori approfondimenti.

Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea:

- ✓ di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile pari ad euro 15.688.114,51, nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- ✓ di destinare il 5% dell'utile netto, per un importo pari ad euro 784.405,73 a riserva legale come da disposizioni di legge;
- ✓ di rinviare a nuovo l'utile netto residuo pari ad euro 14.903.708,78.

L'Amministratore Delegato

Giovanni GIORGI

OLT OFFSHORE LNG TOSCANA S.p.A.

STATO PATRIMONIALE	2023	2022
(Valori in Euro)		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	11.145	33.523
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.445	4.797
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre immobilizzazioni	2.701.905	1.888.648
	<hr/> 2.716.495	<hr/> 1.926.968
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.270.211	1.314.636
2) Impianti e macchinario	544.591.454	573.049.693
3) Attrezzature industriali e commerciali	751	2.483
4) Altri beni	95.044	106.368
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	23.931.906	11.757.330
	<hr/> 569.889.364	<hr/> 586.230.510
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	-	-
b) Imprese collegate	-	-
c) Imprese controllanti	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) Verso altri	-	-
2) Crediti	1.500.000	1.100.000
a) Verso imprese controllate	-	-
b) Verso imprese collegate	-	-
c) Verso imprese controllanti	-	-
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) Verso altri	1.500.000	1.100.000
3) Altri titoli	-	-
d) Verso altri	-	-
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	23.491.988	41.853.521
	<hr/> 24.991.988	<hr/> 42.953.521
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	597.597.847	631.110.999

segue: STATO PATRIMONIALE ATTIVO

2023

2022

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime,sussidiarie, e di consumo	12.427.878	10.442.314
4) Prodotti finiti e merci	-	-
	12.427.878	10.442.314

II. Crediti

1) Verso clienti	15.156.035	18.478.736
2) Verso Imprese controllate	-	-
3) Verso Imprese collegate	-	-
4) Verso imprese controllanti	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5 bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	4.134.391	4.567.446
- oltre 12 mesi	2.591.440	2.629.804
5 ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	983.077	1.107.945
- oltre 12 mesi	9.230.640	10.344.336
5 quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	13.441.248	1.933.556
- oltre 12 mesi	2.202.736	1.681.884
	47.739.567	40.744.106

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	83.644.985	142.840.681
2) Assegni	-	-
3) Danaro e valori in cassa	89	527

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE 143.812.519 194.027.628

D) Ratei e Risconti

TOTALE RATEI E RISCONTI 1.578.924 9.960.097

TOTALE ATTIVO 742.989.291 835.098.724

OLT OFFSHORE LNG TOSCANA S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

2023

2022

PASSIVO

(Valori in Euro)

A) Patrimonio netto

I. Capitale sociale	40.489.544	40.489.544
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	2.038.404	1.552.809
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve	-	-
- versamento soci in conto futuro aumento di capitale	1.732.106	1.732.106
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	18.527.963	32.620.339
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	14.901.355	5.675.052
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	15.688.115	9.711.898

TOTALE PATRIMONIO NETTO

93.377.486

91.781.748

B) Fondi per rischi e oneri:

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	8.147.774	12.597.998
3) Strumenti finanziari passivi	-	-
4) Altri	4.666.450	4.064.795

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI

12.814.223

16.662.793

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

506.018

461.129

D) Debiti

3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	1.908.137	3.534.742
- oltre 12 mesi	183.000.000	229.000.000
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	85.750.581	31.317.881
- oltre 12 mesi	331.127.208	365.518.684
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
6) Accconti	15.000.000	71.900.000
7) Debiti verso fornitori	8.799.692	15.612.209
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso imprese controllanti	-	-
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) Debiti tributari	906.805	1.776.590
13) Debiti verso istituti di previdenza e sic. soc.	98.313	94.125
14) Altri debiti	1.562.882	604.222
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-

TOTALE DEBITI

628.153.617

719.358.452

E) Ratei e Risconti

TOTALE RATEI E RISCONTI

8.137.946

6.834.603

TOTALE PASSIVO

742.989.291

835.098.724

OLT OFFSHORE LNG TOSCANA S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(Valori in Euro)

A) Valore della produzione

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.207.081	164.210.815
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,semilavorati e finiti	-	-
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	400.455	421.331
5. Altri ricavi e proventi	10.251.992	1.561.155

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE

155.859.528 **166.193.301**

B) Costi di produzione

6. Per materie prime,sussidiarie,di consumo e merci	18.528.890	37.269.628
7. Per servizi	55.828.515	52.635.869
8. Per godimento di beni di terzi	904.170	699.909
9. Per il personale:	2.670.675	2.434.695
a) Salari e stipendi	1.989.320	1.785.576
b) Oneri sociali	557.373	510.466
c) Trattamento di fine rapporto	123.757	138.578
e) Altri costi	225	75
10. Ammortamenti e svalutazioni:	37.027.637	37.281.564
a) Ammortamento delle immobili. immat.	393.691	477.083
b) Ammortamento delle immobili. mat.	36.633.946	36.804.482
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione dei crediti	-	-
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime,sussidiarie,di consumo e merci	1.985.565	6.748.377
12. Accantonamenti per rischi	-	-
13. Altri accantonamenti	601.655	450.000
14. Oneri diversi di gestione	6.433.414	8.016.886

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE

120.009.392 **132.040.174**

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A - B)

35.850.135 **34.153.127**

segue: CONTO ECONOMICO

2023

2022

C) Proventi e oneri finanziari

15. Proventi da partecipazioni	-	-
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
16. Altri proventi finanziari	10.346.494	189.096
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
- da società del gruppo	-	-
- altri	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	10.346.494	189.096
17. Interessi e altri oneri finanziari	25.819.235	18.969.676
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- altri	25.819.235	18.969.676
17bis. Utili e perdite su cambi	940	31

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI **15.473.681** **18.780.611**

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18. Rivalutazioni	181.068	-
19. Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	1.067.978
d) di strumenti finanziari derivati	-	1.067.978
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	181.068	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-I-D)	20.557.522	14.304.537
20. Imposte sul reddito dell' esercizio	4.869.407	4.592.639
a) Imposte correnti	3.630.843	2.826.438
lres	2.116.816	1.326.419
lrap	1.514.027	1.500.019
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	1.238.564	1.766.201
c) Imposte differite (anticipate)	1.238.564	1.766.201
Imposte anticipate		
Imposte differite		
21. UTILE (PERDITE) DELL' ESERCIZIO	15.688.115	9.711.898

L'Amministratore Delegato

Giovanni GIORGI

OLT OFFSHORE LNG TOSCANA S.p.A.

Sede legale in via Passione n. 8, Milano (MI), 20122

Capitale sociale di Euro 40.489.544,46, interamente sottoscritto

Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, numero Partita IVA 07197231009

REA MI - 1889224

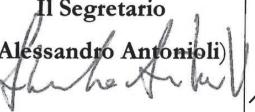
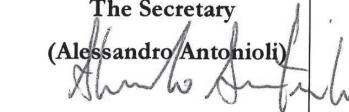
VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI	MINUTES OF THE ORDINARY SHAREHOLDERS MEETING
<p>Il giorno 29 del mese di aprile 2024, alle ore 11:00 presso gli uffici della società Snam S.p.A., in San Donato, Via Maastricht 1, si è riunita l'Assemblea dei soci della OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (la "Società"), per deliberare sul seguente</p> <p style="text-align: center;">Ordine del giorno</p> <ol style="list-style-type: none">Bilancio di Esercizio al 31.12.2023 – Relazione del Collegio Sindacale – Relazione della Società di Revisione – Delibere inerenti e conseguenti;Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2024-2026 – Delibere inerenti e conseguenti;Nomina dei Consiglieri in sostituzione dei Consiglieri dimissionari – Delibere inerenti e conseguenti. <p>Sono presenti i seguenti soci titolari di partecipazioni complessivamente rappresentative della totalità del capitale sociale, tali risultanti dal libro soci:</p> <ul style="list-style-type: none">- Snam S.p.A. ("Snam"), con sede legale in Italia, rappresentata da Davide Volzone, presente personalmente, giusta delega, titolare di 143.049.210 azioni di classe "B", rappresentative del 49,07% del capitale sociale della Società;- FS SP S.à r.l. ("FS"), con sede legale in Lussemburgo, rappresentata da Gwenaelle Cousin (video-collegato in Lussemburgo), Legale Rappresentante di FS, titolare di 140.608.190 azioni di classe "A", rappresentative del 48,24% del capitale sociale della Società.- Golar Offshore Toscana Limited, con sede legale a Cipro, rappresentata da Eric Stavseth (video-collegato), giusta delega, titolare di 7.844 azioni di	<p>The meeting of the shareholders of OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (the "Company") is held on 29 April 2024, at 11:00 a.m., at the office of Snam S.p.A., San Donato, Via Maastricht 1, to resolve on the following:</p> <p style="text-align: center;">Agenda</p> <ol style="list-style-type: none">Financial Statement as of 31st December 2023 – Statutory Auditors Report – Accounting Auditors Report; related and consequent decisions;Appointment of the Statutory Auditors for the next 3-year period 2024-2026; related and consequent decisions;Appointment of the Directors replacing the resigning Directors; related and consequent decisions. <p>Present are the following shareholders representing the entire share capital, as registered in the shareholders journal:</p> <ul style="list-style-type: none">- Snam S.p.A. ("Snam"), having its registered office in Italy, represented by Mr. Davide Volzone, personally present, duly delegated, holding 143,049,210 Class "B" shares, representing 49.07% of the corporate capital of the Company;- FS SP S.à r.l. ("FS"), having its registered office in Luxembourg, represented by Ms. Gwenaelle Cousin (video-connected from Luxembourg), Legal Representative of FS, holding 140,608,190 Class "A" shares representing 48.24% of the corporate capital of the Company;- Golar Offshore Toscana Limited, having its registered office in Cyprus, represented by Eric

<p>classe C, rappresentativa del 2,69% del capitale sociale della Società.</p> <p>Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Devina Parasuraman, Amministratore (video-collegato);- Gabriella Ungaro, Amministratore;- Angelo Zaccari, Amministratore (video-collegato);- Marco Giovacchini, Amministratore (video-collegato). <p>I Consiglieri Elio Ruggeri, Giovanni Giorgi e Maria Castro sono assenti giustificati.</p> <p>Per il Collegio Sindacale sono presenti Antonio Garini, Sindaco Effettivo (video-collegato), Lucia Talarico, Sindaco Effettivo (video-collegato) e Luisa Mosconi, Presidente del Collegio (audio-collegata).</p> <p>Sono altresì personalmente presenti Nicolò Bello (video-collegato) ed Alessandro Antonioli.</p> <p>Con il consenso unanime dei presenti assume la presidenza dell'assemblea il Consigliere Gabriella Ungaro, la quale richiede al Signor Alessandro Antonioli di fungere da segretario della presente assemblea e di redigere il presente verbale.</p> <p>Il Signor Antonioli accetta.</p> <p>Il Presidente, ai sensi dell'articolo 10.2.1 dello statuto sociale, rileva che (i) il Presidente e il Segretario assistono alla riunione nello stesso luogo, (ii) il Presidente è in grado di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento della discussione e di constatare e proclamare i risultati della votazione, (iii) il segretario è in grado di comprendere correttamente gli eventi e gli interventi all'assemblea e (iv) i partecipanti sono in grado di intervenire su tutti gli argomenti in tempo reale, di esaminare, ricevere, inviare documenti e di partecipare alle votazioni simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>Il Presidente dichiara, pertanto, l'assemblea dei soci regolarmente costituita e idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.</p>	<p>Stavseth, duly delegated, holding 7,844 Class "C" shares, representing 2.69% of the corporate capital of the Company.</p> <p>Present for the Board of Directors are:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ms. Devina Parasuraman, Director (video-connected);- Ms. Gabriella Ungaro, Director;- Mr. Angelo Zaccari, Director (video-connected);- Mr. Marco Giovacchini, Director (video-connected). <p>The Directors Mr. Elio Ruggeri, Mr. Giovanni Giorgi and Ms. Maria Castro are justifiably absent.</p> <p>Present for the Statutory Auditors are Mr. Antonio Garini, Statutory Auditor (video-connected), Ms. Lucia Talarico, Statutory Auditor (audio connected) and Ms. Luisa Mosconi, Chairman of the Statutory Auditors (video-connected).</p> <p>Are also present at the meeting Mr. Nicolò Bello (video-connected) and Mr. Alessandro Antonioli.</p> <p>With the unanimous consent of all attendees the meeting is chaired by the Director Gabriella Ungaro, who requests to Mr. Alessandro Antonioli to act as secretary of the meeting and to draft the present minutes.</p> <p>Mr. Antonioli accepts.</p> <p>The Chairman, pursuant to article 10.2.1 of the By-laws, acknowledges that (i) the Chairman and the Secretary attend the meeting in the same place, (ii) the Chairman can ascertain the identity and legitimacy of the attendees, to guide the discussion and to ascertain and announce the results of the vote, (iii) the secretary is able to correctly understand the events and interventions to the meeting and (iv) the attendees are able to intervene on all items in real time, to examine, receive and send documents and to cast votes simultaneously on the items of the agenda.</p> <p>Therefore, the Chairman declares that the meeting is regularly called, held and able to resolve upon the items on the agenda.</p>
---	---

<p>Si passa quindi alla disanima del primo punto posto all'ordine del giorno:</p> <p>1. Bilancio di Esercizio al 31.12.2023 – Relazione del Collegio Sindacale – Relazione della Società di Revisione; delibere inerenti e conseguenti.</p> <p>Il Presidente invita il Direttore Finanziario Nicolò Bello a prendere la parola.</p> <p>Il Direttore Finanziario Bello illustra quindi le attività svolte nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023. In particolare, l'Amministratore Delegato illustra il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, nelle sue componenti di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, che viene allegato al presente verbale come Allegato A.</p> <p>A questo punto prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Maria Luisa Mosconi che, a nome del Collegio Sindacale, procede alla lettura della Relazione del Collegio Sindacale relativamente al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, allegata al presente verbale come Allegato B.</p> <p>Il Direttore Finanziario procede quindi alla lettura della Relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. allegata al presente verbale come Allegato C.</p> <p>Terminata la discussione l'Assemblea dei Soci, col voto favorevole di tutti i soci intervenuti,</p> <p style="text-align: center;">delibera</p> <ol style="list-style-type: none">di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile pari ad euro 15.688.114,51 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;di destinare il 5% dell'utile netto, per un importo pari ad euro 784.405,73 a riserva legale come da disposizioni di legge;di rinviare a nuovo l'utile netto residuo di Euro 14.903.708,78. <p>2. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio</p>	<p>The first item of the agenda is now addressed:</p> <p>1. Financial Statement as of 31st December 2023 – Statutory Auditors Report – Accounting Auditors Report; related and consequent decisions.</p> <p>The Chairman invites the Chief Financial Officer Mr. Nicolò Bello to take the floor.</p> <p>Then the CFO Mr. Bello illustrates the main activities carried out by Company during the last year ended on 31st December 2023. In particular, the Managing Director illustrates the financial statements ended on 31st December 2023, with related balance sheet, income statements, cash flow statements, integrative note and management report, attached to the present minutes as Attachment A.</p> <p>Then the Chairman of the Statutory Auditors Ms. Maria Luisa Mosconi, in the name of the Statutory Auditors, reads the Report of the Statutory Auditors in respect of the Financial Statements for the year ended on 31 December 2023, attached to the present minutes as Attachment B.</p> <p>The CFO then reads the Report of the Auditing Firm Deloitte & Touche S.p.A., attached to the present resolution as Attachment C.</p> <p>After discussion between the shareholders, with the favourable vote of all the attending shareholders, the Shareholders' Meeting</p> <p style="text-align: center;">resolves</p> <ol style="list-style-type: none">to approve the Financial Statements for the year ended on 31st December 2023, showing a profit equal to Euro 15,688,114.51, as a whole and as individual entries;to allocate 5% of net profit, for an amount equal to Euro 784,405.73 to legal reserve as required by law;to defer the remaining net profit of Euro 14,903,708.78. <p>2. Appointment of the Statutory Auditors for the</p>
---	--

<p>2024-2026 – Delibere inerenti e conseguenti.</p> <p>Con riferimento al secondo punto all’ordine del giorno il Presidente ricorda ai presenti che risulta scaduto il mandato conferito all’attuale Collegio Sindacale e che pertanto si rende necessario procedere alla nomina di un nuovo organo di controllo.</p> <p>Il Presidente, anche per conto dell’intero Consiglio di Amministrazione e dei soci, ringrazia gli attuali componenti del Collegio Sindacale per il lavoro svolto ed invita quindi i soci ad indicare i nominativi dei soggetti individuati a rivestire la carica di membri dell’organo di controllo che resterà in carica fino all’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci del Bilancio di Esercizio per l’anno 2026.</p> <p>In conformità all’articolo 12 dello Statuto, Snam, in qualità di titolare di azioni di classe “B” rappresentative di una percentuale superiore al 40% del capitale sociale, chiede di nominare i dottori Alessia Rado quale Sindaco Effettivo, Luca Consiglio quale Sindaco Effettivo e Gaetano Rebecchini quale Sindaco Supplente.</p> <p>FS, in qualità di titolare di azioni di classe “A” rappresentative di una percentuale superiore al 40% del capitale sociale, chiede di nominare Fabrizio Piercarlo Bonelli, quale Presidente del Collegio Sindacale, e Silvia Ferramosca, quale Sindaco Supplente.</p> <p>Dopo ampia discussione tra i soci, l’assemblea all’unanimità,</p> <p style="text-align: center;">delibera</p> <ol style="list-style-type: none">di nominare il nuovo Collegio Sindacale della Società, che resterà in carica fino all’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci del Bilancio di Esercizio per l’anno 2026, in persona dei Sindaci Effettivi:<ul style="list-style-type: none">Alessia Rado, nata a Savona, il 6 novembre 1984;Luca Consiglio, nato a Milano, il 19 dicembre 1985;	<p>next 3-year period 2024-2026; related and consequent decisions.</p> <p>With reference to the second point of the agenda the Chairman reminds to the attendees that the appointment of the current Statutory Auditors has expired and therefore it is required to appoint a new auditing body.</p> <p>The Chairman, also on behalf of the entire Board of Directors and the shareholders, thanks the current Statutory Auditors for the work performed and then invites the shareholders to express the names of the individuals to be appointed as members of the auditing body which shall remain in charge until the approval by the Shareholders' Meeting of the Financial Statements for the year 2026.</p> <p>Consistently with article 12 of the By-Laws, Snam, in its quality of shareholder holding “B” shares representing more than 40% of the corporate capital, requests to appoint Ms. Alessia Rado as Statutory Auditor, Mr. Luca Consiglio as Statutory Auditor and Mr. Gaetano Rebecchini as Substitute Statutory Auditor.</p> <p>FS, in its quality of shareholder holding “A” shares representing more than 40% of the corporate capital, requests to appoint Mr. Fabrizio Piercarlo Bonelli, as Chairman of the Board of the Statutory Auditors, and Ms. Silvia Ferramosca, as Substitute Statutory Auditor.</p> <p>After a wide discussion between the shareholders, the Shareholders' Meeting unanimously</p> <p style="text-align: center;">resolves</p> <ol style="list-style-type: none">to appoint the new Board of Statutory Auditors of the Company, which shall remain in charge until approval by the Shareholders' Meeting of the Financial Statements for the year 2026, in the persons of the Standing Auditors:<ul style="list-style-type: none">Ms. Alessia Rado, born in Savona on 6 November 1984;Mr. Luca Consiglio, born in Milan on 19 December 1985;
---	--

<ul style="list-style-type: none">- Fabrizio Piercarlo Bonelli, nato a Milano, il 17 febbraio 1960; e di nominare quali Sindaci Supplenti:- Gaetano Rebecchini, nato a Washington, USA, il 24 marzo 1987;- Silvia Ferramosca, nata a Livorno, il 23 aprile 1987; <ol style="list-style-type: none">2. di nominare il dottor Fabrizio Piercarlo Bonelli quale Presidente del Collegio Sindacale;3. di assegnare ai Sindaci il compenso annuale di Euro 16.000 per ciascuno dei due Sindaci Effettivi e di 25.000 Euro per il Presidente del Collegio Sindacale. <p>3. Nomina di due Consiglieri in sostituzione dei Consiglieri dimissionari; delibere inerenti e conseguenti.</p> <p>Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno il Presidente ricorda ai Soci che in data 26 giugno 2023 ed in data 24 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 11.2.2 dello Statuto, ha provveduto a nominare rispettivamente il Consigliere Gabriella Ungaro ed il Consigliere Maria Castro in sostituzione dei Consiglieri dimissionari Claudia Fanelli e Folabi Oworu, entrambi precedentemente nominati dall'Assemblea dei Soci del 1° luglio 2022.</p> <p>Il Presidente ricorda quindi che, ai sensi dell'art. 2386 c.c., le nomine dei Consiglieri co-optati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 11.2.2 dello Statuto, devono ora essere confermate dall'Assemblea dei Soci.</p> <p>Dopo ampia discussione, l'Assemblea dei Soci</p> <p style="text-align: center;">delibera</p> <p>di nominare membri del Consiglio di Amministrazione della Società, i quali rimarranno in carica fino all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2024,</p> <p>- la Signora Gabriella Ungaro, nata a Taranto il 27</p>	<ul style="list-style-type: none">- Mr. Fabrizio Piercarlo Bonelli, born in Milan on 17 February 1960; and to appoint as Substitute Statutory Auditors:- Mr. Gaetano Rebecchini, born in Washington, United States, on 24 March 1987;- Ms. Silvia Ferramosca, born in Livorno, on 23 April 1987; <ol style="list-style-type: none">2. to appoint Mr. Fabrizio Piercarlo Bonelli as Chairman of the Board of the Statutory Auditors;3. to assign to the Auditors a yearly remuneration of Euro 16,000 for each of the two Standing Auditors and of Euro 25,000 for the Chairman of the Statutory Auditors. <p>3. Appointment of two Directors replacing the resigning Directors; related and consequent decisions.</p> <p>With reference to the third point of the agenda the Chairman reminds to the Shareholders that on 26 June 2023 and on 24 November 2023 the Board of Directors, pursuant to art. 11.2.2 of the By-Laws, appointed respectively the Director Ms. Gabriella Ungaro and the Director Ms. Maria Castro to replace the resigning Directors Ms. Claudia Fanelli and Mr. Folabi Oworu, both formerly appointed by the Shareholder's Meeting held on 1st July 2022.</p> <p>The Chairman reminds that, pursuant to art. 2386 of the Italian Civil Code, the appointment of the Directors co-opted by the Board of Directors pursuant to art. 11.2.2 of the By-Laws, are now to be confirmed by the Shareholders Meeting.</p> <p>After wide discussion, the Shareholders Meeting</p> <p style="text-align: center;">resolves</p> <p>to appoint as members of the Board of Directors of the Company, who shall remain in their office until the Shareholders Meeting to be convened for the approval of the financial statement as of 31 December 2024,</p> <p>- Ms. Gabriella Ungaro, born in Taranto on 27 June 1986, Tax Code: NGR GRL 86H67 L049F (as</p>
---	---

<p>giugno 1986, Codice Fiscale: NGR GRL 86H67 L049F (quale Amministratore designato dal socio Snam, che detiene la maggioranza delle azioni di classe "B"), e</p> <ul style="list-style-type: none">- la Signora Maria Castro, nata a Bilbao, Spagna, il 26 settembre 1970, Codice Fiscale: CSTMLS70P66Z131K (quale Amministratore designato da FS, che detiene la maggioranza delle azioni di classe "A");- di non attribuire alcuna remunerazione ai due neonominati Amministratori, fatto il salvo il rimborso delle spese ragionevolmente sostenute connesse all'esecuzione del mandato. <p>Null'altro essendovi da deliberare e nessuno prendendo la parola, e verificato che i collegamenti audio non si sono mai interrotti per l'intera durata dell'assemblea, la seduta viene sciolta alle ore 11:17, previa redazione, lettura ed approvazione, all'unanimità dei partecipanti all'adunanza, del presente verbale.</p>	<p>Director designated by the shareholder Snam, which holds the majority of class "B" stocks), and</p> <ul style="list-style-type: none">- Ms. Maria Castro, born in Bilbao, Spain, on 26 September 1970, Tax Code: CSTMLS70P66Z131K (as Director designated by the shareholder FS, which holds the majority of class "A" stocks) and- to do not grant any remuneration to the newly appointed Directors, subject to the reimbursement of the reasonably incurred expenses incurred in connection with the office. <p>As no other matter is to be discussed and none request to speak, and given that the audio-connection has never been interrupted for the entire duration of the meeting, the meeting is now adjourned at 11:17 a.m., following the writing, reading and unanimous approval of the minutes by the participants.</p>
<p>Il Presidente (Gabriella Ungaro) </p> <p>Allegato A: Bilancio al 31 dicembre 2023, comprensivo di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione;</p> <p>Allegato B: Relazione del Collegio Sindacale;</p> <p>Allegato C: Relazione della società di revisione.</p>	<p>Il Segretario (Alessandro Antonioli) </p> <p>The Chairman (Gabriella Ungaro) </p> <p>The Secretary (Alessandro Antonioli) </p> <p>Attachment A: Financial Statement as of 31 December 2023, including balance sheet, income statement, cash flow statements, integrative notes and management report;</p> <p>Attachment B: Report of the Statutory Auditors;</p> <p>Attachment C: Report of the Auditing Firm.</p>

Si dichiara che tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano autorizzata con prvv. Prot. 3/4774/2000 del 19 luglio 2000 del Ministero delle Finanze – Agenzia delle Entrate D.R.E. Lombardia – S.S. Milano



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO 31.12.2023



OLT OFFSHORE LNG TOSCANA SPA

Sede legale Via Passione, 8 – 20122 Milano

Capitale Sociale Euro 40.489.544 i.v.

Partita IVA/Codice Fiscale/Registrazione Imprese di Milano 07197231009

R. E. A. di Milano n. 1889224

INDICE

1.	Il Terminale di rigassificazione	6
2.	Iter autorizzativo	13
3.	Scenario generale di riferimento.....	20
4.	Fatti di rilievo avvenuti nel 2023.....	29
5.	Sintesi risultati economici e finanziari	32
6.	Contesto Regolatorio	38
7.	Ambiente, Sicurezza e Security.....	49
8.	Ricadute economiche e iniziative per il Sociale	61
9.	Gestione dei Rischi.....	67
10.	Evoluzione prevedibile della gestione	75
11.	Il servizio di SSLNG.....	76
12.	Informazioni sul personale	81
13.	Altre informazioni.....	82
14.	Obblighi di Separazione Contabile e Funzionale	83
15.	GDPR (Regolamento UE n. 679/2016 del 27.04.2016).....	85
16.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	85
17.	Proposta di deliberazione	87



A

SSETTO SOCIETARIO

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (di seguito OLT) è una società a partecipazione internazionale che opera nell'ambito energetico offrendo il servizio di rigassificazione e stoccaggio del Gas Naturale Liquefatto – GNL – attraverso il proprio Terminale galleggiante FSRU Toscana.

L'impianto, permanentemente ancorato a 22 km al largo delle coste fra Livorno e Pisa, nella Regione Toscana, contribuisce in modo sostanziale alla sicurezza del Sistema Gas Italia, garantendo la sicurezza e la diversificazione degli approvvigionamenti energetici del paese.

La capacità di rigassificazione massima autorizzata è passata, nel corso del 2023, da 3,75 a circa 5 miliardi di metri cubi annui di gas.

Grazie alle sue caratteristiche innovative e di grande flessibilità, l'impianto è stato riconosciuto dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) come infrastruttura strategica.

La **Snam** ha **49,07%** di **GNL** e possiede la più grande rete di trasporto e distribuzione di gas in Europa. Da oltre 75 anni realizza e gestisce infrastrutture sostenibili e tecnologicamente avanzate che garantiscono la sicurezza energetica. Opera in Italia e, tramite partecipate, in Albania, Austria, Francia, Grecia e Regno Unito. È tra i principali azionisti di TAP (*Trans Adriatic Pipeline*) ed è la società maggiormente coinvolta nei progetti per la realizzazione dell'Energy Union. Dal 2001 è quotata sul mercato azionario italiano nell' indice FTSE MIB della Borsa Italiana.

- **IGNEO Infrastructure Partners** - **48,24%** è un global asset manager con oltre 15 miliardi di euro di capitale infrastrutturale non quotato. La Società, infatti, investe in questo business a lungo termine dal 1994. IGNEO, re-brand di *First Sentier Investors* e *First State Investments*, è specializzato nell'acquisizione e gestione di aziende di servizi pubblici in tutta Europa e il suo attuale portafoglio comprende utility in Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Portogallo, Svezia e Regno Unito. Lo *European Diversified Infrastructure Fund II* (EDIF II) è un fondo europeo con sede in Europa, che adotta una strategia d'investimento a lungo termine di tipo *buy and hold*. In data 2 agosto 2019 *First Sentier Investors* è stata acquisita Mitsubishi UFJ Trust and Banking Corporation, una controllata al 100% di proprietà di Mitsubishi UFJ Financial Group.
- **Golar LNG** - **2,69%** attraverso la sua partecipata Golar Offshore Toscana, è una società di shipping specializzata nell'acquisizione, la gestione e il noleggio di navi metaniere e FSRU, con oltre 30 anni di esperienza.

A

MMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato e Gestore Indipendente
Presidente
Consiglieri

Giovanni GIORGI
Elio RUGGERI

Devina PARASURAMAN
Maria Luisa CASTRO SAYAS
Gabriella UNGARO
Angelo ZACCARI
Marco GIOVACCHINI

Collegio Sindacale

Presidente
Sindaci Effettivi

Maria Luisa MOSCONI
Antonio Giuseppe GARINI
Lucia TALARICO

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea dei soci del 1° luglio 2022, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. In conformità allo statuto sociale, due membri del Consiglio di Amministrazione sono stati sostituiti per cooptazione da parte dei rispettivi Consiglieri non dimissionari (rispettivamente in data 26 giugno e 24 novembre 2023).

Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea dei soci del 20 aprile 2021, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

La società di revisione, nominata con assemblea dei soci del 21 aprile 2023, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.



1. Il Terminale di rigassificazione

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (OLT) è la società che detiene la proprietà del Terminale di rigassificazione del gas naturale liquefatto denominato FSRU Toscana, entrato in esercizio commerciale il 20 dicembre 2013 e realizzato attraverso complessi e innovativi lavori di conversione di una nave metaniera in un terminale galleggiante.

La principale attività di OLT consiste nella fornitura dei servizi di rigassificazione, che prevedono la ricezione delle navi metaniere, lo scarico e stoccaggio del gas naturale liquefatto (GNL) al fine di riportarlo allo stato gassoso ed immetterlo nella Rete Nazionale Gasdotti (RNG) cui il Terminale è interconnesso mediante un allacciamento realizzato dalla società SNAM Rete Gas, quale gestore dell'attività di trasporto nazionale.

Il Terminale, ancorato a 12 miglia marine, circa 22 chilometri, dalla costa toscana tra Livorno e Pisa,

ha una capacità di rigassificazione annua pari a 5 miliardi di metri cubi di gas naturale così come autorizzato in data 26 maggio 2023 con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) di concerto con il Ministero dei Trasporti (MIT).

La scelta della collocazione geografica è ricaduta su Livorno in quanto, a livello nazionale, è ritenuto un porto adeguato a supportare le attività del Terminale ed è inoltre collocata in una zona strategica nell'area del Mediterraneo per l'approvvigionamento, vicina ai territori dove il gas viene maggiormente utilizzato: la Toscana è una delle Regioni che utilizzano maggiori quantità di gas, con un consumo annuo di circa 4 miliardi di metri cubi.



Il processo di rigassificazione del GNL

Il GNL si presenta come un liquido alla temperatura di circa -161°C, tensione di vapore di circa 1 bar e peso specifico pari a circa 465 kg/m³, trasportabile mediante navi metaniere dotate di serbatoi criogenici. Il processo di riconversione da liquido a gas avviene per semplice somministrazione di calore, senza che avvengano reazioni chimiche ma solo attraverso trasformazioni fisiche ovvero

passaggi di stato: durante la trasformazione, il volume di 1 (un) m³ di GNL origina circa 600 (seicento) m³ di Gas Naturale. Il trasferimento del Gas in fase liquida su rilevanti distanze è il metodo più sicuro e vantaggioso di trasporto.

Il flusso della materia prima GN dalla sua fonte di estrazione fino al punto finale di consumo, può essere in generale scomposto in cinque fasi:

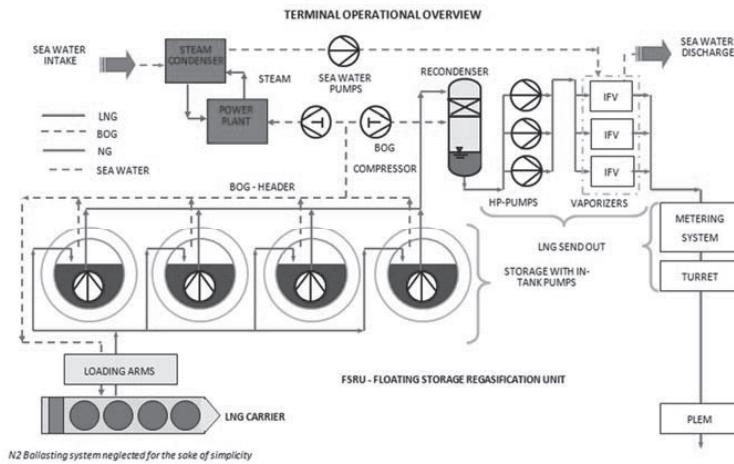
1. il Gas viene estratto in un paese estero e viene liquefatto in situ mediante un terminale di liquefazione, per consentirne il trasporto via mare per mezzo di una nave metaniera;
2. il GNL è trasportato via mare fino ad un terminale di rigassificazione;
3. arrivato a destinazione il GNL liquido è scaricato nel terminale;
4. il GNL è riconvertito allo stato gassoso;
5. il Gas riconvertito viene inviato fino agli utenti tramite le reti di trasporto e/o distribuzione.

Gli impianti fondamentali dell'industria del GNL sono quindi i terminali di esportazione - liquefazione, le navi metaniere e i terminali di importazione - rigassificazione.

Il processo di rigassificazione sul Terminale può essere anch'esso riassunto in cinque fasi:

1. trasferimento del GNL dalla nave approvvigionatrice ai serbatoi di stoccaggio della FSRU;
2. stoccaggio del liquido e pompaggio del GNL all'impianto di rigassificazione;
3. recupero del BOG (gas di *Boil Off*);
4. vaporizzazione del GNL in Gas Naturale;
5. convogliamento del Gas Naturale verso il Gasdotto.

Di seguito viene fornito uno schema che riporta i principali sistemi del processo di rigassificazione.



Trasferimento del GNL

Il GNL viene trasportato da navi metaniere ed è trasferito al Terminale per mezzo di 4 bracci di carico installati sul Terminale stesso.

Due bracci sono destinati permanentemente al trasferimento del GNL, mentre gli ulteriori due bracci vengono così utilizzati: il primo è dedicato permanentemente al recupero del BOG ed è utilizzato esclusivamente per restituire parte del BOG generato durante le attività di scarico sulle navi metaniere approvvigionatrici per riempire il “vuoto” creato nei serbatoi dalla discarica del GNL; il secondo, definito “ibrido”, può essere utilizzato indifferentemente per il trasferimento del GNL o dei vapori BOG, in caso di indisponibilità di uno degli altri bracci di carico.

Una volta completate le operazioni di scarico, tutti i bracci di carico vengono accuratamente drenati ed inertizzati con azoto.

Stoccaggio e pompaggio del GNL

Attraverso un apposito collettore (*loading header*), il GNL viene inviato ai quattro serbatoi sferici del Terminale, la cui capacità di stoccaggio netta è di circa 135.000 m³.

Ciascun serbatoio presenta al proprio interno una pompa (*LNG in-tank pump*) che permette di convogliare il GNL al sistema di rigassificazione, collocato a prua del Terminale.

Recupero del BOG

Durante il trasferimento del GNL, una parte del BOG formatosi nei serbatoi viene inviata, tramite il collettore del BOG (*BOG Header*) al compressore BOG, il quale a sua volta la trasferisce al ricondensatore dove mescolato al GNL ed all'azoto viene rigassificato.

Una ulteriore parte del BOG viene invece utilizzata come combustibile nelle caldaie della FSRU.

Vaporizzazione del GNL

Il GNL viene portato alla pressione richiesta dalla Rete Nazionale mediante idonee pompe (*Booster pumps*) e quindi viene rigassificato tramite gli scambiatori di calore IFVs (vaporizzatori). Nel processo di rigassificazione sono impiegati vaporizzatori a fluido intermedio tipo Tri-Ex.

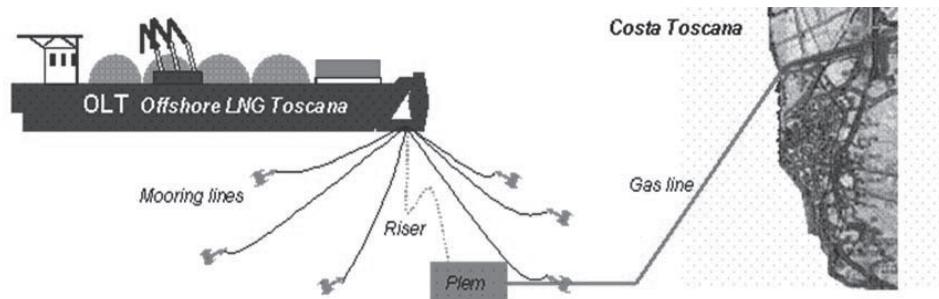
L'FSRU è progettato per un *send out* massimo continuativo di GNL pari a 450 tonnellate/ora, sulla base della composizione del GNL stesso.

Convogliamento del Gas verso il metanodotto

Una volta rigassificato, il GN viene inviato al Gasdotto.

La condotta di trasporto parte dallo snodo girevole della torretta di prua e, attraverso due riser, arriva alla PLEM (Pipeline End Manifold) situata sul fondo del mare sotto il Terminale che costituisce il Punto di Entrata (Entry Point) alla Rete Nazionale. Di qui il Gasdotto trasporta il GN con un'unica condotta avente diametro 32" fino alla stazione di Suese in località Collesalvetti.

La figura che segue rappresenta schematicamente la consegna del Gas Naturale all'Entry Point.



La gestione operativa del Terminale

Per la gestione operativa del Terminale FSRU Toscana, OLT si avvale del supporto e della collaborazione di alcuni tra i più importanti operatori del settore a livello internazionale. Una scelta che risponde alla necessità di garantire i massimi standard di efficienza e sicurezza nella gestione di un impianto che, dal punto di vista ingegneristico, rappresenta un esempio di eccellenza nel settore del GNL per struttura e design.

La società ECOS, responsabile della gestione operativa e dell'armamento del Terminale, è una joint venture costituita originariamente da due società di rilievo internazionale: il consorzio EXMAR Ship Management, gruppo operante nel trasporto del GNL in tutto il mondo, e Fratelli Cosulich, società italiana attiva da oltre 150 anni nel settore dello shipping. Nel corso del 2023, è entrata a far parte della compagine societaria di Ecos anche SNAM S.P.A, con una quota pari al 33,33%. Tale ingresso ha comportato una riduzione delle quote di partecipazione delle anzidette società dal 50% al 33,33%.

Nello specifico, le attività svolte dal personale ECOS a bordo del Terminale FSRU Toscana sono:

- mantenimento della corretta operatività dell'impianto secondo la normativa applicabile;
- conduzione dell'impianto in accordo con requisiti di sicurezza (*safety and security*) e salvaguardia dell'ambiente previsti dalla vigente normativa marittima e terrestre;

- movimentazione e stoccaggio del GNL;
- rigassificazione e immissione nella rete nazionale del gas in accordo con le specifiche di rete e alle specifiche commerciali definite;
- coordinamento delle operazioni dei mezzi ausiliari ad esclusivo servizio del Terminale.

I mezzi navali a servizio del Terminale sono forniti e gestiti dalla società Fratelli Neri, azienda livornese leader del settore, parte del Gruppo Neri. Tutte le aziende che fanno capo al Gruppo sono attive dal 1905 nel settore marittimo, sia a livello nazionale che internazionale, nei seguenti settori: rimorchio e salvataggio marittimo, stoccaggio di prodotti chimici, gestione di terminali on-shore e costieri, bonifiche ambientali e salvaguardia dell'ambiente marino costiero. Le innovazioni tecnologiche introdotte negli ultimi decenni hanno portato una crescente efficienza dell'assetto organizzativo e del servizio marittimo offerto, tale da posizionare la flotta dei rimorchiatori Neri quale la più moderna attualmente in Italia.

In particolare, i servizi forniti al rigassificatore comprendono:

- ✓ servizio di sorveglianza e security in mare operato dal rimorchiatore di altura “LNG Guardian”. Il mezzo è dotato di importanti annotazioni di classe in tema di antincendio, antinquinamento, salvataggio e soccorso in mare ed è equipaggiato e studiato appositamente per poter operare in ambienti con presenza di gas;
- ✓ servizio di rimorchio e assistenza alle navi in arrivo e in partenza dal Terminale, svolto da due rimorchiatori azimutali - “Corrado Neri” e “Costante Neri” – aventi una lunghezza di 35 metri ed una capacità di tiro a punto fisso pari a 110 tonnellate, dotati anch’essi delle massime annotazioni di classe in materia di antincendio, antinquinamento, salvataggio e soccorso;
- ✓ servizio di trasporto di personale e carico leggero da e per il Terminale per mezzo dell’unità veloce “LNG Express”.

2. Iter autorizzativo

Di seguito si riportano le principali autorizzazioni conseguite dalla Società:

- 1. Nulla Osta di Fattibilità emesso dal Comitato Tecnico regionale (CTR), ai sensi della Legge n. 334/99 del 5 novembre 2003.**
- 2. Decreto Valutazione Impatto Ambientale** del Ministero dell'Ambiente emesso di Concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 1256 del 15 dicembre 2004.
- 3. Decreto Ministeriale del 23 febbraio 2006**, ai sensi dell'art. 8 della Legge 340/00, autorizzazione alla costruzione ed esercizio del Terminale di rigassificazione e del metanodotto sottomarino del Ministero delle Attività Produttive.

4. Concessione Demaniale Marittima

La firma dell'atto è avvenuta il 10 dicembre 2008 presso la Capitaneria di Porto di Livorno.

L'atto è stato approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Porti – in data 8 gennaio 2009, successivamente registrato alla Corte dei Conti in data 25 febbraio 2009 ed inviato alla Capitaneria di Porto di Livorno in data 25 marzo 2009. Infine, la Capitaneria di Porto di Livorno ha registrato l'atto presso l'Ufficio del Registro di Livorno il 30 marzo 2009.

In data 28 maggio 2010, presso la Capitaneria di Porto di Livorno è stato firmato l'Atto Suppletivo n. 470 di variazione della Concessione Demaniale n. 469. L'Atto è stato approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 8 luglio 2010 ed è stato registrato alla Corte dei Conti in data 23 luglio 2010.

In data 14 giugno 2012 OLT e Snam Rete Gas, hanno sottoscritto l'Atto Suppletivo n. 472 con il quale l'Amministrazione Marittima ha concesso a Snam Rete Gas e a OLT il Subingresso Parziale nell'Atto Formale n. 469 Registro Atti del 10 dicembre 2008 e nell'Atto Suppletivo n. 470 del 28 maggio 2010 rilasciati a OLT. L'Atto Suppletivo n. 472

è stato regolarmente approvato con Decreto del 22 giugno 2012 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato presso la Corte dei Conti in data 17 settembre 2012 e inviato alla Capitaneria di Porto di Livorno il 12 ottobre 2012. La Capitaneria di Porto di Livorno ha inoltre provveduto alla registrazione dello stesso presso l'Ufficio del Registro di Livorno in data 31 ottobre 2012 al n. 9849.

5. Approvazione del Rapporto di Sicurezza Definitivo ai sensi del D.Lgs. 334/99

La procedura si è conclusa in data 12 dicembre 2012 con l'emissione del Parere Tecnico conclusivo, con il quale il CTR ha approvato il Rapporto di Sicurezza Definitivo presentato ai sensi dell'art. 9 Comma 2 del D.Lgs 334/99 e s.m.i., relativo alla fase di esercizio. Con Nota prot. 5601 del 2 aprile 2014, il CTR ha inoltre espresso parere positivo circa l'attuazione di tutte le prescrizioni contenute nel Parere Tecnico Conclusivo.

6. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

OLT ha presentato in data 9 agosto 2010 istanza ai sensi del Decreto 152/2006 e s.m.i al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. La procedura si è conclusa con l'emissione del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. 0000093 in data 15 marzo 2013. Il Decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'11 aprile 2013.

7. Autorizzazione per la produzione di emissioni dei gas a effetto serra - Direttiva "Emission Trading" ai sensi del D.Lgs 216/2006

La procedura si è conclusa con l'emissione da parte del Ministero dell'Ambiente dell'Autorizzazione prot. 08/2013 in data 9 aprile 2013. Successivamente, il Ministero ha concesso due proroghe, la prima in data 29 gennaio 2014 e la seconda in data 5 agosto 2014.

8. Autorizzazione ad affidare la gestione dell'attività di “armamento e gestione tecnica operativa del galleggiante “FSRU Toscana”

In data 29 gennaio 2014 la Capitaneria di Porto di Livorno ha autorizzato l'affidamento da parte del titolare della Concessione Demaniale (OLT) alla società ECOS srl dell'attività di armamento e gestione tecnica operativa del Terminale FSRU Toscana. Tale autorizzazione è stata rinnovata il 5 luglio 2019.

9. Esercizio Definitivo ai sensi dell'Art. 48 del Collaudo dell'impianto ai sensi dell'art. 48 del Regolamento Codice Navigazione

In data 20 dicembre 2013 con nota n. 14156 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha autorizzato l'Esercizio Provvisorio del Terminale FSRU Toscana. In data 28 novembre la Commissione Interministeriale istituita ai sensi dell'Art. 48 del R.C.N. ha espresso parere favorevole all'Esercizio Definitivo dell'impianto. In data 17 marzo 2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha autorizzato l'esercizio definitivo dell'impianto.

10. Ordinanza n. 6/2014 emessa dalla Capitaneria di Porto di Livorno

Il 29 gennaio 2014, la Capitaneria di Porto di Livorno ha emesso l'Ordinanza n. 6/2014 con la quale è stato approvato e reso esecutivo il Regolamento delle attività del Terminale.

11. Autorizzazione all'utilizzo di navi metaniere con capacità di trasporto di GNL superiore a 138.000 mc e fino a 155.000 mc

In data 29 gennaio 2014 il Comitato Regionale Toscana con lettera n. U.0001512 ha preso atto della “Dichiarazione di non aggravio” presentata da OLT ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.M. 9 agosto 2000, per l'utilizzo delle navi metaniere fino a 155.000 mc mantenendo la capacità massima di rigassificazione autorizzata pari a 3,75 miliardi di mc/anno.

12. Autorizzazioni doganali e fiscali

L’Agenzia delle Dogane, con nota del 29.07.2014 prot. 33461 e Verbale del 1° luglio 2014 ha concluso le seguenti procedure:

- a) Autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell’art. 53, comma quinto, D.Lgs. n.504/1995, all’esercizio di officina di produzione di energia elettrica per uso proprio;
- b) Attribuzione del Codice Accisa da utilizzare per l’assolvimento degli obblighi recati dal D.lgs. n.504/1995;
- c) Autorizzazione a gestire depositi privati ad uso industriale;
- d) Autorizzazione per il registro annuale e lo scarico del propano;
- e) Ammissione al Regime agevolato degli impieghi di prodotti energetici negli stabilimenti di produzione ai sensi dell’art. 22, comma 1, del D. Lgs n. 504/1995;
- f) Autorizzazione, a seguito di istanza presentata dalla Società, in data 16 giugno 2023, ad acquistare gasolio in esenzione di accisa alla fonte, sempreché destinato alla produzione di energia elettrica del Terminale

13. Nulla Osta all’incremento della capacità di carico delle navi approvvigionatrici fino ad un valore non superiore a 200.000 m³

In data 23 giugno 2015, il Comitato Regionale Toscana con lettera n. U.0012505 ha preso atto della “Dichiarazione di non aggravio” presentata da OLT ai sensi dell’art. 2 comma 1 del D.M. 9 agosto 2000, per l’utilizzo delle navi metaniere fino ad un valore non superiore a 200.000 m³.

14. Provvedimento di Esclusione dalla procedura di VIA per aggiornamenti relativi alla tipologia di navi metaniere compatibili con il Terminale e al delta termico dell’acqua di mare necessaria alla rigassificazione

In data 9 novembre 2015, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emesso il Provvedimento Prot. 0398 con il quale ha autorizzato l'incremento fino del limite di capacità delle navi che possono accostare il Terminale fino a 180.000 m³ circa, ferma restando la capacità annua di rigassificazione massima autorizzata pari a 3,75 miliardi di metri cubi di gas, nonché l'incremento del delta termico dell'acqua di mare necessaria alla rigassificazione fino ad un valore medio orario pari a -6,0°C (indipendentemente dal numero di vaporizzatori in funzione) mantenendo comunque un medesimo quantitativo di frigorie annuali.

15. Esercizio Definitivo ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 febbraio 2006

Con Verbale del 7 luglio 2016, la Commissione istituita ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Decreto del 23 febbraio 2006 ha ritenuto che le opere realizzate fossero rispondenti al progetto di massima approvato e coerenti con quanto previsto nel sopracitato Decreto e, conseguentemente, ha collaudato con esito positivo le opere e gli interventi effettuati. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha pertanto autorizzato l'esercizio definitivo del Terminale e del relativo gasdotto sottomarino di collegamento a terra con Decreto del 25 luglio 2016.

16. Rinnovo del Decreto AIA

Con Decreto MATTM n. 2699 del 13 gennaio 2021 è stato concluso positivamente il Riesame complessivo del Decreto MATTM Prot. No. 00093 del 15 marzo 2013 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio del Terminale FSRU Toscana.

17. Aumento di capacità

Al fine di contribuire alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, in linea con le indicazioni RePowerEU di rendere l'Europa indipendente dalle forniture di gas dalla

Russia, la Società, nel corso del 2022, ha verificato la fattibilità di offrire un incremento della capacità di rigassificazione. Gli studi hanno evidenziato la possibilità di aumentare la capacità senza effettuare alcun investimento strutturale, esclusivamente tramite un maggior rendimento dei vaporizzatori ed una ottimizzazione della logistica

Di seguito si riporta l'iter autorizzativo completo:

Il 2 agosto 2022 all'interno della procedura di VIA già avviata per l'aumento del numero di accosti per il servizio di SSLNG, è stata presentata richiesta autorizzativa al MiTE (ora MASE) per l'aumento di capacità da 3,75 a circa 5 miliardi Smc.

Il 2 agosto 2022 è stata presentata la Dichiarazione di non aggravio di rischio con relativa relazione tecnica al CTR riguardante sia l'implementazione del servizio di Small Scale sia l'aumento della capacità di rigassificazione. In data 4 novembre 2022, il Comitato Regionale Toscana ha preso atto della "Dichiarazione di non aggravio" presentata da OLT.

Il 2 agosto 2022 OLT ha presentato alla Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Divisione III del MiTE, l'integrazione dell'istanza inviata in data 30 marzo 2021 con il progetto di modifica del Terminale mediante l'aumento della capacità di rigassificazione.

Con nota del 2 settembre 2022 il MiTE Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Divisione III – Sicurezza approvvigionamenti – ha trasmesso la documentazione integrativa di cui sopra che prevede l'aumento di capacità di rigassificazione del Terminale dagli attuali 3,75 miliardi di Smc annui fino a 5 miliardi di Smc annui.

Con la delibera n. 1135 del 10 ottobre 2022, la Regione Toscana ha espresso parere favorevole per l'aumento della capacità di rigassificazione del Terminale nell'ambito del procedimento di VIA.

Il 10 ottobre 2022 OLT ha inviato la documentazione per la modifica non sostanziale AIA, sia per l'aumento del numero di accosti per il servizio di Small Scale che per l'incremento di capacità di rigassificazione.

Il 25 novembre 2022 si è tenuto un incontro con il Gruppo Istruttore della Commissione AIA nel corso del quale è emerso che il procedimento debba essere considerato come «riesame dell'autorizzazione per nuovo assetto» e non come modifica non sostanziale.

In data 27 dicembre 2022 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Direzione generale valutazioni ambientali (VA) – ha emanato il Provvedimento di compatibilità ambientale n. 450 con il quale ha espresso giudizio favorevole all'aumento del numero di accosti per il servizio di Small Scale e all'aumento di capacità di rigassificazione.

In data 30 dicembre 2022 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Direzione generale sicurezza energetica – a seguito dell'emanazione del Decreto VIA ha riattivato l'istruttoria per l'autorizzazione all'aumento del numero di accosti per il servizio di Small Scale LNG e all'aumento di capacità di rigassificazione, fissandone la conclusione a 75 giorni.

In data 27 marzo 2023 con nota prot. 45998 si è conclusa positivamente la Modifica non sostanziale del Decreto AIA per l'aumento di capacità e per l'aumento degli accosti per il servizio di Small Scale LNG.

Il 26 maggio 2023 con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) di concerto con il Ministero dei Trasporti (MIT) viene, infine, rilasciata l'autorizzazione all'aumento di capacità di rigassificazione fino a 5 miliardi di Smc annui, nonché l'autorizzazione a 122 accosti aggiuntivi per il servizio di Small Scale LNG.

3. Scenario generale di riferimento

Negli ultimi anni, lo scenario internazionale del mercato del GNL ha subito importanti variazioni.

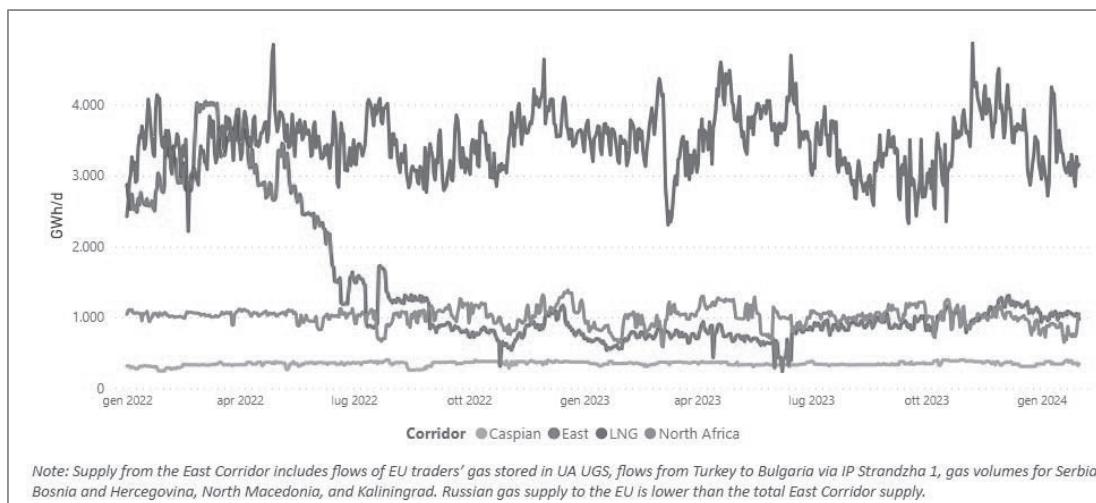
Da un lato, si è registrato un considerevole aumento del numero dei Paesi importatori di GNL; dall'altro, si è assistito ad un aumento sostanziale della capacità di liquefazione, principalmente localizzato negli Stati Uniti ed in Africa.

Questo incremento è previsto perdurare nei prossimi anni a seguito di molti progetti che sono previsti entrare in operatività entro il 2026, in particolare nel Nordamerica, in Qatar ed in Africa.

Inoltre, nell'ultimo anno, la richiesta di GNL da parte dell'Europa come alternativa alla fornitura di gas russo, ha fatto sì che gli Stati Uniti divenissero il primo esportatore di GNL, sorpassando il Qatar.

Nel 2023 l'Europa, grazie all'entrata in funzione di nuovi terminali in Francia, in Italia, in Spagna e in Germania, e grazie all'utilizzo elevato dei terminali esistenti, è riuscita a limitare le importazioni di gas proveniente dalla Russia, a fronte di sempre maggiori importazioni di GNL che hanno coperto ben il 37% dei consumi annui europei. È possibile notare dal grafico sottostante come i volumi di GNL importati attraverso i rigassificatori europei siano rimasti la primaria fonte di approvvigionamento di gas in Europa per tutto il 2023.

Flussi di gas Russo [volumi registrati dal East corridor] a confronto con le importazioni di LNG, di gas a zero e di gas importato dal Nord Africa in Europa.



[European Gas Flow dashboard by ENTSOG](#)

A livello mondiale, la Cina torna ad essere il primo importatore sorpassando nuovamente il Giappone, mentre l'Europa vede una flessione del 1,5% rispetto all'anno precedente dovuta principalmente alla flessione della domanda e ad un riempimento degli stocaggi più elevato rispetto all'anno precedente.

Il 2023, nonostante il prosieguo del conflitto russo-ucraino e le tensioni in Medio Oriente e nel Mar Rosso, vede una minor volatilità ed una stabilizzazione dei prezzi rispetto al 2022. Da un lato i minori volumi di domanda, dall'altro il consolidamento di una struttura di approvvigionamento della materia prima sostanzialmente indipendente dalle forniture russe, hanno fatto sì che i prezzi del gas siano scesi rispetto i livelli record toccati nell'anno precedente.

L'andamento dei prezzi del GNL nel 2023 si può schematizzare in 3 principali momenti. Una prima fase nella quale si assiste ad una discesa dei prezzi causata dal calo della domanda, toccando i minimi alla fine del secondo trimestre dell'anno. Un secondo momento, identificabile nel terzo trimestre, dove i prezzi sono risaliti per aumento della domanda, e, in particolare in Europa, per far fronte al riempimento degli stocaggi in preparazione dell'inverno. Nell'ultima fase dell'anno, si

assiste ad un nuovo calo dei prezzi dovuti a un inverno più mite del previsto che ha permesso un consumo inferiore di gas. (rif. grafico sottostante)

Andamento dei prezzi nel 2023



ICIS e Argus daily price

Analizzando il mercato italiano, nel 2023 il consumo di gas si è ulteriormente contratto, assestandosi a 61.520 milioni di standard metri cubi (8,4% in meno rispetto al 2022): una riduzione estesa a tutti i settori. In termini di offerta, si è registrata una riduzione delle importazioni via gasdotto (-18,5%), mentre è salito al 27% il volume della domanda coperto dalle importazioni di GNL, che hanno raggiunto i 16.578 milioni di standard metri cubi TWh (6,5% in più rispetto al 2022).

Nel 2023 il prezzo del PSV è calato rispetto ai livelli record raggiunti nel 2022 raggiungendo un prezzo medio di 43 €/MWh (82 €/MWh in meno rispetto al prezzo medio registrato del 2022). Analoghi andamenti si sono registrati nei principali hub europei; in particolare il TTF è sceso a 41 €/MWh.

La Strategia Energetica Europea: Green Deal

L'11 dicembre 2019, con la Comunicazione COM (2019) 640, il nuovo Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, ha annunciato il nuovo percorso che la Comunità Europea intraprenderà. L'obiettivo che si vuole raggiungere è diventare il primo continente ad impatto climatico zero. Questo significa promuovere e sviluppare un'economia realmente circolare che toccherà tutti i settori a partire dal settore energetico, passando a quello industriale, fino ad arrivare ad una mobilità rispettosa dell'ambiente.

Per allineare l'UE alle sue ambizioni climatiche, la Commissione Europea ha pubblicato, nel luglio del 2021, il pacchetto "Fit-for-55", tredici proposte legislative trasversali comprensive di otto revisioni di regolamenti o direttive esistenti e cinque proposte nuove. Questo corposo pacchetto è pensato per dare gli strumenti e le regole all'Unione per abbattere le proprie emissioni di CO₂ del 55% entro il 2030 e quindi impostare un adeguato percorso verso la neutralità climatica entro il 2050. La legge europea sul clima, approvata qualche settimana prima, ha reso vincolanti questi obiettivi.

A seguito della profonda trasformazione in corso e degli importanti obiettivi posti nella strategia europea, il gas e di conseguenza il GNL saranno di fondamentale importanza per una transizione sostenibile di tutto il comparto energetico e dei trasporti, sia come sostituti delle fonti fossili più inquinanti sia come fonte energetica di back up nei momenti di picchi di domanda per la produzione di energia elettrica, sia infine come infrastrutture che potranno essere utilizzate per il trasporto e stoccaggio dei nuovi gas "green" come il bio-gas e i nuovi gas sintetici.

La Strategia Energetica Europea: il RepowerEU

In seguito al protrarsi della guerra in Ucraina, l'energia ed il suo approvvigionamento si sono posti in primo piano nell'agenda politica europea. Il problema principale dell'Unione Europea rimane la forte dipendenza dalla Russia. Per raggiungere tale obiettivo il 18 maggio 2022 è stato presentato il RepowerEU dalla Commissione Europea, completato poi il 20 luglio del 2022.

Il RepowerEU si basa su quattro pilastri fondamentali al fine di riuscire a contrastare la crisi energetica, ovvero:

- ✓ il risparmio energetico;
- ✓ la diversificazione e la sicurezza degli approvvigionamenti;
- ✓ la sostituzione dei combustibili fossili con le fonti rinnovabili;
- ✓ la combinazione di investimenti e riforme in modo strategico e mirato.

Il piano prevede un investimento stimato di circa 300 miliardi di euro da attuare nei prossimi 5 anni. Buona parte delle risorse derivano dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che appunto attribuisce al RepowerEU ben 225 miliardi di euro mediante dei prestiti e 20 miliardi tramite le sovvenzioni. Infatti, gli Stati Membri dell'Unione Europea sono autorizzati a inserire un capitolo dedicato al RepowerEU nei loro PNRR, così da indirizzare gli investimenti in tale direzione. Inoltre la politica di coesione del periodo annuale 2021-2027 ha già in programma la transizione verde e la decarbonizzazione, disponendo di 100 miliardi di euro per finanziare le energie sostenibili e rinnovabili. Mentre dal fondo di coesione sono disponibili circa altri 27 miliardi di euro, e dalla politica agricola comune circa 8 miliardi, che proprio nel periodo annuale compreso tra il 2023 e il 2027 potrebbero essere interamente dedicati al RepowerEU al fine di incrementare gli investimenti.

Uno dei pilastri fondamentali del RepowerEU si fonda proprio sulla diversificazione dell'approvvigionamento energetico, al fine di liberarsi dalla dipendenza dall'energia russa.

In primo luogo, sono stati effettuati degli accordi con dei fornitori maggiormente affidabili, come il Canada, gli Stati Uniti e la Norvegia, ma l'Unione Europea vuole potenziare le forniture di GNL grazie anche agli accordi politici con Israele e l'Egitto, e migliorare i rapporti con l'Algeria per aumentare le forniture energetiche.

La Commissione Europea ha creato una task force nell'ambito della direzione generale dell'energia, che regolerà e massimizzerà l'impiego delle infrastrutture dedicate all'importazione, lo stoccaggio, e le negoziazioni con i Paesi partner al fine di semplificare gli acquisti di GNL, idrogeno e gas.

La stessa ha inoltre introdotto un meccanismo di price CAP nell'eventualità che il prezzo del gas raggiunga livelli considerati non sostenibili per i consumatori finali, per limitare eventuali speculazioni di mercato. Il meccanismo prevede il monitoraggio da parte dell'ACER dei prezzi del GNL importato, la pubblicazione di un prezzo di riferimento del GNL europeo e il controllo del prezzo del TTF. Se quest'ultimo risultasse superiore a 180 €/MWh per più di 3 giorni consecutivi ed il prezzo di riferimento del GNL raggiungesse uno scostamento di 35 €/MWh il meccanismo entrerebbe in funzione. Infine, la Commissione ha istituito una piattaforma europea per gli acquisti congiunti di gas, un ulteriore strumento di aggregazione della domanda degli utenti che non possono avere accesso diretto al mercato energetico.

Il 19 dicembre 2023 i ministri dell'energia hanno raggiunto un accordo politico sulla proroga del periodo di applicazione dei tre regolamenti del Consiglio adottati per affrontare le situazioni di emergenza. In particolare, le misure di emergenza erano state adottate nel 2022 per contrastare gli effetti della guerra russo-ucraina accelerare lo sviluppo di energia rinnovabile e proteggere i cittadini europei dai prezzi dell'energia eccessivamente elevati. L'estensione delle tre misure di emergenza risulta necessaria a far fronte a una situazione ancora fragile nell'UE e consentirà di garantire la stabilizzazione dei mercati e la protezione dei cittadini europei dai rischi di prezzi energetici eccessivamente elevati.

Con riferimento alla produzione di biometano e biogas, si vuole, inoltre, incrementare fino a 35 miliardi di metri cubi entro il 2030, assicurando la produzione sostenibile di biogas riuscendo a tramutarlo in biometano derivante da residui e rifiuti. Per raggiungere questo obiettivo si vuole investire nello sviluppo e nella ricerca al fine di trovare la migliore soluzione per immettere il biometano nei gasdotti e nelle infrastrutture esistenti in modo sicuro.

La Strategia Energetica Nazionale: Piano Nazionale Energia e Clima

L'Italia ha presentato a fine 2019 il proprio piano nazionale per l'energia ed il clima in linea con le politiche europee del settore.

Nella strategia nazionale il gas ed il GNL avranno un ruolo fondamentale nei prossimi anni. Il piano prevede il phase-out dal carbone entro il 2025, sostituito da quote crescenti di rinnovabili e per parte residua da nuova generazione elettrica a gas per circa 3 GWh.

Per il settore trasporti si vuole incentivare la diffusione di veicoli con combustibili alternativi e la diffusione di distributori per raggiungere 2.400 punti di distribuzione con gas naturale compresso “GNC” e almeno 800 punti con gas naturale liquefatto “GNL”.

Il GNL avrà un ruolo fondamentale per la sicurezza degli approvvigionamenti energetici del paese almeno fino al 2050, con un fabbisogno previsto di gas al 2030 stimato in 49Mtep che potrà dare un impulso ancora maggiore per lo sviluppo di un mercato più liquido e trasparente del GNL.

In particolare, si vuole favorire la diffusione del GNL per supportare la strategia di diversificazione dei combustibili meno inquinanti ad uso navale finalizzata al raggiungimento anche nel Mediterraneo dell'istituzione di un'area SECA nel 2025.

Sono previste inoltre misure a favore della defiscalizzazione del settore che investe nel GNL, dei depositi costieri, mantenimento delle attuali accise, tasse portuali agevolate per i mezzi alimentati a

GNL, forme di finanziamento agevolato per le nuove costruzioni navali e per la cantieristica navale, promuovere la realizzazione di impianti di micro-liquefazione.

Infine, sempre in linea con gli obiettivi del PNIEC, il GNL è considerato fondamentale per l'approvvigionamento energetico della Sardegna, a seguito del phase-out dal carbone. Tale previsione è stata confermata dal DL semplificazioni emesso il 16 luglio 2020 il quale prevede che “al fine di realizzare il rilancio delle attività produttive nella regione Sardegna, garantendo l'approvvigionamento di energia all'isola a prezzi sostenibili e in linea con quelli del resto d'Italia, assicurando al contempo la compatibilità con l'ambiente e l'attuazione degli obiettivi del PNIEC, è considerato parte della rete nazionale di trasporto, anche ai fini tariffari, l'insieme delle infrastrutture di trasporto e rigassificazione di gas naturale liquefatto necessarie al fine di garantire la fornitura di gas naturale mediante navi spola a partire da terminali di rigassificazione italiani regolati e loro eventuali potenziamenti fino ai terminali di rigassificazione da realizzare nella regione stessa”.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso alla Commissione Europea nel mese di luglio 2023 il testo della proposta di Piano Nazionale Integrato Energia e Clima aggiornato.

La proposta di Piano sarà oggetto di confronto con il Parlamento e le Regioni, oltre che del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. L'approvazione del testo definitivo dovrà avvenire entro giugno 2024.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) risponde all'iniziativa proposta dalla Commissione Europea e successivamente approvata dal Consiglio Europeo il 21 luglio 2020, intitolata Next Generation EU (NGEU) – Recovery Fund.

In Italia, il Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2021 ha approvato la proposta di PNRR che costituisce la base di discussione per il confronto con il Parlamento, le Istituzioni regionali e locali, le forze economiche e sociali, il Terzo Settore e le reti di cittadinanza, ai fini dell'adozione definitiva del Piano. La transizione ecologica dovrà essere la base del nuovo modello di sviluppo su scala globale; in primo luogo, occorre ridurre drasticamente le emissioni di gas clima-alteranti in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e del PNIEC.

Nella proposta di PNRR presentato il 12 gennaio, l'obiettivo “Rivoluzione verde e transizione ecologica” mira quindi ad allineare il nostro Paese agli obiettivi emissivi e di neutralità climatica declinati nel Green Deal europeo. Risulta fondamentale, in questo ambito, che il delicato processo di decarbonizzazione venga accompagnato da incentivi e adeguate tempistiche che permettano alle imprese di adeguarsi senza subire shock economici e gestionali, specialmente nel settore del trasporto.

Rispetto agli obiettivi del PNIEC, nonché a quelli del Green Deal, il GNL è un combustibile alternativo fondamentale per la riduzione delle emissioni, soprattutto nell'ambito del trasporto marittimo e terrestre.

Infine, è previsto un Fondo Complementare al PNRR, una parte del quale è destinato:

- ✓ alla realizzazione di impianti di liquefazione di gas naturale sul territorio nazionale necessari alla decarbonizzazione dei trasporti e in particolare nel settore marittimo, nonché di punti di rifornimento di gas naturale liquefatto (GNL) e Bio-GNL in ambito portuale con le relative capacità di stoccaggio;
- ✓ per l'acquisto delle unità navali necessarie a sostenere le attività di bunkeraggio a partire dai terminali di rigassificazione nazionali.

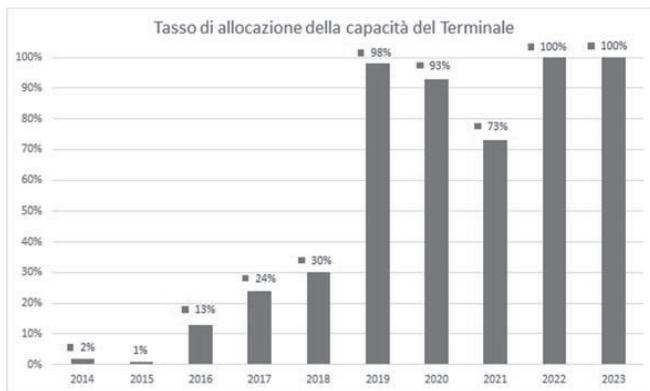
4. Fatti di rilievo avvenuti nel 2023

Descrizione del mercato e allocazione

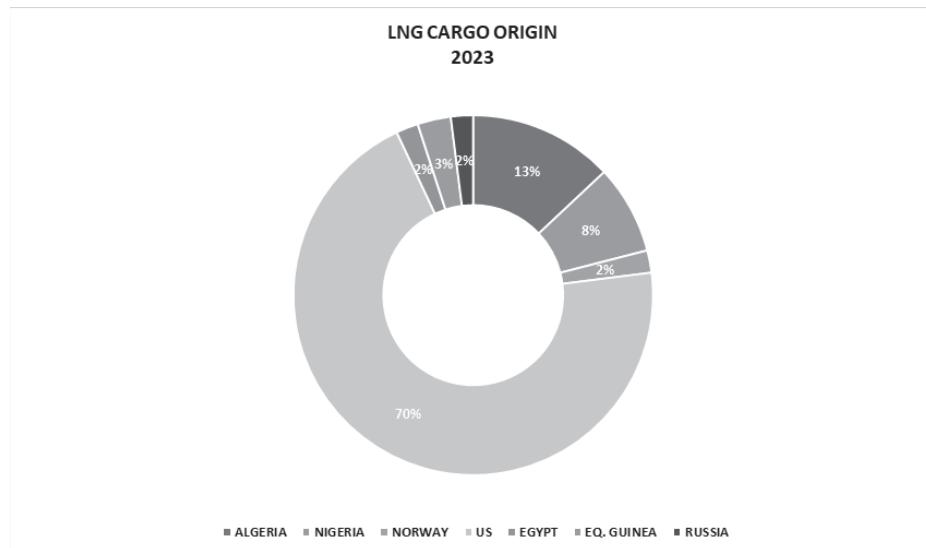
Il 2023 è stato un anno caratterizzato dal perdurare della crisi energetica europea a seguito dell'invasione all'Ucraina da parte della Russia. In questo scenario di incertezza il Terminale OLT ha rivestito un ruolo fondamentale per la sicurezza energetica del Paese contribuendo a sostituire il gas russo che negli ultimi anni garantiva un flusso di circa 29 miliardi all'anno, pari a circa il 40% dei consumi nazionali di gas.

Nel 2023 sono stati allocati tutti i 40 slots di discarica offerti.

Di seguito viene rappresentato il tasso di allocazione della capacità del Terminale a partire dall'entrata in funzione, espresso in percentuale della capacità massima offerta.



Il GNL consegnato al Terminale nel 2023 è risultato proveniente da 7 paesi diversi, con prevalenza di consegne dagli Stati Uniti (70%). Tutte le operazioni di discarica sono state effettuate in massima sicurezza ed efficienza con feedback positivi da parte di tutti gli utenti e da parte dei loro armatori.



Dall'inizio delle operazioni commerciali, il Terminale ha ricevuto GNL da ben 12 paesi diversi (Algeria, Camerun, Egitto, Guinea Equatoriale, Nigeria, Norvegia, Peru, Qatar, Trinidad & Tobago, Stati Uniti ed Oman), oltre a carichi provenienti da altri terminali europei (olandesi e spagnoli), grazie all'impianto dedicato per la correzione del potere calorifico che garantisce elevata flessibilità di ricezione.

Il Terminale ha mantenuto l'approvazione tecnica, ricevuta negli anni scorsi, dai più importanti produttori/fornitori di GNL a livello globale.

Aumento della capacità di rigassificazione

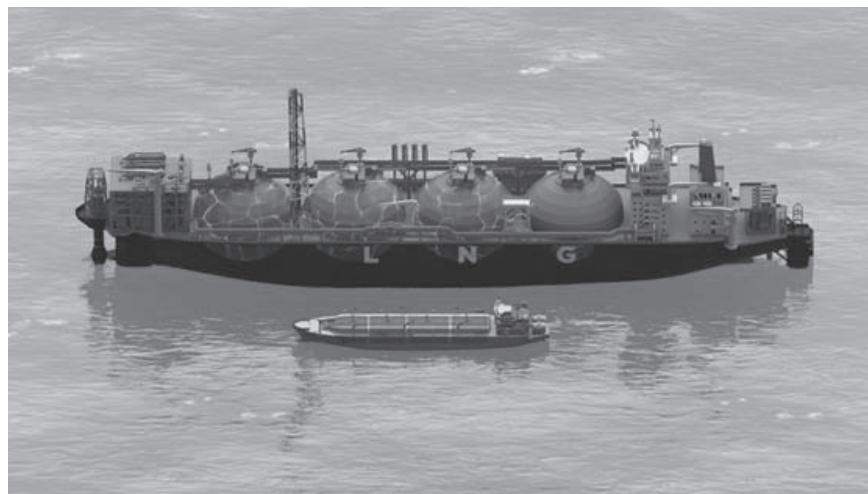
Come già evidenziato in data 26 maggio 2023 il Terminale ha ricevuto l'autorizzazione ad aumentare la capacità massima da 3,75 a 5 miliardi di Smc. La capacità di rigassificazione addizionale verrà offerta a partire dal 2024, dopo aver effettuato i necessari test operativi a bordo del Terminale.

Progetto Small Scale LNG

L'anno 2023 è stato inoltre fondamentale per la prosecuzione del percorso autorizzativo e dei lavori di modifica del Terminale finalizzati a permettere l'offerta del servizio di Small Scale LNG

(SSLNG), ovvero il servizio di caricamento del GNL dal Terminale su piccole navi metaniere, per i cui dettagli si rimanda allo specifico paragrafo della presente Relazione.

Di seguito si rappresenta un tipico piano di ormeggio di una SSLNG Carrier al terminale FSRU Toscana.



Anomalia al sistema di ancoraggio del Terminale

Nel corso del 2023 è stata riscontrata una anomalia al cuscinetto del sistema di ancoraggio del Terminale, il sistema progettato e realizzato al fine di garantire la rotazione del Terminale attorno alla torretta geostazionaria permanentemente ancorata al fondale marino.

Tale anomalia rende necessaria una manutenzione straordinaria del Terminale al fine di procedere alla sostituzione di tale cuscinetto. L'intervento richiederà la messa in cantiere del Terminale, con conseguente fermata dell'operatività dell'impianto, attualmente stimata da fine febbraio 2024 a circa metà ottobre 2024, anche se la Società farà del proprio meglio per ridurre la prevista chiusura e pertanto anticipare la ripresa delle operazioni. Per i dettagli si rimanda al paragrafo relativo agli eventi successivi alla chiusura del bilancio.

5. Sintesi risultati economici e finanziari

Di seguito si rappresenta il conto economico riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto.

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022	Var
<i>valori in Euro/000</i>			
VALORE DELLA PRODUZIONE	155.860	166.193	(10.334)
MATERIE PRIME	(16.543)	(30.521)	13.978
SERVIZI	(55.829)	(52.636)	(3.193)
GODIMENTO BENI DI TERZI	(904)	(700)	(204)
PERSONALE	(2.671)	(2.435)	(236)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(6.433)	(8.017)	1.583
EBITDA	73.479	71.885	1.595
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(37.028)	(37.282)	254
ACCANTONAMENTI	(602)	(450)	(152)
EBIT	35.850	34.153	1.697
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(15.474)	(18.781)	3.307
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	181	(1.068)	1.249
IMPOSTE	(4.869)	(4.593)	(277)
RISULTATO NETTO	15.688	9.712	5.976

L'esercizio 2023 chiude con un utile netto pari a 15,7 Mln di €, in miglioramento rispetto all'esercizio 2022 che aveva fatto registrare un utile netto pari a 9,7 Mln di €. Il miglioramento è riconducibile principalmente a maggiore EBITDA per circa 1,6 Mln di €, a minori oneri finanziari per circa 3,3 Mln di € e a minori rettifiche di attività finanziarie per 1,2 Mln di €.

Il valore della produzione riflette i ricavi derivanti dall'allocazione di 40 slots di discarica, pari al 100% della capacità messa a disposizione nell'anno, compreso il riaddebito agli utenti dei costi di trasporto e fuel gas e il Fattore di Copertura dei Ricavi per l'anno 2023, ed include anche i proventi derivanti dalla rilevazione dei conguagli tariffari previsti dall'ARERA.

La riduzione del valore della produzione rispetto al 2022 è riconducibile ai minori ricavi passanti derivanti dal riaddebito dei costi del GNL necessario alla copertura di consumi e perdite, per effetto della riduzione del prezzo di mercato. Escludendo tale impatto, il valore della produzione

presenterebbe un aumento rispetto al 2022 riconducibile principalmente alla contabilizzazione del rimborso assicurativo dei costi sostenuti per l'acquisto della nuova turbina, pari a 8,4 Mln di €, e alla rilevazione dei conguagli tariffari ETS previsti dalle delibere ARERA.

I costi per materie prime ammontano a 16,5 Mln di € e sono costituiti principalmente dal GNL acquistato dagli utenti in percentuale del quantitativo scaricato ed utilizzato per l'autoproduzione di energia. Sulla base di quanto previsto dalle delibere ARERA tale acquisto di GNL viene poi riaddebitato agli utenti stessi per cui risulta passante. I costi per materie prime sono esposti al netto della variazione positiva delle rimanenze di GNL, pari a 1,9 Mln di €.

I costi per servizi sono principalmente costituiti dai costi per la capacità di trasporto di Snam Rete Gas, i costi per il servizio di gestione operativa del Terminale siglato con l'armatore Ecos, e i costi per i servizi forniti dalla società F.lli Neri aventi ad oggetto i rimorchiatori, il Guardian Vessel e il Crew Boat. L'aumento dei costi per servizi risulta pari a circa 3,1 Mln di € ed è riconducibile ai seguenti aspetti:

- ✓ incremento dei costi per la gestione operativa del terminale sostenuti a seguito del danno irreparabile, verificatosi nel 2022, ad uno dei turbogeneratori installati a bordo del terminale e i successivi costi per l'installazione e il noleggio dei generatori diesel necessari alla produzione di energia;
- ✓ aumento dei costi per il servizio di rimorchio per effetto del ricorso ad un "substitute Vessel", a causa della manutenzione necessaria ai due rimorchiatori.

I costi per godimento beni di terzi sono aumentati in seguito all'aumento del canone annuale di concessione demaniale.

L'aumento dei costi del personale è riconducibile all'incremento della forza lavoro implementata nel corso del 2022 a seguito della nuova *governance* societaria introdotta dal 1° luglio 2022.

La diminuzione degli oneri diversi di gestione è riconducibile alla contabilizzazione nel 2022 della minusvalenza a seguito della dismissione della turbina danneggiata e irreparabile.

L'EBITDA risulta pari a 73,5 Mln di €, con un aumento di circa 1,6 Mln di € rispetto al 2022, in gran parte riconducibile alla contabilizzazione del rimborso assicurativo riconosciuto a copertura dei costi necessari all'acquisto di una nuova turbina.

Il Terminale di rigassificazione viene ammortizzato sulla base di una vita utile certificata da Rina pari a 20 anni e tenuto conto del valore residuo atteso del Terminale al termine dei 20 anni e determinato sulla base di una perizia di un terzo esperto.

Gli accantonamenti sono costituiti dalla quota di accantonamento annuale, per 0,6 Mln di €, del fondo istituito a copertura degli oneri di decommissioning del Terminale.

Gli oneri finanziari sono legati ai finanziamenti soci in essere e al nuovo finanziamento bancario siglato in data 23 giugno 2022, previo parere positivo del Ministero della Transizione Ecologica e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cui era stata notificata l'operazione sulla base di quanto previsto dalla normativa “Golden Power”.

Il finanziamento è stato siglato da un pool costituito da 9 primari istituti di credito internazionali:

- ✓ Intesa Sanpaolo
- ✓ Banco BPM
- ✓ Bayerische Landesbank
- ✓ Banco Bilbao Vizcaya Argentaria
- ✓ Bank of China
- ✓ Credit Agricole Corporate and Investment Bank
- ✓ Societè Generale

✓ ICBC

✓ SMBC

Di seguito si riassumono le principali caratteristiche dell'operazione:

- ✓ importo finanziamento pari a 421 Mln di €;
- ✓ linea di credito sul circolante (Revolving Credit Facility) pari a 50 Mln di €;
- ✓ periodo di ammortamento 2022 – 2034 con pagamento finale a scadenza (bullet) di 20 Mln di €, rimborsabili a partire dal 2030 mediante un meccanismo di cash sweep;
- ✓ pricing pari ad Euribor oltre ad un margine di 115 bps fino al 2025 con step-up a 125 bps fino al 2029 e 140 bps fino al 2034;
- ✓ operazione di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di cambio (*hedging*).

Nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento, nel corso del 2023, sono stati rimborsati 31,3 Mln di € di capitale e pagati 17,9 Mln di € di interessi. Tali interessi sono stati parzialmente compensati dall'incasso di 8,6 Mln di € di interessi attivi maturati sul derivato sottoscritto a copertura del tasso di interesse di detta operazione: l'esborso netto è stato pertanto pari a 9,2 Mln di €. In data 21/12/2023 è stata inoltre richiesta l'erogazione della Revolving Credit Facility, pari a 50 Mln di €, allo scopo di proteggere la liquidità della società nel caso di interruzione dell'attività, nel corso del 2024, a seguito dell'anomalia riscontrata al sistema di ancoraggio.

Nel corso del 2023 sono inoltre stati rimborsati ulteriori 46 Mln di € di finanziamento ai soci, riducendo il debito da 229 Mln a 183 Mln di €.

La riduzione degli oneri finanziari rispetto all'anno precedente è riconducibile all'ottimizzazione della struttura finanziaria per effetto del citato rifinanziamento e ai rimborsi parziali effettuati sia

nell'ambito del debito bancario sia tra i finanziamenti socio.

Le imposte sono così dettagliate:

- IRES di periodo pari a 2,1 Mln di €;
- IRAP di periodo pari a 1,5 Mln di €;
- Rilascio Imposte anticipate attive pari a 1,2 Mln di €, costituite dal rilascio di IRES ed IRAP anticipata accantonate nel 2020 sulla svalutazione dell'Asset di 30 Mln di € effettuata in esito alla verifica di recuperabilità sulla base dei flussi di cassa futuri.

Di seguito si rappresenta lo stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema Fonti/Impieghi.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2022	Var
<i>valori in Euro/000</i>			
IMPIEGHI			
IMMOBILIZZAZIONI	597.598	631.111	(33.513)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	27.241	(35.675)	62.916
FONDI	(13.320)	(17.124)	3.804
CAPITALE INVESTITO NETTO	611.518	578.312	33.206
FONTI			
PATRIMONIO NETTO	(93.377)	(91.782)	(1.596)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(518.141)	(486.530)	(31.611)
TOTALE COPERTURE	(611.518)	(578.312)	(33.206)

La riduzione delle immobilizzazioni, pari a circa 33,5 Mln di €, è riconducibile all'effetto combinato dei seguenti aspetti:

- ✓ ammortamenti di periodo, pari a 37 Mln di €;
- ✓ capitalizzazioni nell'esercizio pari a circa 21,5 Mln di €, legate alle modifiche tecniche apportate al terminale, pari a circa 8 Mln di €, ai costi inerenti al servizio di Small Scale

LNG, pari a circa 1,7 Mln di €, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo specifico, all'acquisto della nuova turbina, pari a circa 7,5 Mln di €, all'acquisto delle nuove Booster Pump, pari a circa 1,7 Mln di € e ai costi necessari per la riparazione della torretta, pari a circa 1,2 Mln di €;

- ✓ adeguamento al *fair value* dello strumento derivato di copertura dei tassi di interesse, che, al 31 dicembre 2023, risulta essere pari a 18 Mln di €.

I costi relativi al servizio di SSLNG, all'acquisto della nuova turbina, all'acquisto delle nuove Booster Pump e ai costi per la riparazione della torretta, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in corso e non sono stati ammortizzati in quanto non ancora entrati in funzione.

Il capitale circolante netto registra un aumento di circa 63 Mln di €, passando da (36) Mln di € del 31/12/2022 a 27 Mln di € del 31/12/2023. L'aumento è riconducibile, principalmente, alla restituzione dei depositi cauzionali ricevuti dagli utenti per la partecipazione alle aste di capacità, pari a 57 Mln di €, e all'iscrizione dei crediti relativi al fattore di copertura dei ricavi, pari a 8,4 Mln di €.

La posizione finanziaria netta registra un peggioramento di circa 31,6 Mln di € passando da (487) Mln di € del 2022 a (518) Mln di € del 31/12/2023 per effetto esclusivamente della citata restituzione dei depositi cauzionali. La posizione finanziaria calcolata al netto di tali depositi riflette infatti un miglioramento pari a circa 25,3 Mln di € per effetto dei flussi di cassa generati dall'attività operativa della società che hanno consentito il rimborso parziale dei debiti.

6. Contesto Regolatorio

Inquadramento Regolatorio del Terminale OLT

La rigassificazione rientra tra le attività regolate, ovvero soggetta a regolamentazione da parte dell'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, che definisce la tariffa e i criteri di accesso al Terminale, oltre che i criteri di separazione contabile e funzionale (Unbundling).

In particolare, sulla base dei principi stabiliti dal diritto europeo e recepiti anche nel nostro ordinamento, chi investe in un terminale di rigassificazione è tenuto ad assicurare ai terzi il diritto di accesso a tale infrastruttura su base non discriminatoria.

Con Decreto del 3 settembre 2014, visto il parere favorevole dell'ARERA con Delibera 4/2014/I/GAS del 16 gennaio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato, con decorrenza 20 dicembre 2013, data di inizio dell'operatività commerciale, il Terminale OLT come infrastruttura essenziale e indispensabile per la sicurezza del sistema nazionale del gas e che può contribuire significativamente all'economicità, alla concorrenza e alla stabilità della fornitura di gas naturale.

In data 9 maggio 2023 con deliberazione 196/2023/R/GAS l'ARERA ha approvato i criteri di regolazione per il servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto per il sesto periodo di regolazione 2024-2027 (RTRG). L'intervento dell'ARERA ha inteso perseguire i seguenti obiettivi di carattere generale:

- ✓ garantire una sostanziale stabilità regolatoria, contemplando le esigenze di efficienza del servizio con gli oneri amministrativi in capo agli esercenti;
- ✓ superare le forme di incentivazione input-based;
- ✓ garantire un adeguato coordinamento tra i criteri di regolazione tariffaria, inclusi i meccanismi di copertura dei ricavi di riferimento, e i criteri di regolazione delle condizioni

di accesso al servizio, al fine di assicurare un'allocazione efficiente della capacità di rigassificazione e favorire il massimo utilizzo delle infrastrutture esistenti;

- ✓ rafforzare il legame tra il livello di remunerazione garantito e il livello di servizio erogato.

In particolare, con la delibera 196/2023/R/GAS l'ARERA:

- ✓ ha confermato una durata del periodo regolatorio pari a 4 anni, lasciandola allineata a quella del servizio di trasporto gas, in considerazione delle esigenze di coerenza e compatibilità tra le regolazioni dei due servizi;
- ✓ ha previsto una continuità dei criteri di determinazione dei ricavi di riferimento, rinviando al prossimo periodo di regolazione (dal 2028) la valutazione se estendere al servizio di rigassificazione l'applicazione i criteri dei costi sulla base della spesa totale (criteri ROSS);
- ✓ ha confermato la metodologia del costo storico rivalutato per la determinazione della RAB utilizzata nel precedente periodo di regolazione;
- ✓ ha confermato i criteri generali in vigore nel precedente periodo di regolazione per la determinazione dei ricavi regolamentati associati all'ammortamento, confermando anche l'attuale durata regolatoria delle attività.
- ✓ ha confermato, nella sostanza, la struttura tariffaria a copertura dei costi sottostanti il servizio di rigassificazione e i criteri di determinazione dei corrispettivi unitari, tuttavia, ARERA:
 - 1) ha eliminato le deviazioni che si verificano tra la valutazione ex ante e i costi effettivi coperti nell'anno t che devono essere riconosciuti nel calcolo della tariffa t+2 dell'anno successivo. Per quanto riguarda questo approccio, ARERA ha previsto che la compensazione avvenga direttamente attraverso gli adeguamenti con Cassa nell'anno t+1;

- 2) ha introdotto la possibilità di indicare il driver di riferimento ai fini del calcolo della quantità unitaria dei titoli ETS, fornendo adeguate motivazioni;
 - 3) ha introdotto la possibilità di includere nei ricavi di riferimento i consumi di base del terminale all'inizio del periodo di regolazione e per la durata dello stesso. Ciò significa che è possibile per OLT includere il BOG nel coefficiente QCP.
- ✓ ha confermato i meccanismi di copertura dei ricavi, che prevedono il diritto alla copertura di una quota parte dei ricavi, al massimo pari al 64%, per una durata di 20 anni. Per quanto riguarda i ricavi effettivi superiori al livello riconosciuto di ricavi, ARERA ha introdotto l'applicazione della *revenue sharing* a favore del sistema pari alla percentuale di ricavi oggetto del fattore di garanzia. ARERA ha inoltre confermato gli orientamenti emersi dalla consultazione in merito al fondo per i nuovi terminali di cui al Decreto-legge 50/22 e, in particolare, di destinare l'eccedenza eventuale di tale fondo a coprire le esigenze di finanziamento dei fattori di copertura dei ricavi di tutti i terminali di rigassificazione.

Infine, con riferimento ai servizi Small Scale LNG resta valido quanto previsto dalla delibera 474/2019/R/gas che ha disposto il completamento del quadro regolatorio in materia di depositi di stoccaggio e rigassificazione di GNL ed erogazione di servizi small scale LNG, prevedendo in particolare:

- ✓ con riferimento al meccanismo di copertura dei ricavi per i depositi di GNL dotati di impianti funzionali al servizio di rigassificazione, una durata dell'applicazione del meccanismo di copertura dei ricavi pari a 4 anni, al fine di offrire a tali infrastrutture un congruo intervallo di tempo per la commercializzazione dei loro servizi ed evitando al contempo oneri impropri per il sistema;
- ✓ con riferimento allo sharing dei ricavi derivanti dai servizi small scale LNG per la copertura dei costi comuni all'attività di rigassificazione, l'introduzione di un criterio di sharing

forfettario che prevede la restituzione al sistema dei 50% dei ricavi derivanti dall'offerta di servizi small scale LNG, dedotti i costi direttamente attribuibili a tali servizi.

Meccanismo di allocazione della capacità su base d'asta

Il servizio di rigassificazione viene offerto da OLT sulla base di regole di accesso definite in modo trasparente e non discriminatorio e raccolte nel Codice di Rigassificazione approvato dall'ARERA.

L'attuale meccanismo di allocazione di capacità di rigassificazione tramite procedure concorsuali (introdotto dall'ARERA nel 2017 con delibera 660/2017/R/GAS1) definisce le modalità di offerta e i criteri di definizione del prezzo di riserva per ciascun processo di conferimento.

Dal 10 aprile 2018, attraverso la Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione (PAR) gestita dal Gestore Mercati Energetici (GME), gli utenti del Terminale possono inserire le proprie offerte per tutti i processi di conferimento – pluriennali, annuali ed infra-annuali – offerti secondo quanto previsto dal Codice di Rigassificazione.

La modalità di allocazione tramite asta permette di svolgere conferimenti utilizzando i seguenti meccanismi:

1. asta ascendente per la capacità pluriennale e annuale;
2. asta *pay as bid* per la capacità infrannuale, mensile e spot;
3. conferimento su base First Come First Served (FCFS) per gli slot non ancora conferiti a seguito delle aste spot.

L'introduzione di tale meccanismo ha consentito di raggiungere un elevato utilizzo del terminale e ha apportato notevoli benefici in termini di utilizzo del terminale contribuendo significativamente

alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, aumentando quindi la sicurezza del sistema gas Italia.

Aggiornamento del Tasso di remunerazione del Capitale Investito

In data 23 dicembre 2021 con Deliberazione 614/2021/R/COM l'ARERA ha definito i criteri per la determinazione e aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per il periodo 2022-2027.

Per l'anno 2022 il tasso di remunerazione del capitale investito per l'attività di rigassificazione è stato fissato ad un valore pari a 6,1%, in diminuzione rispetto al tasso del 6,8% riconosciuto nel triennio precedente 2019-2021.

In particolare, con delibera 614/2021/R/COM l'ARERA ha previsto che:

- ✓ il periodo di regolazione, della durata di 6 anni, sia suddiviso in due sub-periodi di durata triennale;
- ✓ pur mantenendo una frequenza di aggiornamento triennale dei parametri relativi al contesto macroeconomico e fiscale, sia introdotto un ulteriore meccanismo di aggiornamento annuale (almeno per il primo triennio) delle variabili macroeconomiche secondo una logica *trigger*; tale meccanismo prevede che l'aggiornamento si attivi solo qualora l'effetto cumulato dell'aggiornamento di tali parametri comporti una variazione del WACC al di sopra di una determinata soglia;
- ✓ sia impostata una soglia per l'attivazione del meccanismo trigger non inferiore a 50 bps;
- ✓ l'eventuale applicazione del meccanismo trigger nel secondo semi-periodo sia valutata in funzione delle condizioni del quadro macroeconomico e della situazione congiunturale;

- ✓ con riferimento alla formulazione generale per la determinazione del WACC, in continuità con quanto adottato nel I PWACC, ci sia una formulazione in termini reali, pre-tasse e che il WACC sia calcolato come media ponderata del tasso di rendimento del capitale proprio e del costo del debito, che la determinazione del tasso di rendimento del capitale proprio (equity) sia fondata sul metodo del Capital Asset Pricing Model (CAPM), e che sia identificato uno specifico addendo nel calcolo del tasso di rendimento del capitale proprio che rifletta il premio che gli investitori richiedono per gli investimenti in Paesi con rating medio-basso, identificabile come premio per il rischio Paese (Country risk premium, CRP);
- ✓ con riferimento al parametro β prevedere una specifica finestra di aggiornamento per tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas entro l'aggiornamento del WACC per il secondo sub-periodo (ossia a decorrere dall'anno 2025);
- ✓ potrà essere valutata, nell'ambito delle specifiche fasi di consultazione, una proroga fino all'anno 2024 dei valori del β asset in vigore dall'anno 2022 per i servizi le cui regolazioni specifiche di settore terminano la propria validità nell'anno 2023 (segnatamente, trasmissione e distribuzione elettrica, trasporto gas e rigassificazione del Gnl) anche considerando il previsto graduale avvio del nuovo modello di regolazione ROSS.

L'Articolo 8 del TIWACC 2022-2027 prevede un meccanismo di trigger per l'aggiornamento del WACC per il sub-periodo 2022-2024; in particolare a valere per ciascuno degli anni 2023 e 2024, l'Autorità effettua un calcolo del WACC come risultante dall'aggiornamento di alcuni parametri. Con delibera 654/2022/R/COM del 6 dicembre 2022 l'Autorità ha verificato l'attivazione del meccanismo di trigger (WACC) per l'anno 2023 confermando i valori dei parametri del WACC comuni a tutti i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas del TIWACC 2022-2027.

Con delibera 556/2023/R/COM del 28 novembre 2023 l'ARERA ha previsto l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas,

per l'anno 2024. L'autorità ha:

- ✓ aggiornato, per l'anno 2024, i valori dei parametri del WACC comuni a tutti i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas di cui alla Tabella 1 del TIWACC 2022-2027;
- ✓ confermato, per l'anno 2024, i valori di β asset e di *gearing* in vigore per l'anno 2023 di cui alla Tabella 2 del TIWACC 2022-2027;
- ✓ determinato, per l'anno 2024 e sulla base dell'aggiornamento dei parametri di cui ai precedenti punti, i valori del WACC riportati nella Tabella 3 del TIWACC 2022- 2027: 5,8% per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica; 6,0% per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica; 6,6% per il servizio di stoccaggio del gas naturale; 6,7% per il servizio di rigassificazione del Gnl; 5,9% per il servizio di trasporto del gas naturale; 6,5% per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale.

Linee guida per lo sviluppo della regolazione ROSS-base da applicare a tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas

In data 23 dicembre 2021 l'ARERA ha pubblicato il documento di consultazione 615/2021/R/COM che illustra le linee guida per la riforma dei criteri di riconoscimento dei costi adottata nella regolazione tariffaria dei servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas, in relazione all'esigenza di superare in modo progressivo e graduale l'attuale approccio di riconoscimento dei costi, differenziato tra costi operativi e costi di capitale.

La riforma:

- ✓ si concentra sulle modalità di determinazione dei costi riconosciuti e sugli incentivi all'efficienza nell'erogazione del servizio;
- ✓ introduce una nuova metodologia per il monitoraggio della performance economico-

finanziaria;

- ✓ non tratta invece le tematiche relative ai meccanismi di regolazione output-based e di supporto all'innovazione, che saranno affrontati nell'ambito dei procedimenti settoriali che riguarderanno l'approccio ROSS nella sua versione "integrale", che comprende anche le analisi dei business plan.

Con tale DCO l'Autorità intende illustrare le logiche delle principali linee di intervento che caratterizzano la soluzione ROSS-BASE, senza ancora entrare nel dettaglio dei meccanismi regolatori che dovranno essere sviluppati, per acquisire una prima valutazione da parte di operatori. Le logiche della riforma saranno sviluppate in soluzioni regolatorie concrete che saranno illustrate in dettaglio in successivi documenti per la consultazione.

Nel corso del 2022, l'Autorità ha pubblicato altri due Documenti di Consultazione per la definizione i criteri ROSS-BASE.

In particolare, il DCO 655/2022/R/COM contiene gli orientamenti finali per la definizione dei criteri di determinazione del costo riconosciuto secondo l'approccio Ross-base da applicare ai servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas.

Il DCO è corredata dall'Appendice 1, elaborata dalla società Oxera sulla trattazione di temi riferiti alla finanziabilità, nonché da uno schema di articolato relativo alla Parte I del Testo integrato recante i criteri generali di determinazione del costo riconosciuto secondo il modello ROSS per il periodo 2024-2031 (TIROSS- base), la cui adozione è prevista nel mese di febbraio 2023.

L'Autorità ha pubblicato il 3 agosto 2023 il DCO 381/2023/R/COM contenente gli orientamenti riguardo i criteri applicativi del ROSS-base per i servizi di trasporto gas, trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica (applicabili a decorrere dal 2024). Non è prevista l'applicazione dei criteri ROSS per il servizio di rigassificazione per l'attuale periodo regolatorio, l'eventuale valutazione dell'applicazione al servizio di rigassificazione è rimandata al 2028.

Accesso al servizio di rigassificazione per periodi superiori all'anno termico

In data 22 dicembre 2020 con Deliberazione 576/2020/R/gas, considerati gli sviluppi in corso nel mercato del GNL e le osservazioni pervenute al DCO 170/2020/R/gas, l'ARERA ha approvato "Disposizioni in materia di accesso al servizio di rigassificazione per periodi superiori all'anno termico" modificando il Testo integrato in materia di adozione di garanzie di libero accesso al servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto (TIRG).

Con tale deliberazione l'Autorità ha previsto:

- ✓ l'estensione del periodo di offerta delle capacità per periodi pluriennali fino al venticinquesimo anno termico;
- ✓ la riforma della disciplina relativa al rilascio della capacità, tenendo anche conto delle indicazioni contenute all'articolo 2, comma 2, del decreto 8 luglio 2020;
- ✓ un riequilibrio degli effetti del mancato utilizzo della capacità, anche al fine di omogeneizzarli rispetto a possibili diverse durate contrattuali e prevenire possibili comportamenti elusivi degli stessi.

Ottemperanza alle prescrizioni del DPCM 18 aprile 2019

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2019 (DPCM) con cui è di fatto stata approvata l'operazione di acquisizione da parte di Fist State Investment (ora First Sentier Investors) dell'intera partecipazione precedentemente detenuta da UNIPER in OLT, ha disposto l'imposizione delle seguenti specifiche condizioni e prescrizioni nei confronti di First Sentier, a valere sul terminale OLT.

1. Articolo 1 lettera a): "porre in essere ogni adempimento necessario affinché venga inserita nello statuto di OLT apposita clausola che preveda che il Terminale non possa essere, neanche

temporaneamente e/o provvisoriamente, fatte salve le esigenze di manutenzione finalizzate a garantire la regolare operatività del Terminale medesimo che dovessero manifestarsi, rimosso dal suo attuale sito, e che, in ogni caso, non possa essere alienato, trasferito, o comunque, ceduto, a qualsivoglia titolo, senza previa autorizzazione ai sensi del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, garantendone l'operatività sino almeno al 31 dicembre 2033 (attuale data di cessazione del riconoscimento del fattore di copertura dei ricavi);

2. Articolo 1 lettera b): “garantire, e far sì che OLT garantisca, la piena ed efficiente operatività in condizioni di normale esercizio e di emergenza del Terminale, secondo le indicazioni di volta in volta fornite da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e dell’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, nonché in linea con quanto indicato nei Piani di sicurezza del sistema del gas nazionale pro tempore adottati”;
3. Articolo 1 lettera c): “assicurare che OLT adotti piani di manutenzione e sviluppo al fine di garantire la sicurezza e il buon funzionamento degli impianti e la continuità degli approvvigionamenti energetici, assicurando a tal fine l’impiego di idonei investimenti sul Terminale”;
4. Articolo 1 lettera d): “assicurare l’attuazione del Piano di Investimenti presentato a corredo dell’operazione oggetto di notifica, che dovrà essere approvato da parte dei competenti organi sociali”;
5. Articolo 1 lettera e): “fermi restando gli obblighi di notifica previsti dal decreto legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 e dalla relativa disciplina attuativa, informare tempestivamente il Ministero dello Sviluppo Economico (trasmettendo, a corredo, la relativa documentazione) circa ogni possibile variazione della struttura proprietaria, della governance aziendale e degli assetti organizzativi-gestionali di OLT,

nonché di ogni significativa variazione delle consistenze delle risorse umane, tecniche e finanziarie impiegate nella gestione societaria e del Terminale”;

6. Articolo 1 lettera f): “fornire, e in ogni caso impegnarsi a che venga fornita tempestivamente al Ministero dello sviluppo economico copia di qualunque modifica dello statuto di OLT, nonché qualsiasi pattuizione avente natura parasociale avente ad oggetto, anche indirettamente, OLT o le partecipazioni detenute in OLT dai soci della medesima”;
7. Articolo 1 lettera g): “adottare, o far sì che OLT adotti, misure di tutela e protezione idonee a salvaguardare la sicurezza e la efficiente operatività degli attivi di rilevanza strategica per il sistema energetico nazionale di proprietà o gestiti da OLT, in relazione a minacce sia fisiche che cibernetiche”;
8. Articolo 1 lettera h): “garantire, e far sì che OLT garantisca, la continuità e il mantenimento sul territorio italiano del Terminale”.

Per effetto di tali prescrizioni First Sentier ed OLT, ciascuna per quanto di propria competenza, sono tenute ad inviare al Ministero della Sviluppo Economico con cadenza semestrale, una relazione con la quale sono comunicate le misure adottate ai fini del rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al comma 1 e a comunicare tempestivamente qualsiasi determinazione societaria o aziendale rilevante in relazione alle predette condizioni e prescrizioni.

Nel corso del 2023 OLT ha ottemperato alle prescrizioni ricevute inviando le comunicazioni semestrali nei mesi di gennaio e luglio 2023, nonché a gennaio 2024.

7. Ambiente, Sicurezza e Security

Mission & Vision

La presenza di due importanti attori tra gli shareholder conferisce solidità alla struttura societaria e una comprovata esperienza manageriale. Tale background societario, insieme alla sensibilità distintiva di OLT nell'ascolto degli stakeholder, ha permesso di orientare in modo sicuro l'operato dell'Azienda verso la sua mission: offrire un servizio di rigassificazione che contribuisca alla sicurezza degli approvvigionamenti energetici del Paese, mantenendo ferma l'intenzione della Società di gestire in modo responsabile, sia dal punto di vista ambientale che sociale, la propria attività.

Infatti, OLT rappresenta un'iniziativa imprenditoriale di profilo internazionale, ma fortemente legata al territorio dove l'impianto è ubicato; in tale ottica, l'Azienda ha deciso di essere presente fisicamente a Livorno, per integrarsi con la comunità che ospita il Terminale e per seguire da vicino il funzionamento dell'impianto, ponendo particolare attenzione agli aspetti ambientali e di sicurezza.

A conferma di quanto sopra, OLT ha scelto di intraprendere un percorso volontario di rendicontazione e certificazione delle proprie performance, in termini di sicurezza, ambiente, qualità e responsabilità sociale d'impresa.

Un percorso delineato nel Codice Etico, nella Politica HSEQ (Health, Safety, Environment and Quality) e nella politica PIR (Politica di prevenzione degli incidenti Rilevanti), che trova la propria attuazione nel Modello Organizzativo 231 e nel Sistema di Gestione Integrato adottato da OLT secondo gli standard UNI EN ISO 9001 (Qualità), UNI EN ISO 14001 (Ambiente), UNI EN ISO 45001 (Salute e Sicurezza), SA 8000 (Responsabilità Sociale) e nel Regolamento EMAS (Eco-Management and Audit Scheme). OLT ha richiesto anche al proprio Armatore ECOS ed

all'Armatore dei mezzi navale di supporto al Terminale l'implementazione di un opportuno Sistema di Gestione certificato.

OLT ha ottenuto e mantiene tutt'oggi le 4 importanti Certificazioni con l'Ente certificatore indipendente Bureau Veritas e la Registrazione EMAS.



Sempre nell'ottica di una rendicontazione trasparente della gestione responsabile del proprio business, OLT annualmente raccoglie e pubblica attraverso il Bilancio di Sostenibilità i dati di performance ambientale, sociale e di governance del proprio operato confrontandoli con il biennio precedente ed aggiornando annualmente, se necessario, i GRI standards correlabili a ciascun SDGs di riferimento per il monitoraggio delle proprie attività, rientranti, a livello globale, negli avanzamenti dell'Agenda 2030.

Codice Etico e Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

OLT ha scelto di dotarsi di un modello di organizzazione e gestione, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, al fine di prevenire la commissione di reati previsti dal citato Decreto nell'interesse della Società da parte dei propri dipendenti, ovvero delle proprie controparti contrattuali. La scelta è coerente con le proprie politiche societarie, volte alla tutela della legalità e all'etica nei rapporti commerciali e con i propri dipendenti e collaboratori, ed è finalizzata ad offrire un'importante garanzia aggiuntiva per tutti gli stakeholder rispetto al normale regime di responsabilità civile e penale.

Il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" definisce pertanto le modalità operative che devono essere tenute da tutti coloro che, a qualsiasi titolo, collaborano con la Società, in modo da prevenire la commissione di particolari tipologie di reati.

OLT ha scelto di dotarsi di questo modello di organizzazione, gestione e controllo su base volontaria al fine di assicurare una maggiore efficienza dei meccanismi di prevenzione del rischio di commissione di tali tipologie di illeciti attraverso l'adozione di specifici strumenti organizzativi, gestionali e di controllo. Il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 è stato adottato da OLT per la prima volta nell'anno 2011. L'attuale versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2022. Lo stesso Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 è stato imposto contrattualmente all'Armatore del terminale ECOS e all'Armatore dei mezzi navale di supporto al Terminale.

La politica HSEQ

La politica HSEQ (*Health, Safety, Environment and Quality*) di OLT delinea un preciso quadro di riferimento in materia Salute, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale, incoraggiando il dialogo con tutte le parti interessate, sia esterne che interne. In particolare, sottoscrive gli impegni e i miglioramenti continui della Società su tutte le tematiche ESG (ambiente, sociale e di governance) compresa la sicurezza. Inoltre, data la particolarità organizzativa del Terminale, la cui gestione è affidata all'outsourcer ECOS, nella politica HSEQ acquista particolare rilevanza la condivisione degli obiettivi con lo stesso Armatore.

Nell'ambito specifico della tutela ambientale, OLT offre il proprio contributo alla protezione del clima, assumendosi l'incarico di valutare gli aspetti significativi della propria attività e di ridurre i rispettivi impatti; di seguito si riportano i principi sui quali si basa l'impegno di OLT:

- ✓ ridurre significativamente le proprie emissioni in atmosfera ove ciò è tecnicamente ed

economicamente possibile, attraverso processi di miglioramento continuo e strategie di prevenzione;

- ✓ non superare le soglie di emissione previste per gli scarichi idrici ed ove possibile depurare gli scarichi prima di conferire lo scarico nelle acque recipienti;
- ✓ evitare il danneggiamento dell'ecosistema marino;
- ✓ sfruttare sempre in modo più efficace l'energia, attraverso programmi di risparmio misurati;
- ✓ ridurre il consumo dei combustibili inquinanti ed ottimizzare il processo produttivo in cui vengono utilizzati.

Nell'ambito specifico della tutela delle condizioni di lavoro sicuro e salubre, OLT, attraverso la partecipazione e la consultazione dei propri lavoratori e di quelli dei propri outsourcer, contribuisce a mitigare gli impatti sulla sicurezza; di seguito si riportano i principi sui quali si basa l'Impegno di OLT:

- ✓ migliorare la cultura della sicurezza incoraggiando i lavoratori alle opportune segnalazioni di pericoli, rischi ed anomalie;
- ✓ lavorare per la riduzione degli incidenti con l'obiettivo degli Zero incidenti e/o infortuni;
- ✓ operare la continua eliminazione dei pericoli e/o la riduzione del rischio;
- ✓ dare la massima importanza a salute, igiene e sicurezza sul lavoro, valutando ed eliminando i rischi potenziali, e, qualora ciò non fosse possibile, implementando adeguate misure di prevenzione e protezione;
- ✓ minimizzare gli impatti derivanti da un incidente attraverso la tempestiva e corretta applicazione delle misure di protezione previste;
- ✓ migliorare l'affidabilità di impianti e processi attraverso l'impiego di macchinari e

tecnologie all'avanguardia ed adottando una manutenzione mirata e preventiva degli impianti.

La politica di prevenzione degli incidenti rilevanti

Dati i quantitativi massimi di sostanze pericolose presenti a bordo il Terminale è soggetto all'applicazione del D. Lgs. 105/2015 (Direttiva Seveso). Di conseguenza la società ha definito una politica di prevenzione degli incidenti rilevanti (PIR) la quale unitamente alla politica integrata di Qualità, Ambiente, Salute, Sicurezza e Responsabilità Sociale (HSEQ), definisce i valori primari che la Società rispetta nella propria attività produttiva e nei rapporti con la popolazione, al fine di perseguire e assicurare una corretta gestione della sicurezza e dell'ambiente.

Anche la politica degli incidenti rilevanti risulta pienamente accettata e condivisa dall'Armatore del Terminale.

In particolare, la società nell'attuale fase di esercizio e operatività del Terminale porta avanti lo spirito di prevenzione del rischio, valutando e mitigando lo stesso attraverso la manutenzione preventiva dell'impianto, la formazione e la partecipazione attiva del personale, e l'utilizzo di sistemi tecnologici all'avanguardia.

Carta dei valori

OLT afferma la propria volontà di adottare comportamenti Socialmente Responsabili attraverso il rispetto degli individui, degli interessi delle collettività senza distinzioni di ceto, ordine nazionale o territorio, razza, sesso, religione e qualsiasi altra condizione che possa dar luogo a discriminazione.

La Società si impegna a implementare una corretta e trasparente gestione del proprio "patrimonio umano" e a sensibilizzare la Direzione, i fornitori, il personale dipendente e i collaboratori esterni, al rispetto dei principi di Responsabilità Sociale stabiliti dallo standard SA 8000.

La sostenibilità

Per garantire il proprio modello di business sostenibile, OLT si impegna a perseguire il miglioramento continuo sugli aspetti ESG che rendono compatibile la crescita delle attività aziendali con la tutela della sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, OLT è impegnata in un percorso di ascolto e di dialogo con il territorio, da cui sono scaturite una serie di iniziative economiche e sociali a supporto della comunità, in particolare delle fasce più deboli.

Pertanto, la Direzione di OLT, per conseguire il miglioramento continuo, definisce obiettivi concreti e misura i risultati ottenuti, utilizzandoli per valutare l'efficacia delle proprie azioni.

Nel dettaglio, viene utilizzato un modello ESG Scorecard il cui obiettivo è quello di fornire un framework di riferimento per l'integrazione degli SDGs nella strategia aziendale e nella rendicontazione di sostenibilità per guidare OLT nel processo di allineamento delle proprie strategie agli SDGs e supportarla nel misurare e gestire i rispettivi contributi alla realizzazione degli stessi.

Per poter identificare eventuali impatti (positivi e negativi, attuali e potenziali) sugli SDGs viene periodicamente analizzato il contesto di OLT, indagando sulle specifiche attività svolte secondo i criteri stabiliti dai GRI Standard di riferimento.

Infine, per definire le proprie priorità, OLT considera sia la Materialità di Impatto che la Materialità Finanziaria andando così a determinare gli impatti rilevanti e sulla base dei quali vengono definiti a sua volta, i temi materiali di OLT rendicontati poi annualmente nel Bilancio di Sostenibilità.

L'Azienda pone al centro della sua missione l'impegno a gestire il proprio business in modo concretamente responsabile. Proprio in tale ottica, fin dal suo arrivo sul territorio, ha preso avvio un percorso di integrazione con la comunità che ha accolto OLT.

Un percorso reso credibile anche dal buon funzionamento dell'infrastruttura, così come dalla creazione di valore condiviso e benessere per le proprie persone. Questo ha concorso a rendere

affidabile l'Azienda e il suo operato. La Società crede nel ruolo sociale che un'impresa può e deve poter svolgere sul territorio, fornendo il proprio contributo nel supportare la comunità locale nel raggiungimento di taluni obiettivi che la stessa si è data.

OLT partecipa all'economia locale in diverse forme, a cominciare dall'impegno, assunto fin dall'inizio, di ricercare e selezionare il personale, possibilmente sul territorio.

Nel 2019, la Società ha presentato un progetto di Responsabilità Sociale d'impresa che porta avanti ogni anno: "l'Energia del Mare – fare con e per il Territorio" con l'obiettivo di dare organicità al suo operato sociale ed economico sul territorio, consolidando la relazione con le Comunità locali per sviluppare progetti sociali condivisi, di interesse per il territorio livornese e pisano e, al contempo, coerenti con la propria missione aziendale.

OLT è, e sarà nei prossimi anni, partecipe nell'abbattimento delle emissioni di GHG prodotte durante la normale attività dell'impianto e, a tal proposito, ha già messo in piedi obiettivi di riduzione e sta valutando ulteriori soluzioni per raggiungere gli obiettivi fissati dalle principali linee guida e dagli incontri globali tenuti su questo tema (es. Accordo di Parigi - COP21 e la più recente Conferenza sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow nel 2021 - COP26).

A tal fine, ha effettuato le attività necessarie a definire la roadmap per la riduzione delle emissioni climalteranti, partendo dall'individuazione e dalla valutazione dei rischi e opportunità per l'impianto FSRU Toscana legati al cambiamento climatico, in analogia a quanto intrapreso dalle principali società che operano nel settore Oil & Gas.

Tale analisi costituisce il punto di partenza per individuare le misure più appropriate utili a consentire ad OLT di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità globale.

OLT amplia il business dell'azienda in un'ottica di lotta contro il cambiamento climatico. Il gas svolge un ruolo importante come vettore della transizione energetica e l'infrastruttura di rigassificazione del GNL risulta strategica nell'ottica di riduzione dell'impatto ambientale in diversi

settori. La Società intende inoltre contribuire al raggiungimento degli obiettivi nazionali di decarbonizzazione

del settore energetico anche attraverso il progetto denominato SSLNG (Small Scale LNG). Tale progetto rifletterà importanti benefici ambientali considerando il fatto che il gas naturale utilizzato emette emissioni più basse (in termini, ad esempio, di CO₂, NO_x, SO_x, Polveri) sostituendo i combustibili fossili più inquinanti.

Ambiente

Il Terminale è soggetto ad un quadro normativo complesso e peculiare, afferente sia alla normativa terrestre che regola impianti analoghi ubicati onshore sia alla normativa marittima, in ragione della natura prettamente “navale” dell’impianto. Le Autorizzazioni ambientali di maggior rilevanza ottenute da OLT (Gestore dell’impianto ai sensi de D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) sono:

- ✓ “Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale”, dicembre 2004 s.m.i.;
- ✓ “Provvedimento di Esclusione dalla procedura di VIA”, dicembre 2010 s.m.i.;
- ✓ “Decreto AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)”, DM n. 13 del 12/01/2021 pubblicato in gazzetta il 04/02/2021 e successive modifiche del PMC e del PIC;
- ✓ “Compatibilità Ambientale” espressa con Decreto VIA n. 450 del 27 dicembre 2022 per aumento capacità di rigassificazione e aumento numero accosti Small Scale;
- ✓ “Decreto Unico” del MASE per autorizzazione all’aumento di capacità fino a 5 miliardi di Sm3 annui ed all’accosto di 122 navi bettoline all’anno per svolgere il servizio di Small Scale.

Con il Decreto AIA OLT è stata abilitata all’esercizio del Terminale.

Durante il 2023, il Terminale ha operato seguendo le prescrizioni e le leggi ambientali applicabili in tutti i diversi aspetti ambientali connessi alle attività di rigassificazione.

In particolare, in ambito VIA e AIA sono stati prescritti:

- ✓ L'adozione da parte di OLT di un Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino (P.M.A.), finalizzato a tener sotto controllo i potenziali effetti ambientali legati all'attività del Terminale sulle matrici ambientali circostanti (acqua, sedimenti). Tale attività di monitoraggio interessa sia tutta la vita operativa del Terminale (20 anni), sia l'anno precedente l'installazione e l'anno successivo alla sua dismissione.
- ✓ Tale Piano prevede la realizzazione di campagne di monitoraggio per la rilevazione di parametri di tipo chimico-fisico, biologico ed eco-tossicologico, aventi ad oggetto la colonna d'acqua, i sedimenti, la fauna, il rumore sottomarino, la morfologia del fondale. In particolare, la fase di "Bianco" o "ante operam" è stata condotta in estate 2012, mentre il monitoraggio durante gli anni di esercizio si svolge da novembre fino ad agosto dell'anno successivo (4 campagne). Sin dall'inizio dell'operatività non sono mai stati riscontrati scostamenti dalla fase di Bianco imputabili alla presenza del Terminale.
- ✓ L'aggiornamento della Prescrizione n. 7 del Provvedimento di Esclusione dalla VIA n. DVA-2010-0025280 del 20/10/2010, resasi necessaria per richieste da parte dell'Autorità ed aggiornamenti normativi, ha previsto la diminuzione delle frequenze di monitoraggio da 4 campagne anno a 2, una estiva ed una invernale ridotta (parere del MASE del 05-12-2023): la campagna quindi dell'autunno 2023 non è stata effettuata;
- ✓ L'adozione in ambito AIA di un Piano di Monitoraggio e Controllo (P.M.C.) i cui risultati vengono messi a disposizione dell'autorità competente con l'invio del report annuale entro il 30 aprile di ogni anno (per l'anno 2023 i dati saranno inviati entro il 30 aprile 2024). In particolare, il Terminale FSRU toscana ha un sistema di monitoraggio in continuo (SME) delle emissioni in aria su ciascun condotto delle due caldaie presenti a bordo del Terminale

dotato di strumentazione analitica ad hoc per la misurazione dei molteplici parametri emissivi ed operativi richiesti, tra cui gli ossidi di azoto (NOx);

- ✓ OLT effettua, inoltre, il monitoraggio dei principali scarichi a mare del Terminale: scarico relativo al sistema di vaporizzazione, che costituisce lo scarico principale, è stata richiesta in sede VIA ed AIA l'installazione di una serie di strumenti che permettono di verificare in continuo il contenuto di cloro attivo libero e della portata di acqua allo scarico nonché della differenza di temperatura della stessa all'ingresso e all'uscita dai vaporizzatori.

Poiché l'attività svolta dal Terminale rientra tra quelle soggette alla Direttiva EU – ETS (*Emission Trading Scheme*), nel mese di aprile 2013 è stata ottenuta l'Autorizzazione ad Emettere Gas Serra (n. 2371).

Tale normativa stabilisce rigorosi requisiti per la misurazione delle emissioni di CO₂ e comporta l'acquisto di permessi di emissione (quote) da trasferire al Regolatore per compensare le proprie emissioni di gas serra.

La fonte principale di emissioni di CO₂ dell'impianto deriva dalla combustione di GN nelle due caldaie installate a bordo, aventi potenza totale complessiva di 80,1 MWt, finalizzato quasi esclusivamente alla produzione di energia elettrica mediante turbine a vapore.

Le quote emesse nel 2023, pari a 79.001 ton di CO₂, verranno riconsegnate al sistema nel mese di aprile 2024.

Sicurezza

Il Comitato Tecnico Regionale (CTR) Toscana ha concluso l'iter autorizzativo riguardante gli aspetti legati alla sicurezza del Terminale con l'approvazione del Rapporto di Sicurezza Definitivo, avvenuta nel dicembre del 2012 con l'emissione del Parere Tecnico Conclusivo e con la chiusura il 2 aprile 2014 delle prescrizioni. Anche il Rapporto di Sicurezza inviato dal Gestore OLT nel 2016 è stato approvato il 12 aprile 2021 con prescrizioni, le quali sono state chiuse tutte entro il

31/11/2021; giorno in cui è stato consegnato l'aggiornamento quinquennale del nuovo Rapporto di Sicurezza (RdS 2021). Tale aggiornamento, attualmente in fase di approvazione, non ha comportato nessun incremento del rischio di incidenti rilevanti.

Le misure di prevenzione e di sicurezza adottate dal Terminale di rigassificazione FSRU Toscana ed evidenziate nel Rapporto di Sicurezza si dividono in misure di tipo impiantistico e misure operative.

I criteri di progettazione e di costruzione delle apparecchiature e degli impianti sono stati essenzialmente rivolti alla eliminazione delle possibilità di rilasci all'esterno del sito.

A tali sistemi sono stati affiancati tutti gli apprestamenti atti a mitigare l'evoluzione di eventuali incidenti che permetteranno infatti di limitare i danni derivanti da un ipotetico incidente rilevante.

La prevenzione operativa degli incidenti sul Terminale è, invece, principalmente basata sull'attuazione di un Sistema di Gestione e Sicurezza che è stato già messo a punto integrando gli aspetti navali (ISM Code: International Safety Management) a quelli di processo (il sistema di gestione è in conformità a quanto richiesto dalla normativa relativa agli impianti a grande rischio certificato ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001).

Particolare attenzione è dedicata (tramite l'applicazione del sistema di cui sopra) al monitoraggio dei sistemi di processo, al controllo della navigazione nell'area circostante il Terminale, all'attuazione dell'adeguata politica ispettiva e di manutenzione prevista (tenendo conto anche di specifici "risk assessment" delle diverse apparecchiature), ai comportamenti da seguire in caso di emergenza, seguendo ovviamente il piano di emergenza interno, e le rispettive procedure correlate per mitigare l'evolversi di qualsiasi incidente sia in termini ambientali che di sicurezza.

Si evidenzia infine come il tasso di frequenza degli infortuni determinato in funzione delle ore lavorate risulti minimo e prossimo allo zero, come rappresentato nella tabella seguente:

Tasso di frequenza degli infortuni dipendenti OLT ed ECOS

anni	(n° di infortuni*1000)/n° di ore lavorate	
	UFFICI	TERMINALE
2018	0	0.0082
2019	0	0
2020	0	0.0081
2021	0	0
2022	0	0
2023	0	0

Si evidenzia che nel 2023 non si sono registrati infortuni né ai dipendenti OLT ed ECOS (armatore del Terminale), né ai contrattisti di ECOS che prestato servizio a bordo del terminale.

Security

Il piano di Security relativo al Terminale è predisposto in conformità agli emendamenti della SOLAS, Capitolo XI-2 e Parti A e B dell'INTERNATIONAL SHIP AND PORT FACILITY SECURITY CODE (ISPS Code).

Dal 1° luglio 2004 le strutture portuali che interfacciano navi passeggeri, navi da carico di stazza superiore a 500 GT e unità mobili offshore nel traffico internazionale devono operare in aderenza al Codice ISPS secondo un Piano di Security approvato.

Il Codice ISPS ambisce a migliorare la Security marittima, stabilisce un contesto internazionale che incoraggia la cooperazione tra Governi Contraenti, Autorità Designate, Organizzazioni, Compagnie Naval e Strutture Portuali ed altre parti interessate, per istituire misure preventive al fine di contrastare le minacce alla Security di Strutture Portuali e di Navi impegnate nel traffico internazionale.

Il presente PFSP (Port Facility Security Plan) è preparato dal PFSO dell'Armatore ECOS, sulla base del PFSA (Port Facility Security Assessment) approvato dall'Autorità Designata, e prevede disposizioni per i tre livelli di sicurezza, come definiti dal Codice ISPS.

La consultazione del PFSP è consentita alle sole persone o Autorità di cui alla predetta Lista di Distribuzione. Singoli estratti parziali possono essere consegnati, in forma controllata, al personale di security strettamente necessario alle operazioni correlate sulla base del principio “who need to know”.

8. Ricadute economiche e iniziative per il Sociale

OLT gestisce la propria attività in modo responsabile, trasparente e continuativo nei confronti della comunità locale di riferimento, ma non solo. Questo perché l'iniziativa industriale di OLT ha un significato economico e sociale che va oltre i confini del territorio nel quale è operativo il Terminale.

Le relazioni con gli stakeholder

A partire dalla fase autorizzativa dell'impianto, che ha comportato il coinvolgimento di oltre 40 Enti Pubblici, OLT ha sempre portato avanti un dialogo e un confronto aperto e trasparente con i propri interlocutori, diretti e indiretti, locali e nazionali. Da quando l'impianto è entrato in funzione è ferma intenzione da parte dell'azienda strutturare un rapporto relazionale con i suoi stakeholder, a cominciare dalla propria comunità di riferimento. In tale ottica, negli anni sono state sottoscritte diverse intese nell'ambito del percorso autorizzativo, come ad esempio le compensazioni ambientali. Inoltre, sono stati siglati accordi con fornitori locali e non, al fine di garantire il buon funzionamento dell'impianto. Per il futuro la società intende proseguire il percorso avviato, portando avanti progettualità che possano essere di reciproca soddisfazione per il territorio e per l'azienda.

Il mantenimento degli impegni assunti

OLT conferma la propria volontà di mantenere gli impegni assunti in termini di ricadute socioeconomiche connesse all'entrata in funzione dell'impianto. In termini generali, si tratta complessivamente di circa 400 milioni di euro nei 20 anni di vita del Terminale, a partire dal 2013, che comprendono numerose attività: dalla gestione e manutenzione del Terminale al sistema di sorveglianza, dall'occupazione diretta ai servizi accessori legati alla salvaguardia ambientale. In particolare, la collaborazione con aziende locali - specializzate nei settori di riparazioni, manutenzioni, acquisti, magazzino e trasporti - oltre all'impiego del personale necessario per la gestione del Terminale, generano un indotto pari a circa 200 milioni di euro. Le attività di supporto navale per il servizio rimorchiatori per l'attracco delle metaniere al Terminale, il trasporto del personale a bordo dell'impianto, il servizio di sorveglianza del rigassificatore attraverso una nave guardiana e la base marittima comportano, invece, un indotto pari a circa 160 milioni di euro. Il CIBM - Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata di Livorno - è coinvolto in un programma di monitoraggio ventennale per le indagini marine, fisiche, biologiche, chimico-fisiche, batimetriche ed eco-tossicologiche per un indotto pari a circa 19 milioni di euro, mentre il canone per l'occupazione dell'area demaniale ammonta a circa 10 milioni di euro.

Comunità locali

L'Azienda riconosce il territorio che la ospita come bacino di progresso in cui creare valore condiviso, migliorando la qualità della vita delle persone; a tal fine, la Società guarda alla crescita delle comunità con gli occhi del cambiamento e cerca di fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico.

OLT è presente sul territorio sostenendo le iniziative di valorizzazione del tessuto sociale, dimostrando la volontà da parte dell'azienda di volersi integrare con il territorio e le comunità che ospitano l'infrastruttura.

Proprio nell'ottica di rafforzare e strutturare il confronto con le comunità locali, per dare origine a

progetti sociali condivisi, ovvero di interesse per il territorio e, al contempo, coerenti con la propria missione aziendale, nel novembre 2019 OLT ha presentato un progetto di Responsabilità Sociale d'impresa: “l'Energia del Mare – fare con e per il Territorio”, iniziato nel 2020, in parte sviluppato nel 2021 e nel 2022 e che sarà portato avanti negli anni a seguire.

Il programma si articola in 5 aree di intervento, che afferiscono a 5 aree di interesse per il territorio e per OLT; tale progetto è una razionalizzazione dell'approccio CSR, nel quale si inquadraono delle iniziative, nel proseguo descritte, in parte già avviate:

- Green & Blue – Per promuovere politiche responsabili e attente alla tutela degli ecosistemi, riducendo l'impatto delle attività antropiche e divulgando la cultura della sostenibilità (ambiente);
- Open Lab Talent – Per investire su giovani, ricerca e innovazione sono la base fondante per un futuro solido. Il progetto sarà composto da azioni concrete che andranno a stimolare, supportare e formare le nuove generazioni (giovani e formazione);
- Gioco di squadra – Per creare coesione nella comunità attraverso la promozione di attività sportive, culturali e sociali. Le iniziative punteranno ad amplificare il senso di inclusione e a stimolare la partecipazione dei cittadini (sport, cultura e sociale);
- Curiamo il futuro – Per sostenere i più piccoli e le loro famiglie nei momenti delicati delle loro giovani vite (infanzia e salute);
- Codice Bianco – Per difendere la salute e la sicurezza dei lavoratori, occupandosi di diffondere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, perché sono i lavoratori a fare di un'azienda una grande impresa. (sicurezza e salute dei lavoratori).

Nell'ambito di ‘Green&Blue’, in particolare, con l'intento di intercettare le esigenze sociali del territorio che ospita il Terminale, in sinergia con la Regione Toscana e la Comunità del Bosco dei Monti Pisani Onlus, OLT ha sostenuto la realizzazione di interventi sui soprassuoli del Monte

Pisano, gravemente danneggiati dagli incendi del 2018 e del 2019. Il primo progetto, che ha visto la piantumazione di oltre 1350 alberi sul Monte Pisano, è stato inaugurato a giugno 2021, mentre un secondo progetto, relativo al Monte Serra, è in corso di realizzazione.

Inoltre, OLT sta sviluppando, insieme alla società benefit Arbolia, due progetti di forestazione urbana nei comuni di Livorno e Pisa. Per il primo progetto sono state messe a dimora oltre 1600 piante in un'area periurbana del comune di Pisa, con inaugurazione svolta a fine gennaio 2022.

Nel Comune di Livorno è stato realizzato un bosco urbano di oltre 1800 alberi, la piantumazione si è conclusa a dicembre 2022. Sono ora in corso le attività di manutenzione delle aree pianturate in entrambi i Comuni.

I progetti di imboschimento urbano sono finalizzati alla promozione di azioni concrete per il contrasto ai cambiamenti climatici, il miglioramento della qualità dell'aria e la creazione di aree verdi a beneficio delle comunità cittadine.

Nel 2022, OLT ha aderito al progetto "PiùBlu" promosso dall'associazione Lions per la salvaguardia del mare livornese, partecipando all'acquisto di un compattatore per prevenire il disperdersi della plastica in mare, uno strumento di coinvolgimento delle persone spinte a compiere azioni a favore dell'ambiente, riciclo delle bottiglie in PET e riduzione delle CO2. L'installazione del compattatore si è svolta nel mese di aprile 2023.

Nel maggio 2023, con uno speech sul nuovo servizio di SSLNG in ottica di transizione energetica, OLT ha partecipato all'evento "Capraia Smart Island 2023: Progetti di transizione ecologica per le isole minori".

A seguito della situazione emergenziale che la Comunità ha dovuto affrontare nel periodo pandemico e post-pandemico, OLT ha deciso di concentrare le proprie risorse per supportare il sociale e a sostegno delle fasce più deboli della popolazione locale.

Anche nel 2023 OLT ha effettuato una donazione alla Fondazione Caritas Livorno, per la

realizzazione della residenza studentesca “Casa Quinto Moro” destinata ad accogliere studenti universitari fuori sede.

Per il Comune di Livorno, come ulteriore sviluppo del progetto ‘Social Taxi Inclusivo’ nel 2022, OLT ha contribuito all’acquisto di rampe amovibili per garantire l’accesso delle persone con ridotta autonomia motoria agli esercizi commerciali del territorio.

L’Azienda, sempre sensibile nei confronti della risorsa mare e del mondo che vi gravita attorno, a partire dal 2013 negli anni ha effettuato donazioni a favore di Assonautica Livorno, specificatamente per sostenere la Scuola di Vela dell’associazione dedicata ai giovani diversamente abili amanti dello sport. Con il contributo di OLT erogato nel 2023 Assonautica ha potuto realizzare vari progetti, tra cui, a titolo di esempio, la partecipazione dell’Associazione alle regate veliche della “Settimana Velica Internazionale – Accademia Navale Città di Livorno” in programma dal 22.4.2023 all’1.5.2023, la riparazione, tagliando e manutenzione di un carrello elevatore nonché, i costi di riparazione e manutenzione di una gru a supporto delle imbarcazioni.

Altre realtà e iniziative sostenute da OLT nel 2023 sono: Associazione Cure Palliative di Livorno, Federazione Italiana Vela con donazione a favore della sezione dedicata ai ragazzi diversamente abili, Progetto “Bimbe in rosa” promosso dall’associazione ASD Canoa Club di Livorno che promuove l’utilizzo del Dragon Boat come mezzo per la riabilitazione psico-fisica delle donne operate di tumore al seno, SVS Livorno, la Misericordia di Livorno con un contributo per l’acquisto di un mezzo per sopprimere ai danni causati dalle alluvioni che hanno colpito la Toscana nel 2023 e la Settimana Velica Internazionale - manifestazione velica promossa e organizzata dall’Accademia Navale e dal Comune di Livorno, Livorno Half Marathon.

Nell’area ‘Curiamo il futuro’ del progetto di CSR, OLT ha fornito il proprio contributo per il supporto a diverse iniziative per i più piccoli.

Per l’Ospedale di Livorno, OLT ha deciso di sostenere il progetto per implementare il team

multidisciplinare di diabetologia Pediatrica, attraverso l'attivazione di una borsa di studio triennale (2023/2024/2025) per garantire la figura dello psicologo all'interno del team.

Dal 2013 OLT sostiene l'Associazione "Il Porto dei Piccoli", ONLUS che attraverso le proprie attività avvicina alla cultura del mare i bambini ospedalizzati e le loro famiglie.

Anche nel 2023 OLT ha effettuato, nel periodo di Natale, una donazione a favore di Unicef.

Infine, nell'ambito dell'area 'Codice Bianco', nel 2020 l'Azienda ha aderito al nuovo progetto "Leadership in Health and Safety" della Fondazione LiHS, per lo sviluppo e il consolidamento dei valori della salute e della sicurezza all'interno dell'Organizzazione. La prima parte del programma si è svolta nel 2020, è proseguita nel 2021 e si è conclusa nel 2022 con la realizzazione dell'ultimo step dal titolo "Champions Forum", che ha visto il coinvolgimento di alcune figure carismatiche all'interno del personale di OLT, Ecos e Fratelli Neri, con lo scopo di rafforzare ulteriormente i valori di salute e sicurezza in azienda. Come follow-up del programma LiHS svolto negli anni precedenti, nel 2023 è stato organizzato l'evento "WE GROW UP TOGETHER - OLT SAFETY DAY 2023" sul tema della sicurezza, con il coinvolgimento di tutti i dipendenti OLT, Ecos e Fratelli Neri, nonché di tutti i principali fornitori. Inoltre, a dicembre 2023, OLT ha organizzato l'evento "In testa, la sicurezza 2023" in collaborazione con il Comune di Livorno, il Tirreno e con il patrocinio di Fondazione LHS; il progetto ha previsto uno spettacolo di improvvisazione teatrale per sensibilizzare i giovani sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, con la partecipazione delle scuole secondarie del territorio.

Compensazioni ambientali

Accanto alle attività connesse al funzionamento del Terminale, un ulteriore aspetto importante della fattiva collaborazione socioeconomica fra OLT e il Territorio risiede in una serie di iniziative a favore delle Comunità che ospitano l'infrastruttura, che sono state pianificate nel corso dell'iter

autorizzativo dell'impianto e in parte sono già state realizzate.

Come da intese con la Regione Toscana in fase autorizzativa, con i Comuni di Livorno, Collesalvetti e Pisa, OLT ha concordato la realizzazione di opere per un totale di 1 milione di euro.

Di seguito un breve elenco delle opere di compensazione ancora aperte nel 2023:

- ✓ Livorno: contributo per la realizzazione del Centro Visite dell'Area Marina Protetta “Secche della Meloria” del valore di 400 mila euro (erogato il 5% in attesa di definizione del progetto esecutivo da parte del Comune);
- ✓ Collesalvetti: contributo per il progetto di riqualificazione ambientale del centro urbano di Stagno per un valore di 420 mila euro, il cui valore erogato ammonta a circa l'85%.

9. Gestione dei Rischi

La Società monitora costantemente i rischi principali a cui è o potrebbe essere sottoposta valutandone le possibili ricadute e intraprendendo azioni finalizzate a mitigare gli effetti.

Le principali categorie di rischio individuate sono:

- ✓ Rischio di credito
- ✓ Rischio di liquidità
- ✓ Rischio cambi
- ✓ Rischio tassi di interesse
- ✓ Rischio regolatorio
- ✓ Rischio relativo a contenziosi legali
- ✓ Rischio operativo

- ✓ Rischio cyber

Rischio di Credito

La Società considera limitato il rischio di credito in quanto gli utenti del terminale siano importanti società del settore energetico o trader internazionali.

I potenziali rischi di credito vengono valutati nell'ambito del codice di rigassificazione del terminale in cui si prevede il rilascio preventivo, da parte dei potenziali utenti che intendono partecipare alle aste di capacità, di idonee garanzie bancarie, o *cash deposit*, a copertura delle obbligazioni derivanti dalla prestazione del servizio di rigassificazione.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili all'interno dell'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni assunte, sia finanziarie che commerciali, nei termini e nelle scadenze prestabilite.

Il rischio liquidità è gestito attraverso il costante monitoraggio delle previsioni di incasso e pagamento, con il rispetto di tutte le clausole e adempimenti.

Nei primi anni di esercizio, in un contesto di mercato caratterizzato da un sottoutilizzo dei terminali di rigassificazione si era reso necessario l'apporto finanziario da parte dei soci principali, nonché l'anticipazione finanziaria dei flussi di cassa derivanti dal fattore di copertura dei ricavi, o anticipazioni del credito IVA per garantire la copertura dei fabbisogni operativi. A partire da ottobre 2018 il Terminale OLT ha iniziato ad allocare percentuali elevate della propria capacità di rigassificazione (98% nel 2019, 93% nel 2020, 73% nel 2021, 100% nel 2022 e 100% nel 2023) e conseguentemente i flussi di cassa in arrivo dagli utenti sono aumentati.

Come evidenziato tra i fatti salienti dell'esercizio, nel corso del 2023 è stata riscontrata una anomalia al cuscinetto del sistema di ancoraggio del Terminale che comporterà, nel corso del 2024, un

intervento di manutenzione straordinaria in cantiere, con interruzione dell'attività attualmente stimata da fine febbraio a circa metà ottobre 2024. Per proteggere la liquidità la Società ha attivato la linea di credito sul circolante (Revolving Credit Facility) prevista all'interno del contratto di finanziamento siglato nel giugno 2022, fino all'importo di € 50 M. Sulla base delle attuali assunzioni si prevede che la liquidità attualmente disponibile, grazie anche all'apporto di tale erogazione, consenta di coprire i fabbisogni finanziari fino alla ripresa dell'attività. Prudenzialmente la società ha in ogni caso incaricato un advisor finanziario per valutare eventuali e future esigenze di liquidità che dovessero insorgere nel corso del 2024.

Rischio cambi

La società non opera nel mercato valutario per cui il rischio di cambio è limitato esclusivamente alla contabilizzazione di fatture di acquisto ricevute in valute estere.

Rischio tassi d'interesse

Le fluttuazioni del tasso d'interesse rappresentano un rischio ridotto per la Società in quanto:

- ✓ I contratti di finanziamento soci in essere, per totali 183 Mln di € sono stati estesi fino al 31 agosto 2034 in ragione di un tasso fisso pari a 3,02%;
- ✓ il nuovo debito finanziario, contratto nel corso del 2022, è stato accompagnato dalla stipula di un contratto di copertura dal rischio di oscillazioni del tasso di interesse (*Interest Rate Swap*) pari al 100% dell'importo finanziato.

Rischio regolatorio

La società opera in un settore soggetto a regolamentazione pertanto eventuali provvedimenti normativi adottati in materia in particolare da parte dell'ARERA, ma anche dal Governo italiano e dall'Unione Europea possono avere impatti significativi sull'andamento della Società.

Al fine di mitigare tale rischio la Società è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo con le Istituzioni volta al confronto e al recepimento dei cambiamenti intervenuti.

Rischi relativi a contenziosi legali

Contenzioso IVA 2004

In data 5 dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Roma I, ha recapitato alla Società un avviso di accertamento per l'anno 2004, con cui ha disconosciuto la detrazione dell'Iva relativa alle fatture 2004 emesse dal fornitore INTERCROSS. L'imposta complessivamente accertata è pari ad euro 1.135.312, oltre sanzioni ed interessi. Avverso il suddetto atto la Società ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale. Con sentenza depositata il 30 novembre 2015 il ricorso è stato respinto. Il 25 maggio 2016 la Società ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale. La CTR di Roma si è pronunciata con sentenza n. 2578/2017, depositata il 9 maggio 2017, con la quale ha accolto l'appello della Società, annullando l'atto di accertamento e condannando l'ufficio alle spese legali. Il 5 dicembre 2017 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione. In data 8 gennaio 2018 la Società ha presentato controricorso in Cassazione. L'udienza in Cassazione si è tenuta nel febbraio 2023. Il 9 gennaio 2024 la Suprema Corte si è, infine, espressa con sentenza n. 700/2024, sorprendentemente cassando la pronuncia di secondo grado e rinviando nuovamente la lite alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Lazio. Il giudice di legittimità ha ritenuto le motivazioni dell'originaria sentenza della CTR viziata da un presunto difetto procedurale (“... *il giudice d'appello ha operato una valutazione estesa ma atomistica del compendio probatorio ... ciò determina la necessità di un riesame complessivo del profilo da parte del giudice del rinvio ai fini dell'applicazione del corretto canone probatorio ...*”). Pare di capire che, secondo la Cassazione, il giudice di appello non avrebbe dovuto limitarsi a ritenere infondati tutti gli elementi di prova eccepiti dall'Agenzia delle Entrate, confutandoli uno ad uno (come avvenuto), ma avrebbe, altresì, dovuto valutarne e argomentarne l'infondatezza complessiva (anche se ci si chiede come sia

logicamente possibile ipotizzare di formulare una valutazione positiva di una summa di elementi probatori, dopo che si è espresso un giudizio negativo su ciascuno di essi singolarmente considerato). Ovviamente, OLT si costituirà nel nuovo (quarto) giudizio (terzo di merito) e riproporrà *ex novo* le argomentazioni e gli elementi probatori a supporto della propria completa estraneità alla vicenda fraudolenta all'origine del contenzioso fiscale, già documentati nel giudizio di appello.

La Società ritiene le sopra esposte contestazioni totalmente infondate, in considerazione del fatto che OLT era completamente estranea alle modalità di gestione amministrativa delle forniture ricevute. Tuttavia, a fronte del rischio connesso ai contenziosi in essere la Società ha provveduto negli anni passati a stanziare un fondo rischi pari a copertura delle pretese dell'Agenzia delle Entrate. Nessuna variazione è intervenuta nei bilanci dal 2018 al 2022 in attesa della pronuncia della Cassazione.

Sospensione crediti IVA 2004-2008

In conseguenza del sopra citato contenzioso fiscale, l'Agenzia delle Entrate ha disposto la sospensione dei rimborsi IVA richiesti dalla Società per gli anni 2004, 2006, 2007 e 2008. Anche gli atti di sospensione dei rimborsi IVA sono stati impugnati e dopo l'accoglimento dei ricorsi da parte della Commissione Tributaria Provinciale nel 2015 e il successivo accoglimento dell'appello presentato dall'Agenzia in Commissione Tributari Regionale, le parti sono ora in attesa della fissazione dell'udienza in Cassazione.

Nel 2021 l'Agenzia ha provveduto al rimborso integrale dei crediti IVA per gli esercizi 2006, 2007 e 2008. Quanto al 2004 l'Agenzia ha comunicato che la presenza del contenzioso in essere sulla medesima annualità 2004 ne preclude di fatto la restituzione fino alla conclusione del contenzioso, attualmente pendente in Cassazione.

La Cassazione si è, infine, espressa sull'annosa vicenda con la sentenza n. 36068/2023 del

27/12/2023, accogliendo pienamente le doglianze della Società. La Suprema Corte ha confermato l'illegittimità degli originari provvedimenti di sospensione dei rimborsi per difetto di motivazione degli atti, rinviando nuovamente la lite alla Corte di Giustizia Tributaria di II Grado del Lazio “*per un nuovo esame (anche in ordine alla eventuale successiva effettuazione dei rimborsi sospesi) e per le spese del presente giudizio*”.

Rimborso accisa versata nel 2013

A seguito della comunicazione del dicembre 2014 con cui l’Agenzia delle Dogane ha informato OLT che l’FSRU è assimilato ad uno “stabilimento di produzione” di prodotti energetici e che pertanto tutti i combustibili impiegati a bordo sono esenti da accisa, la Società ha provveduto a presentare istanza di rimborso per l’imposta provvisoriamente liquidata e versata all’importazione, per complessivi € 1.215.661. In data 24 marzo 2015 l’Agenzia delle Dogane, Ufficio di Livorno, ha notificato alla Società l’atto di diniego di rimborso con cui ha negato il rimborso dell’accisa in quanto i consumi di gasolio sarebbero avvenuti precedentemente alla suggellazione dei misuratori elettrici. La Società ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, la quale si è pronunciata con sentenza depositata il 17 marzo 2016 respingendo le richieste di OLT. Il 14 ottobre 2016 la Società ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale, chiedendo la riforma integrale della sentenza di primo grado. La CTR di Firenze si è pronunciata con sentenza depositata il 05/10/2017, con la quale ha accolto l’appello della Società, riconoscendo la piena legittimità del diritto al rimborso. In data 5 aprile 2018 l’Agenzia delle Dogane ha presentato ricorso in Cassazione e le parti sono in attesa della fissazione dell’udienza. Nonostante la Società ritenga che la sentenza di accoglimento sia difficilmente cassabile, sulla base di una valutazione del rischio ha mantenuto il fondo accantonato nel 2016 a copertura integrale del credito per accisa oggetto di contestazione.

Rischio operativo

Il rischio operativo deriva dall’attività caratteristica della Società e rappresenta la possibilità che si

verifichino perdite finanziarie quale risultato di modifiche dello scenario normativo o regolatorio di riferimento, errore umano, comportamento negligente, malfunzionamenti di sistemi e procedure o sistemi di controllo inadeguati, eventi naturali e ambientali.

Il terminale FSRU Toscana rappresenta un esempio di terminale flottante. La gestione di tale impianto implica conseguentemente la gestione di una serie di rischi propri delle installazioni offshore in termini di potenziali disservizi o interruzione di servizio non dipendenti dalla volontà della Società, oltre che la gestione specifica dei rischi in materia di sicurezza, salute e ambiente connessi alla particolare localizzazione.

Tali rischi sono coperti tramite specifiche assicurazioni quali in particolare la *Hull & Machinery*, a garanzia della copertura di perdite e danni fisici e/o materiali al Terminale e la *Protection & Indemnity*, a copertura della responsabilità civile. Tali polizze sono obbligatoriamente prescritte all'interno del Rapporto di Sicurezza predisposto dal Comitato Tecnico Regionale. La *Protection & Indemnity* risulta inoltre obbligatoriamente prevista dal D.Lgs. 28 giugno 2012, n. 111, e dalla Convenzione Internazionale sulla responsabilità civile per i danni derivanti da inquinamento da idrocarburi del 29 novembre 1969.

Rischio cyber

Con riferimento alla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, la Società è stata identificata dal MISE, con comunicazione del 21 gennaio 2019, quale Operatore di servizi essenziali nel settore energia. Pertanto, la Società è tenuta al rispetto del Decreto Legislativo n. 65 del 18 maggio 2018, che ha recepito a livello nazionale la Direttiva (UE) 2016/1148 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione ("Direttiva NIS").

OLT, quale Operatore di Servizi Essenziali, in adempimento delle prescrizioni normative in materia ed in coerenza con le Linee Guida per gli Operatori di servizi essenziali emanate dal MISE, ha effettuato un'autovalutazione dello stato della sicurezza dei propri sistemi informativi (*Cyber Risk*

Assessment), ed inviato all'Autorità NIS le seguenti informazioni:

- a. La "Dichiarazione di Applicabilità" risultante dal "*Cyber Risk Assessment*";
- b. Le attività implementate ed il relativo livello di maturità;
- c. Le attività da implementare, definendo la relativa priorità sulla base del rischio accertato.

I medesimi adempimenti sono stati richiesti anche all'Armatore ECOS che, in qualità di Armatore del Terminale, riveste un ruolo determinante nel mantenimento di adeguati livelli di sicurezza relativi alle operazioni di bordo ed alle attività di rigassificazione.

Completate le attività di *Risk Assessment* sia OLT che all'Armatore ECOS hanno implementato i miglioramenti individuati in fase di analisi fornendo all'Autorità NIS un aggiornamento delle proprie analisi dei rischi e continuano a rinnovare il processo di implementazione di misure migliorative e correttive sulla base dei rischi individuati.

La Società si è infine dotata di istruzioni operative per la gestione delle notifiche degli incidenti rilevanti al CSIRT (*Computer Security Incident Response Team*) italiano ed all'Autorità competente NIS.

In data 21 dicembre 2020 OLT ha inoltre ricevuto dal DIS (Dipartimento Informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri) comunicazione circa la sua iscrizione nell'elenco dei soggetti che dovranno rispettare gli obblighi e le misure previste dal Decreto-Legge n. 105 del 21 settembre 2019 che disciplina il cd. "Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica".

La Società ha pertanto trasmesso all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (già Autorità DIS), l'elenco delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici di sua pertinenza comprensivo dell'architettura, della componentistica e della relativa analisi del rischio secondo le metodologie meglio specificate dall'autorità, ha adottato e continua ad adottare procedure interne in materia al fine di garantire il rispetto delle procedure di notifica degli incidenti, delle misure di sicurezza e delle prescrizioni che sono state e che verranno emanate ed ha effettuato le nomine delle figure previste

dalla normativa applicabile.

In ottemperanza a quanto richiesto dal PSNC la Società continua lo scambio informativo con l'ACN comunicando periodicamente gli aggiornamenti all'elenco di reti, sistemi e servizi informatici pertinenti, l'effettuazione di eventuali *Vulnerability Assessment e Penetration Test*, e lo stato di implementazione delle misure richieste dalla normativa stessa.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

Le condizioni di mercato verificatesi nei primi anni di esercizio hanno consentito di allocare agli utenti soltanto una minima capacità di rigassificazione del Terminale. L'utilizzo, grazie anche all'introduzione dei meccanismi di mercato, è sensibilmente migliorato a partire da ottobre 2018, consentendo ad OLT di essere il terminale più utilizzato in Europa nel 2019. Nonostante la situazione di pandemia legata alla diffusione del Covid 19, l'elevato utilizzo è stato confermato anche nel 2020, in cui OLT è stata in grado di allocare il 93% della capacità disponibile. L'anno 2021 è invece stato caratterizzato da particolari dinamiche di mercato a livello internazionale che hanno consentito al mercato asiatico di essere maggiormente premiate rispetto al mercato europeo, ciò nonostante, l'allocazione è stata pari al 73%. Il 2022 è stato caratterizzato dalla crisi energetica europea dovuta alla guerra in Ucraina portando ad un'alta volatilità dei prezzi in quanto l'Europa ha dovuto rivedere le politiche energetiche, sostituendo gli approvvigionamenti di energia russi con nuove rotte di importazione. La nuova strategia dettata dal RepowerEU vede come una delle primarie fonti di approvvigionamento energetico il GNL.

L'importanza del GNL è stata confermata dagli esiti delle aste annuali e pluriennali tenutesi tra il 2022 e il 2023 che hanno consentito di allocare tutta la capacità attualmente disponibile fino all'anno termico 2026/2027 oltre a parte della capacità fino all'anno termico 2033/2034.

A circa sei anni dall'introduzione del nuovo meccanismo di allocazione di capacità di rigassificazione tramite aste, OLT ha raggiunto una serie di risultati importanti, sia nell'ottica della sicurezza degli approvvigionamenti, sia in quella della diversificazione delle fonti, in linea con quanto stabilito anche nel Piano Clima Energia.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, l'effettivo livello di utilizzo della capacità del Terminale e soprattutto il livello della tariffa di assegnazione di tale capacità, dipenderanno da un lato dalla convenienza del prezzo di mercato del GNL rispetto alle tradizionali fonti di approvvigionamento di gas naturale (via gasdotto) e dall'altro dalle dinamiche di prezzo del GNL a livello internazionale. La situazione geopolitica creatasi nel 2022 a seguito dell'invasione russa in Ucraina ha avuto ed avrà in futuro impatti economici rilevanti in molti settori dell'economia italiana e in questo scenario i rigassificatori sono ritenuti fonti essenziali per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia, dalla quale l'Italia importava il 40% del proprio fabbisogno di gas. Alla luce di tali considerazioni, nonostante l'interruzione dell'attività prevista nel 2024 per la manutenzione straordinaria necessaria alla riparazione della torretta, la Società si attende pertanto di confermare in futuro gli ottimi risultati registrati finora.

11. Il servizio di SSLNG

Come è già stato analizzato nei precedenti paragrafi, il GNL è sempre più al centro delle politiche europee in materia di combustibili alternativi, in quanto è considerato uno dei combustibili a minor impatto ambientale in grado di assicurare elevate prestazioni in termini di efficienza energetica.

Gli obiettivi introdotti dall'Unione Europea per i prossimi anni in tale ambito sono particolarmente stringenti e con ogni probabilità saranno ulteriormente rafforzati dalla revisione prevista all'interno del Green Deal. La Direttiva 2014/94/EU sullo sviluppo delle infrastrutture per i combustibili alternativi (Direttiva DAFI) ha previsto che tutti gli Stati Membri producessero piani di sviluppo

delle diverse fonti, tra cui il GNL, per il settore dei trasporti.

Tutti i Paesi Membri dovranno necessariamente fare ricorso a carburanti più sostenibili, nell'ottica di ridurre in maniera drastica le emissioni inquinanti causate dal trasporto marittimo. In particolare, le scadenze di lungo termine sono due: il 31 dicembre 2025, data entro la quale all'interno dei porti marittimi dovrà essere realizzato un numero adeguato di punti di rifornimento di GNL appartenenti alla rete centrale TEN-T (*Trans-European Network - Transport*), tra cui rientra il porto di Livorno, ed il 31 dicembre 2030, termine ultimo per la realizzazione di punti di rifornimento di GNL nei principali porti della navigazione interna.

La Direttiva 2014/94/EU è stata recepita dall'ordinamento italiano con Decreto n. 257 del MiSE del 16 dicembre 2016, nel quale è stata ribadita la strategicità delle infrastrutture di stoccaggio, rigassificazione e trasporto di GNL. A seguito della consultazione pubblica per la Strategia Nazionale sul GNL per individuare e approfondire obiettivi, temi e misure da mettere in atto, il Ministero ha emesso il “Piano strategico nazionale sull'utilizzo del GNL in Italia” che risulta come parte integrante del Decreto n. 257 di recepimento della Direttiva DAFI - entrato in vigore il 14 gennaio 2017.

In questo scenario, il Terminale FSRU Toscana può svolgere un ruolo decisivo nel mercato dello Small Scale LNG (di seguito SSLNG) per la versatilità e la posizione strategica dell'impianto. Il servizio di SSLNG prevede che piccole navi metaniere possano caricare il GNL direttamente presso un impianto di rigassificazione e stoccaggio, per poi consegnarlo presso depositi costieri, all'interno dei porti del Mediterraneo. Nelle strutture portuali, infatti, è prevista la realizzazione di centri di stoccaggio e di distribuzione del GNL, presso le quali sarà possibile effettuare il rifornimento sia per le imbarcazioni sia per i mezzi che utilizzano il GNL per l'autotrazione.

Già nel 2015 OLT ha realizzato uno specifico studio preliminare di fattibilità, co-finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del progetto “Sea Terminals” in collaborazione con la

Fondazione Valenciaport e con l'Autorità Portuale di Livorno, sotto la supervisione del MIT e in linea con il “Piano Strategico Nazionale sull'utilizzo del GNL in Italia” proposto dal MiSE.

Lo studio di fattibilità ha fornito risultati positivi, confermando la possibilità per il Terminale di scaricare GNL su piccole metaniere, chiamate “bettoline”.

Per quanto riguarda la progettazione, sono stati presi come riferimento l'International Gas Code, le linee guida OCIMF (*Oil Companies International Marine Forum*), SIGTTO (*Society of International Gas Tanker and Terminal Operators*) e i regolamenti di classe RINA. Il Terminale ha mostrato, pertanto, di avere tutte le caratteristiche necessarie per operare come centro di distribuzione di GNL nell'alto Tirreno, fornendo i quantitativi di GNL necessari per approvvigionare i maggiori porti nell'area.

OLT, in seguito ai risultati dello studio di fattibilità, ha proseguito il percorso di verifiche dando avvio alla realizzazione di diversi studi sia di ingegneria di dettaglio; gli studi per richiedere i permessi sono stati finanziati attraverso la partecipazione al bando “*Connecting Europe Facilities (CEF)*” indetto dalla Commissione Europea con lo scopo di sviluppare le reti trans-europee e le infrastrutture nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia.

A valle di tali verifiche, tradottesi nella realizzazione di Studi che hanno preso in esame gli aspetti logistici, ambientali, di sicurezza e di sicurezza della navigazione, OLT ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) in data 7 marzo 2019 prot. n. 0084 per la realizzazione delle modifiche impiantistiche finalizzate allo scarico di GNL su navi metaniere di piccola taglia (Servizio di small scale) e, in data 25 marzo 2019, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A prot. 7554/DVA.

Il MISE ha attivato la relativa procedura di autorizzazione (Procedimento Unico) ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 257/2016 ed all'interno del Procedimento Unico ed ha acquisito i necessari pareri e autorizzazioni.

Con Provvedimento direttoriale n. 229 del 27 luglio 2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha determinato l'esclusione dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale per il servizio di Small Scale LNG.

La Conferenza dei servizi conclusiva del Procedimento Unico si è svolta il 9 settembre 2020 e si è conclusa con parere favorevole. In data 8 ottobre 2020 è stato emesso il Decreto autorizzativo del MISE per consentire la realizzazione delle modifiche da effettuare al Terminale per consentire l'attivazione del servizio di SSLNG; successivamente, con delibera del 22 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione di OLT ha approvato il relativo investimento e nelle settimane seguenti sono stati effettuati gli ordini per i materiali. I lavori di modifica del Terminale, iniziati alla fine di marzo del 2021, sono stati completati a fine 2022, dopodiché nel 2023 si sono svolte le attività di pre-commissioning e, al termine dei lavori di manutenzione straordinaria previsti nel 2024, verranno svolte le attività di commissioning del servizio.

OLT ha, inoltre, commissionato a DNV uno studio sulla logistica che ha approfondito le capacità ricettive del Terminale, confermando la possibilità di ricevere un numero di bettoline maggiore rispetto a quello autorizzato con il sopramenzionato Decreto MISE dell'8 ottobre 2020. A seguito dei risultati dello studio, OLT ha deciso di aumentare la flessibilità e l'efficienza del Terminale, intraprendendo un nuovo percorso autorizzativo per richiedere 122 accosti l'anno. OLT ha richiesto al MITE, con istanza del 30 marzo 2021, l'autorizzazione alla modifica delle modalità di svolgimento del servizio di SSLNG, consentendo l'accosto di 122 navi bettoline all'anno.

OLT ha, inoltre, presentato:

- L'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, inviata al MITE in data 22 aprile 2021;
- La "Dichiarazione di Non Aggravio" ai sensi del D. Lgs. 26/06/2015, n.105 relativa alla realizzazione di modifiche impiantistiche finalizzate all'erogazione del servizio Small Scale LNG –

richiesta di accosti aggiuntivi”, inviata al CTR Toscana il 9 aprile 2021;

- L’istanza alla Capitaneria di Porto di Livorno per richiedere un aumento del numero di accosti per il servizio di Small Scale LNG, con riferimento agli aspetti di sicurezza della navigazione, inviata in data 21 aprile 2021. La Capitaneria ha emesso il proprio Nulla Osta al maggior numero di accosti richiesto da OLT in data 22 dicembre 2021.

Il 28 marzo 2022 la Regione Toscana ha espresso il proprio parere favorevole nell’ambito del procedimento di VIA.

La Commissione Tecnica VIA, il 17 marzo 2022 ha chiesto delle integrazioni documentali che sono state trasmesse in data 4 agosto 2022.

In data 27 dicembre 2022 il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Direzione generale valutazioni ambientali (VA) –ha emanato il Provvedimento di compatibilità ambientale n. 450 con il quale ha espresso giudizio favorevole.

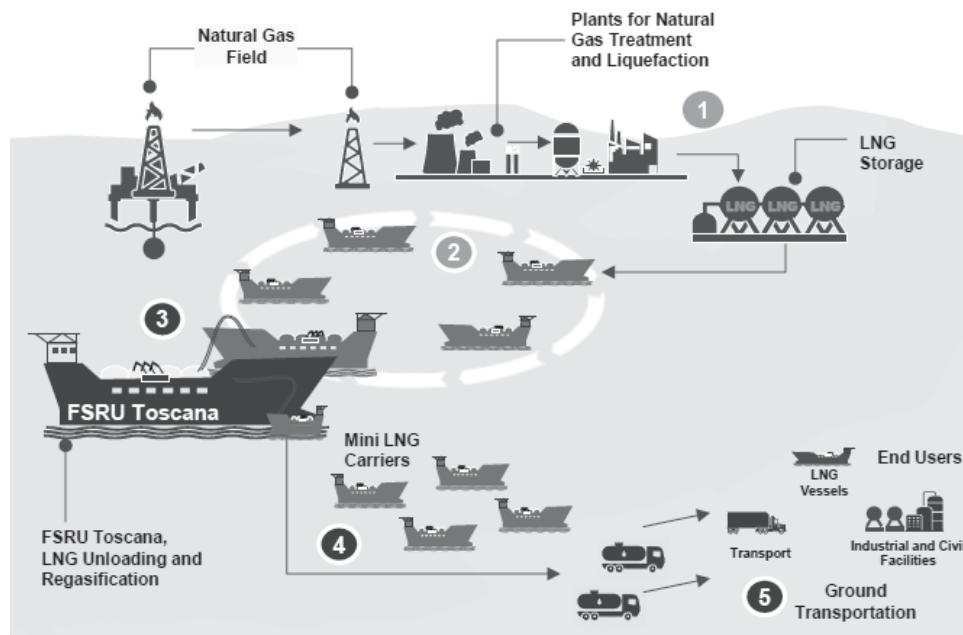
In data 30 dicembre 2022 il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Direzione generale sicurezza energetica –a seguito dell’emanazione del Decreto VIA ha riattivato l’istruttoria per l’autorizzazione all’aumento del numero di accosti per il servizio di Small Scale e all’aumento di capacità di rigassificazione, fissandone la conclusione a 75 giorni.

In data 27 marzo 2023 con nota prot. 45998 si è conclusa positivamente la Modifica non sostanziale del Decreto AIA per l’aumento di capacità e per l’aumento degli accosti per il servizio di Small Scale LNG.

Il 26 maggio 2023 con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) di concerto con il Ministero dei Trasporti (MIT) viene rilasciata l’autorizzazione all’aumento di capacità di rigassificazione fino a 5 miliardi di Smc annui, nonché l’autorizzazione a 122 accosti aggiuntivi per il servizio di Small Scale LNG.

Questo nuovo servizio consentirà, a regime, di offrire slot per il carico di piccole metaniere che potranno portare il GNL presso gli stocaggi costieri in costruzione e nei porti, sugellando così il ruolo del Terminale OLT come elemento fondamentale all'interno della filiera per l'approvvigionamento e la distribuzione del GNL.

Di seguito viene rappresentato uno schema del servizio di SSLNG offerto dal Terminale.



12. Informazioni sul personale

Al 31 dicembre 2023 il personale in forza ammonta a 25 unità, in continuità con il dato della forza lavoro al 2022.

Durante l'anno 2023 sono state effettuate tre nuove assunzioni, compensate da tre cessazioni.

Di seguito la movimentazione del personale nell'esercizio 2023:

Categoria	31/12/2022	Assunti	Cessati	Variazioni	31/12/2023
Dirigenti	4	0	0	0	4
Quadri	4	0	0	0	4
Impiegati	17	3	(3)	0	17
Totale	25	3	(3)	0	25

13. Altre informazioni

Costi di Ricerca e sviluppo

La Società non ha effettuato nel corso del 2023 attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie o azioni di società controllanti

Al 31 dicembre 2023 non risultano in portafoglio, né sono state acquistate o alienate, azioni proprie o azioni o quote delle società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Come già evidenziato, la società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di altri soggetti. Ciò in quanto nessun socio soddisfa i requisiti di cui all'art. 2359 del c.c., né risultano in essere atti o patti che possano determinare in capo ad uno di essi la qualifica di controllante. Di seguito si evidenziano i rapporti con parti correlate, il cui concetto è rinvenuto nel principio internazionale IAS 24, a cui il legislatore fa riferimento appunto per l'individuazione delle parti correlate e delle operazioni oggetto di informativa. Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio possono essere ricondotte ai soggetti e alle fattispecie evidenziate nella tabella seguente.

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi capit.ti	Costi a CE
Gruppo SNAM					
Rapporti commerciali	367.137	(3.622.770)	25.365.673	=	(25.370.182)
Finanziamento fruttifero	=	(92.454.068)	=	=	(3.122.051)
Gruppo IGNEO					
Rapporti commerciali	=	=	=	=	=
Finanziamento fruttifero	=	(92.454.068)	=		(3.122.051)
GOLAR					
Rapporti commerciali	=	=	=	=	=
Totale	367.137	(188.530.907)	25.365.673	0	(31.614.284)

Per quanto attiene ai rapporti commerciali con il socio Snam si evidenzia come gli stessi avvengano in qualità del ruolo di Snam di TSO (*Transmission System Operator*) e a tariffe regolamentate dall'ARERA.

Per quanto attiene ai rapporti finanziari il tasso annuo riconosciuto sul finanziamento soci erogato da SNAM e IGNEO è stato determinato sulla base di una benchmarking analisi condotta da una società terza.

Tutte le sovraesposte operazioni sono pertanto state concluse a normali condizioni di mercato, e dalla esposizione emerge l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio.

14. Obblighi di Separazione Contabile e Funzionale

La Società rientra nella definizione di "impresa verticalmente integrata" (ossia di impresa che gestisce un'infrastruttura essenziale per lo sviluppo del sistema del gas naturale in Italia che è anche parte di un gruppo di imprese di cui fanno parte altre società che esercitino attività aperte alla concorrenza nel settore del gas naturale e dell'energia elettrica) ed è pertanto soggetta agli obblighi di separazione contabile e funzionale di cui Testo Integrato di Unbundling Funzionale (TIUF), approvato con la deliberazione n. 296/2015/R/com dell'ARERA.

Per assicurare il rispetto di tali disposizioni la Società, sin dal 2014, ha adottato un modello di governance che prevede l'affidamento dell'amministrazione ad un Gestore Indipendente e, nel 2017, ha modificato il proprio statuto sociale prevedendo espressamente, come previsto dal TIUF (art. 9.2, lett. a) che tra le proprie finalità vi siano quelle di favorire lo sviluppo della concorrenza, di garantire la neutralità della gestione dell'infrastruttura essenziale per lo sviluppo di un libero mercato energetico, di impedire discriminazioni nell'accesso e nell'uso delle informazioni commercialmente sensibili e di impedire trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere. Più precisamente la Società ha adottato il c.d. "modello in deroga", che consente che non tutti gli amministratori siano componenti del Gestore Indipendente purché: (i) tra le finalità dell'impresa siano incluse la promozione della concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, la garanzia della neutralità della gestione dell'infrastruttura, il divieto di discriminazioni nell'accesso e nell'uso delle informazioni commercialmente sensibili e di trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti della filiera (art. 3 TIUF); (ii) sia prevista un'apposita struttura organizzativa, parte del gestore indipendente, competente per tutte le decisioni che riguardano aspetti gestionali e organizzativi dell'attività separata funzionalmente e che abbia il compito di approvare il piano di sviluppo annuale e pluriennale; (iii) i componenti dell'organo amministrativo che non fanno parte del gestore indipendente non rivestano ruoli operativi e/o decisionali nelle attività di produzione o di vendita di energia elettrica o di gas naturale. In conformità alle disposizioni del TIUF, il Gestore Indipendente ha inoltre predisposto un Programma degli Adempimenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, che viene periodicamente aggiornato e che contiene un set di misure ritenuto idoneo ad assicurare che l'attività della Società sia gestita secondo criteri di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione previsti dal TIUF, oltre che dallo Statuto. La società, tramite il Gestore Indipendente, ha ottemperato ai doveri informativi, in materia di *unbundling* funzionale e contabile, nei confronti dell'ARERA ed ha altresì ritenuto opportuno effettuare sessioni formative per

aggiornare tutto il personale coinvolto dalla normativa riguardante la separazione funzionale.

15. GDPR (Regolamento UE n. 679/2016 del 27.04.2016)

La Società, al fine di ottemperare al Regolamento UE n. 679/2016 del 27.04.2016 (di seguito “GDPR”), ha sviluppato, nel corso del 2019, un sistema di gestione delle procedure e dei processi per la sicurezza dei dati personali nel rispetto dei diritti e le libertà fondamentali delle persone, garantendo ed assicurando a tutti i soggetti coinvolti nell’ambito del trattamento dei dati il perseguimento degli obiettivi di sicurezza delle informazioni, dei dati personali, della struttura tecnologica, fisica, logica ed organizzativa e della loro gestione onde implementare e mantenere adeguato un sistema di gestione sicura delle informazioni attraverso il rispetto dei principi previsti dal GDPR.

Il trattamento dei dati personali si è conformato ai principi del GDPR mediante l’implementazione di un sistema di gestione privacy (di seguito “SGP”) integrato nel sistema di gestione aziendale (IMS) e mediante l’istituzione di un organismo (c.d. “Ufficio Privacy”) con la funzione di garantire che il SGP stesso sia costantemente monitorato ed aggiornato, sia in relazione della normativa applicabile che in relazione alle modalità di trattamento dei dati personali.

16. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l’effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, si segnala che non vi sono stati eventi di rilievo aventi impatto sul bilancio al 31 dicembre 2023.

Nel corso del 2023, è stata riscontrata una anomalia al cuscinetto del sistema di ancoraggio del Terminale; il sistema è stato progettato e realizzato al fine di garantire la rotazione del Terminale attorno alla torretta geostazionaria permanentemente ancorata al fondale marino.

Tale anomalia rende necessaria una manutenzione straordinaria del Terminale al fine di procedere alla sostituzione di tale cuscinetto. L'intervento richiederà la messa in cantiere del Terminale, con conseguente fermata dell'operatività dell'impianto, attualmente stimata da fine febbraio 2024 a circa metà ottobre 2024, anche se la Società farà del proprio meglio per ridurre la prevista chiusura e pertanto anticipare la ripresa delle operazioni. La società ha verificato, con fornitori esperti del settore, l'impossibilità di eseguire i lavori per la sostituzione del cuscinetto offshore e senza interrompere l'attività di rigassificazione. Pertanto, al fine di sostituire il cuscinetto, si rende necessario disporre la disinstallazione del Terminale ed il suo trasporto presso un cantiere dotato di strutture adeguate all'esecuzione dei lavori.

L'attuale programma di disinstallazione prevede la sospensione dell'operatività del Terminale a partire da fine febbraio 2024. Si procederà poi con le operazioni di disinstallazione, con l'impiego di specifici mezzi navali, che avranno una durata compresa tra le 3 e le 4 settimane, stimando l'arrivo del Terminale in cantiere entro i primi giorni di aprile 2024.

La selezione del cantiere presso il quale verrà trasportato il Terminale è attualmente in corso di definizione.

Durante la permanenza in cantiere verrà eseguito:

- ✓ reininstallazione del nuovo cuscinetto;
- ✓ manutenzione e ispezione di tutte le parti collegate alla torretta che possano avere subito un impatto a causa del deterioramento del cuscinetto.

È altresì in programma una manutenzione generale del Terminale, in particolar modo rivolta alle parti di più difficile accesso nella collocazione offshore.

Si stima, al momento, che le attività di cantiere si svolgeranno a partire da aprile 2024 e fino alla metà del mese di settembre 2024.

Una volta concluse le attività di cantiere, il Terminale sarà rimorchiato dagli stessi mezzi utilizzati durante la disinstallazione, o da mezzi di analoghe caratteristiche, fino a raggiungere la sua posizione offshore, dove verranno effettuate le operazioni di riconnessione.

Attualmente si prevede che tali attività possano dichiararsi concluse entro la metà di ottobre 2024, con successiva ripresa dell'operatività dell'impianto e quindi il ripristino del servizio di rigassificazione.

17. Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto Vi proponiamo:

- ✓ di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile pari ad euro 15.688.114,51, nel suo insieme e nelle singole apostazioni;
- ✓ di destinare il 5% dell'utile netto, per un importo pari ad euro 784.405,73 a riserva legale come da disposizioni di legge;
- ✓ di rinviare a nuovo l'utile netto residuo di euro 14.903.708,78.

L'Amministratore Delegato

Giovanni GIORGI



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Deloitte

3

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Paola Mariateresa Rolli
Socio

Milano, 4 aprile 2024

OLT OFFSHORE LNG Toscana S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2023
Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma cod. civ., il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha svolto, in adempimento degli obblighi posti a suo carico dalla legge, sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Preliminariamente il Collegio Sindacale ricorda che la compagine societaria ha subito importanti modifiche nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020; in particolare in data 23 maggio 2019 UNIPER Global Commodities ha ceduto le proprie quote a First State SP S.r.l. e in data 26 febbraio 2020 il GRUPPO IREN ha ceduto le proprie quote a SNAM S.p.A..

In data 20 aprile 2021, l'Assemblea degli azionisti di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, cessato dalla carica per compiuto triennio, nominando per il successivo periodo e fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023, i suoi componenti nelle persone della dott. sa Maria Luisa Mosconi in qualità di Presidente, del dott. Antonio Garini e della Prof. sa Lucia Talarico quali Sindaci effettivi. Sono stati inoltre nominati membri supplenti la dott. sa Silvia Ferramosca e la dott. sa Alessia Rado; pertanto con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 viene a scadere l'intero collegio Sindacale.

Si rammenta che, per quanto attiene invece ai compiti di controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, nonché degli articoli 2409-bis e segg. cod. civ., su proposta motivata del Collegio Sindacale, con delibera dell'assemblea ordinaria dei soci in data 21 aprile 2023, gli stessi sono stati attribuiti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi dell'art. 2477 cod. civ. per il triennio 2023 – 2025.

Per quanto riguarda il controllo legale dei conti, Vi rimandiamo, pertanto in ogni caso, alla relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. emessa in data odierna, senza modifiche del giudizio.

La vostra società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte di altri soggetti.

OLT OFFSHORE LNG Toscana S.p.A.- Bilancio al 31 dicembre 2023
Relazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2023 redatto dagli Amministratori ai sensi delle norme vigenti, e da questi regolarmente consegnatogli nella seduta consigliare del 13 marzo 2024, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio, al Rendiconto Finanziario ed alla Relazione sulla gestione.

1. Attività di vigilanza

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge e ispirandosi alle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Durante l'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alla adunanza dell'Assemblea degli Azionisti e constatato il rispetto delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli amministratori.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito sei volte, per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza; l'assemblea degli azionisti si è riunita una volta in sede ordinaria, per l'approvazione del Bilancio d'esercizio, per la nomina della società di revisione per il triennio 2023-2025 e per la nomina di due Consiglieri di amministrazione.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, così come attraverso numerosi momenti di confronto e aggiornamento intercorsi con i rappresentanti di vertice aziendale, ci sono state fornite adeguate informazioni sulla gestione, anche ai sensi dell'art. 2381 cod. civ. e sui principali avvenimenti ordinari e straordinari, consentendoci di riscontrare come la gestione si sia svolta nell'ambito dell'oggetto sociale. In particolare l'iter decisionale adottato dai rappresentanti aziendali e dal Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato.

Il Collegio sindacale si è riunito nove volte per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali e con la Società di revisione, così come con l'Organismo di Vigilanza; dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale, né sugli aspetti relativi ai conflitti di interesse.

Il Collegio ha altresì acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con: (i) il management della Società, in particolare: (a) il Responsabile Amministrazione, Controllo e Bilancio con riguardo, a titolo esemplificativo, al *financial report*, allo stato del contenzioso civile

OLT OFFSHORE LNG Toscana S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2023
Relazione del Collegio Sindacale

e tributario; (b) il *Risk Officer* con riguardo alla mappatura e gestione dei rischi (ii) l'Organismo di Vigilanza e Garante del Codice Etico previsto dal modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società in conformità al D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche il "Modello 231"); (iii) i rappresentanti della Società di revisione.

Il Collegio, inoltre, agendo anche singolarmente, ha provveduto con sistematicità e continuità a richiedere informazioni e aggiornamenti in relazione ai fatti ritenuti rilevanti occorsi durante l'esercizio. Il Management ha sempre risposto con tempestività e in modo adeguato.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alla adunanza dell'assemblea dei soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- abbiamo apprezzato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interessi o tale da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo verificato le principali operazioni con parti correlate, illustrate compiutamente nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio di esercizio; le operazioni poste in essere dalla Società, ivi incluse le operazioni con parti corredate, rientrano nella gestione ordinaria e, per quanto ci è stato possibile riscontrare, sono regolate a condizioni di mercato. Gli amministratori hanno fornito esaustiva illustrazione delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate. A tali informazioni, contenute nel progetto di bilancio, rinviamo per quanto concerne la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici e patrimoniali;

OLT OFFSHORE LNG Toscana S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2023
Relazione del Collegio Sindacale

- abbiamo eseguito una serie di incontri con i responsabili delle varie funzioni, allo scopo di analizzare e valutare l'organizzazione aziendale, i rapporti gerarchici e il grado di autonomia e responsabilità dei vari organi;
- abbiamò approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, che risulta complessivamente adeguato in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abblamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare in maniera veritiera e corretta in bilancio i fatti della gestione; in tale contesto abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali, a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, inteso come insieme di attività che hanno il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, la corretta ed efficiente gestione, nonché l'identificazione, la prevenzione e la gestione dei rischi di natura finanziaria e operativa nonché dei rischi aziendali, attraverso un costante monitoraggio dei rischi e la corretta gestione degli stessi; tale attività si è svolta anche attraverso il confronto con la Società di revisione;
- la società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, parti correlate o terzi;
- abbiamo periodicamente incontrato il Responsabile della funzione Amministrazione Finanza e Controllo e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con la società di revisione Deloitte & Touche, incaricata del controllo legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abblamo mantenuto un costante scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001. L'Organismo di Vigilanza ha presentato al Collegio Sindacale le relazioni sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2023, che hanno riguardato la vigilanza sull'applicazione del Modello 231 e sul monitoraggio dell'attività di attuazione e aggiornamento dello stesso, l'impulso e il monitoraggio delle attività svolte dalle

OLT OFFSHORE LNG Toscana S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2023
Relazione del Collegio Sindacale

funzioni aziendali interessate all'attuazione dello stesso, con particolare attenzione alla comunicazione e alla formazione rivolte al personale, le attività di verifica come previste dal Programma di Vigilanza 2023 e l'esame delle segnalazioni ricevute dalle società del Gruppo, per le materie di propria competenza, anche come Garante del Codice Etico. In esito al reciproco scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza non siamo venuti a conoscenza di criticità o di situazioni che rendessero necessario riferire agli Organi societari;

- nel corso dell'esercizio 2023 non sono state effettuate segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 e ss. mm. ii., né il collegio ha ricevuto a sua volta segnalazioni ai sensi dell'art. 25-novies;
- dalle informazioni assunte risulta che nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti alla Società di Revisione o a soggetti appartenenti alla sua "rete" altri incarichi, in aggiunta a quelli attinenti alla revisione di bilancio della società e delle sue controllate. A seguito del coinvolgimento del Collegio Sindacale nella valutazione dell'indipendenza della Società di Revisione non sono emersi aspetti critici da segnalare.

Vi informiamo, inoltre, che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri o espresso le proprie osservazioni richieste dalla normativa vigente.

Abbiamo rilevato, inoltre, che la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- ha mantenuto il sistema tradizionale di *Corporate Governance* in essere, composto dal Consiglio di Amministrazione - che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa - e dal Collegio Sindacale che vigila sull'osservanza della Legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione;
- ha mantenuto l'adozione di un codice etico;
- ha mantenuto nel corso dell'esercizio 2023, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs 231/2001, in forma collegiale e costituito da tre membri;
- ha predisposto e adottato un proprio "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del D. Lgs. 231/2001 per la prima volta nell'anno 2011; l'attuale versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2023, che recepisce dell'introduzione di nuovi reati presupposto e la nuova struttura organizzativa. Il medesimo Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 è stato imposto

OLT OFFSHORE LNG Toscana S.p.A.- Bilancio al 31 dicembre 2023
Relazione del Collegio Sindacale

contrattualmente all'Armatore del Terminale ECOS e all'Armatore dei mezzi navali di supporto al Terminale;

- ha adottato e mantenuto in tema HSEQ, un sistema integrato secondo gli standard UNI EN ISO 9001 Qualità, UNI EN ISO 14001 Ambiente – UNI EN ISO 45001 Salute e Sicurezza, SA 8000 Responsabilità sociale e nel Regolamento EMA5 (Eco Management Audit Scheme); il medesimo schema di certificazioni è stato imposto contrattualmente all'Armatore del Terminale ECOS e all'Armatore dei mezzi navali di supporto al Terminale;
- ha pubblicato il bilancio di sostenibilità;
- a seguito dell'assoggettamento all'applicazione del D. Lgs 105/2015 "Direttiva Seveso", ha definito una politica di prevenzione degli incidenti rilevanti PIR;
- ha effettuato, quale operatore di servizi essenziali nel settore energia, in adempimento alle prescrizioni normative in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, un'autovalutazione dello stato della sicurezza dei propri sistemi informativi (Cyber Risk Assessment); i medesimi adempimenti sono stati richiesti anche all'Armatore del Terminale ECOS;
- ha effettuato una mappatura degli impegni attuali e futuri in tema di *Environmental, Social & Governance* - ESG, anche in relazione con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, sono stati identificati gli impegni della società che contribuiscono ai loro raggiungimento, attraverso la selezione di dieci obiettivi prioritari, identificati nelle cinque aree dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030: persone, pianeta, prosperità;
- ha posto in essere misure e azioni necessarie per conformare l'operatività della società alla normativa in materia di protezione dei dati personali attualmente vigente GDPR (Regolamento UE n. 679/2016 del 26.04.2016);
- ha mantenuto una costante e proficua relazione con tutti gli stakeholder, attraverso un dialogo e un confronto aperto e trasparente con i propri interlocutori diretti e indiretti, nazionali e locali.

Si segnala che, a seguito di un'anomalia riscontrata nel 2023 al cuscinetto del sistema di ancoraggio del Terminale, quest'ultimo necessita di una manutenzione straordinaria al fine di procedere alla sostituzione di tale cuscinetto. Tale intervento richiede la messa in cantiere del Terminale con conseguente fermata dell'operatività dell'impianto per circa otto mesi. Pertanto dalla fine di febbraio 2024, l'operatività del Terminale è sospesa.

Nel corso dell'esercizio non risulta, per quanto di conoscenza del Collegio, che siano state poste in essere operazioni straordinarie.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OLT OFFSHORE LNG Toscana S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2023
Relazione del Collegio Sindacale

2. Progetto di Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che presenta un utile di € 15.688.115 a fronte di un utile di € 9.711.898 dell'esercizio precedente, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione, che ci sono stati consegnati al termine della riunione consigliare del 13 marzo 2023. Tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423 Codice Civile.

Abbiamo verificato che i ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza economico-temporale.

La società si è avvalsa di un consulente indipendente per la verifica del test di *impairment*, ai sensi dell'OIC 9, relativamente alle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Le imposte anticipate/differite, che ammontano a € 10.213.717, sono state iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, a tal fine è stato elaborato dalla società il Piano di Previsione (periodo 2024-2033).

Per quanto riguarda l'uso di strumenti finanziari e i rischi ad essi correlati, si ricorda che la società nel corso dell'esercizio 2022 la società aveva sottoscritto un contratto derivato con la finalità di fronteggiare l'esposizione del rischio di oscillazione del tasso d'interesse applicato dal nuovo finanziamento bancario, sottoscritto anch'esso nel 2022, a cui si rimanda in nota integrativa.

Infine la società è principalmente soggetta a "business risk" o rischio operativo. Si ricorda infine che in adempimento alle nuove disposizioni dei principi contabili italiani, gli accantonamenti a fondi rischi sono stati prioritariamente imputati per natura alle singole voci di

OLT OFFSHORE LNG Toscana S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2023
Relazione del Collegio Sindacale

pertinenza dei costi della produzione e in via residuale alle voci "accantonamenti per rischi" e "altri accantonamenti".

Nel corso dell'esercizio non sono state possedute, né si possiedono attualmente, sia direttamente che indirettamente, quote proprie o quote/azioni della controllante diretta e/o delle controllanti indirette.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2023 è esaustiva e completa per le finalità di legge, nella stessa sono contenuti i fattori principali che hanno caratterizzato l'esercizio; essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo della Società, delle strategie e dei rapporti, nonché della descrizione dei rischi e incertezze cui la società è esposta. L'esame della Relazione sulla Gestione ne ha inoltre evidenziato la congruenza con i dati di Bilancio.

La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla legge.

L'Organo Amministrativo ha ottemperato a quanto disposto dall'art. 10, primo comma, della Legge 19 marzo 1983, n 72 ed ha altresì indicato la composizione delle riserve e dei fondi iscritti in bilancio.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla Relazione della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e rilasciata in data odierna, senza modifiche del giudizio.

3. Conclusioni

In relazione a quanto esposto, in base ai controlli effettuati direttamente, all'attività di vigilanza svolta, alle informazioni scambiate con la Società di Revisione e preso atto della relazione emessa dalla stessa in data odierna, coerente con quanto previsto dalla nuova normativa di riferimento, che non richiama alcun tema da riportare, risultanze contenute nella richiamata relazione ex art. 14, comma 2 lettera e) del D. Lgs. 39/2010 accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, così come redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13

OLT OFFSHORE LNG Toscana S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2023
Relazione del Collegio Sindacale

marzo 2024, e alle proposte formulate dallo stesso all'Assemblea degli Azionisti in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Milano - Pisa, 4 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

DR. SSA MARIA LUISA MOSCONI

(PRESIDENTE)

DR. ANTONIO GARINI

(SINDACO EFFETTIVO)

PROF. SSA LUCIA TALARICO

(SINDACO EFFETTIVO)

RENDICONTO FINANZIARIO	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.688.115	9.711.898
Imposte sul reddito	4.869.407	4.592.639
Interessi passivi / (interessi attivi)	15.473.681	18.780.611
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	36.031.203	33.085.149
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento TFR	123.757	138.578
Accantonamento ai fondi	601.655	450.000
Ammortamento delle immobilizzazioni	37.027.637	37.281.564
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	1.795.072
Altre rettifiche per elementi non monetari	(182.008)	1.067.947
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	73.602.245	73.818.309
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.985.565)	(6.748.377)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	3.322.701	(17.050.272)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(6.812.517)	7.870.002
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	8.381.173	1.204.975
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.303.343	5.598.809
Altre variazioni del capitale circolante netto	(69.480.283)	104.450.579
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del ccn	8.331.097	169.144.026
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(15.707.081)	(14.632.363)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.514.223)	(1.163.087)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(78.868)	(91.934)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(9.969.075)	153.256.642
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(9.969.075)	153.256.642
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni Materiali</i>		
(Investimenti)	(20.292.801)	(11.829.195)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.183.218)	(776.447)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
(Investimenti)	(400.000)	-
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di Investimento (B)	(21.876.018)	(12.605.642)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	49.898.574	500.000
Variazione debiti verso altri finanziatori	-	(44.231.755)
Accensione finanziamenti	-	416.308.797
(Rimborso finanziamenti)	(77.249.615)	(411.440.000)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e conti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di Finanziamento (C)	(27.351.041)	(38.862.958)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(59.196.135)	101.788.042
Disponibilità liquide al 1°gennaio	142.841.209	41.053.166
Disponibilità liquide al 31 dicembre	83.645.074	142.841.208
Di cui:		
Depositi bancari e postali	83.645.074	142.841.208
Assegni		
Denaro e valori in cassa	89	527

L'Amministratore Delegato
Giovanni GIORGI

Il sottoscritto Dott. Davide Carbonaro dichiara che, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, i documenti allegati alla presente pratica, Bilancio di esercizio, verbale dell'Assemblea dei soci, Relazione della gestione, Relazione del collegio sindacale, Relazione di certificazione del revisore, sono conformi agli originali presso la società.